

BANCA ALETTI. RELAZIONI E BILANCIO 2007.







Banca Aletti & C. S.p.A
(Gruppo Bancario Banco Popolare)
sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare

Sede Legale Via Santo Spirito 14 – 20121 Milano
Capitale Sociale interamente versato € 118.613.946,84
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese 00479730459
Partita IVA 10994160157
Iscritta all'Albo delle Banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Urbano Aletti
Vice Presidenti:	Fabio Innocenzi Franco Nale
Amministratore Delegato:	Maurizio Faroni
Consiglieri:	Alberto Bauli Franco Baronio Pier Antonio Ciampicali Domenico De Angelis Franco Menini Francesco Minotti Giuseppe Randi

Collegio sindacale

Presidente:	Maria Gabriella Cocco
Sindaci effettivi:	Alfonso Sonato Franco Valotto
Sindaci supplenti:	Marco Bronzato Alberto Tron-Alvarez

Direttore generale

Maurizio Zancanaro

Vice direttore generale vicario

Franco Dentella



INDICE

Dati di sintesi	9
Relazione sulla gestione dell'Impresa	11
Fatti di rilievo.....	12
<i>Il progetto di integrazione.....</i>	<i>12</i>
<i>Risultati politiche e strategie</i>	<i>13</i>
Stato patrimoniale e conto economico riclassificati	17
Politiche di gestione economica, finanziaria e dei rischi.....	19
Attività di indirizzo, controllo e supporto	23
<i>Risorse umane.....</i>	<i>23</i>
<i>Internal Audit.....</i>	<i>25</i>
<i>Comunicazione.....</i>	<i>26</i>
<i>Servizi tecnologici e amministrativi.....</i>	<i>28</i>
<i>Ricerca e Sviluppo</i>	<i>28</i>
<i>La tutela della Privacy.....</i>	<i>28</i>
<i>Principali eventi riguardanti le partecipazioni.....</i>	<i>29</i>
<i>Rapporti con la società del Gruppo</i>	<i>29</i>
<i>Motivazione delle decisioni/Decisioni influenzate.....</i>	<i>29</i>
Attività bancaria.....	31
<i>Segmento di business private e finanza.....</i>	<i>31</i>
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Proposta distribuzione utile di esercizio	37
Relazione del Collegio Sindacale	39
Relazione della Società di Revisione sul bilancio dell'Impresa	45
Schemi di Bilancio dell'Impresa.....	49
Stato Patrimoniale	51
Conto economico	52
Prospetto variazione del Patrimonio Netto	53
Rendiconto Finanziario (metodo diretto)	55
Nota Integrativa dell'Impresa	57
Parte A - Politiche contabili.....	59
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.....	68
Parte C – Informazioni sul conto economico	103
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	116
Parte F – Informazioni sul patrimonio.....	154
Parte H – Operazioni con parti correlate	156
Allegati	163
<i>Informazioni sulla società che effettua la direzione e coordinamento di Banca Aletti.....</i>	<i>165</i>
<i>Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del d. Lgs. 58/98</i>	<i>165</i>



DATI DI SINTESI

	31-12-2007	31-12-2006	Variazioni
<u>Dati economici (milioni di euro)</u>			
Margine d'interesse	11,2	- 4,2	
Commissioni nette	102,4	90,9	12,6%
Proventi operativi	285,5	220,2	29,6%
Oneri operativi	- 99,3	- 79,9	24,3%
Risultato della gestione	186,1	140,4	32,6%
Risultato lordo dell'operatività corrente	186,1	140,4	32,6%
Risultato netto dell'operatività corrente	124,6	95,1	31,1%
Utile dell'esercizio	124,6	95,1	31,1%

	31-12-2007	31-12-2006	Variazioni
<u>Dati patrimoniali (milioni di euro)</u>			
Totale dell'attivo	26.062,7	14.731,9	76,9%
Crediti a clientela (lordi)	2.120,2	556,2	281,2%
Attività finanziarie e derivati di copertura	4.679,5	3.604,2	29,8%
Patrimonio netto	430,2	291,6	47,5%
<u>Attività finanziarie della clientela (milioni di euro)</u>			
Raccolta diretta	468,4	356,9	31,3%
Raccolta indiretta	20.757,8	14.105,9	47,2%
- Risparmio gestito	18.787,2	13.263,2	41,6%
- Fondi comuni e Sicav	1.017,2	780,4	30,3%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	17.770,0	12.482,8	42,4%
- Polizze assicurative	-	-	-
- Risparmio amministrato	1.970,6	842,7	133,8%
<u>Struttura e produttività operativa</u>			
Numero medio dei dipendenti (*)	420,0	352,2	19,3%
Numero degli sportelli bancari	33,0	20,0	65,0%
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	5.048,1	1.579,3	219,6%
Proventi operativi per dipendente (€/1000)	679,7	625,4	8,7%
Costi operativi per dipendente (€/1000)	236,5	226,8	4,3%
Risultato di gestione per dipendente (€/1000)	443,2	398,5	11,2%
<u>Indici di redditività (%)</u>			
ROE (**)	45,5%	48,4%	-5,9%
Margine d'interesse / Proventi Operativi	3,9%	-1,9%	
Commissioni nette / Proventi Operativi	35,9%	41,3%	-13,1%
Costi operativi / Proventi Operativi	34,8%	36,3%	-4,1%

(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.

(**) Calcolato sulla media ponderata del patrimonio netto.

$$SK = \sum_i w_i f_i(t) \quad \rightsquigarrow \quad w_i =$$

$$1] \uparrow [L_{i-1} \leq B] = P(t, T_i) \cdot \left[\frac{F_i(t, T_i) - K}{F_i(t, T_i)} \right]^+$$

$$\sigma^2_{m \times m} = \frac{\sum_j \sum_k [\partial SR / \partial f_j] [\partial SR / \partial f_k]}{\left[\sum_i w_i f_i(t) \right]^2}$$

$$1/9 \quad F(\text{opp}; 25/9) = \frac{\left[\sum_i w_i f_i(t) \right]^2}{F(\text{opp}; t, T_i)}$$

$$1/9 \quad \sum_j \sum_k \left[\frac{\partial SR}{\partial f_j} \Big|_{t=0} \right] \left[\frac{\partial SR}{\partial f_k} \right]$$

$$F(t) = \left(\overline{F}_i(t) \left(\mu dt + \sigma dZ_t \right) \right)^2$$

$$\sum_j \sum_k \rho_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t) e^{-rt} \left[\frac{\partial F}{\partial f_j} \right] \left[\frac{\partial F}{\partial f_k} \right]$$

$$\sum_{j=1}^m B(T_{j+1}) T_j$$

R 2, 51

$$f_k] f_j(t) f_k(t) f_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t) \mathbb{E}[\Delta]$$

o

$$F(t; T_a, T_a + \tau)$$

o giorni

$$f_j(0) f_k(0) f_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t)$$

$\in \{ \dots \}$

$$F(t; T_i, T_i + \tau)$$

$$\zeta_{jk}(t) = \frac{w_k(t) f_k(t) w_j(t)}{[\sum_i w_i f_i(t)]^2}$$

S(t)
TTPA

$$\ln \frac{F_i(t_{k+1})}{F_i(t_k)}$$

$$\ln \frac{F_j(t_{k+1})}{F_j(t_k)}$$

FATTI DI RILIEVO

Il Progetto di Integrazione

Il piano di fusione

I Consigli di Amministrazione del Banco Popolare di Verona e Novara e della Banca Popolare Italiana in data 13 dicembre 2006 e le Assemblee dei Soci delle due Banche Capogruppo in data 10 marzo 2007 hanno deliberato di dare vita ad un nuovo Gruppo Bancario, attraverso l'unificazione dei due Gruppi preesistenti, denominato Banco Popolare.

Il Nuovo Gruppo, di rilevanza nazionale, vanta un forte posizionamento strategico nelle regioni del Nord Italia, un rafforzato presidio delle regioni del centro Italia ed un'interessante presenza nelle regioni del Sud. Inoltre, è caratterizzato da una rilevante presenza nel settore della clientela dei Privati e delle Piccole e Medie Imprese e da un'eccellente capacità di generare stabilmente valore nel tempo per soci, azionisti ed i territori in maniera sostenibile e consistente.

Il Progetto di Fusione è stato basato sulla coerenza tra il piano industriale "Banca delle Piazze" del Gruppo BPI ed il Piano Strategico del Gruppo BPVN, con l'obiettivo di mantenere:

- un forte radicamento territoriale, con copertura geografica a maglie strette nei territori storici di riferimento;
- una chiara focalizzazione sui bisogni e le esigenze della clientela privati ed imprese, sulla base di un modello distributivo basato sulla segmentazione della clientela, servita da figure specialistiche di segmento, e differenziato in funzione delle dimensioni delle filiali;
- obiettivi di sviluppo e crescita focalizzati sul "commercial banking";
- una posizione di costo competitiva ed adeguata per competere nello scenario bancario italiano;
- una rilevante attenzione ai piccoli azionisti ed alla valorizzazione/sviluppo delle specificità locali (statuto e cultura "popolare").

Il 1° luglio 2007, come previsto dal Piano di Integrazione, è stato reso operativo il nuovo assetto organizzativo del Banco Popolare, con la Capogruppo denominata Banco Popolare, unica società bancaria cooperativa quotata, che coordina il Gruppo tramite il controllo diretto delle principali Banche Rete e delle società prodotto.

Il progetto di integrazione

Per realizzare gli obiettivi definiti dal Piano Industriale, a seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione, è stato strutturato ed avviato sin dai primi mesi del 2007 il Progetto di Integrazione tra i due Gruppi ex BPVN ed ex BPI.

Il Piano di Integrazione presenta un livello di complessità elevato, sia per la numerosità e ampiezza degli interventi da svolgere, sia per le tempistiche e gli obiettivi definiti.

L'impostazione data prevede una struttura a matrice, caratterizzata da una duplice ottica di responsabilità: orizzontale, secondo la quale la responsabilità del raggiungimento dei risultati dei singoli progetti è demandata alle componenti infrastrutturali (in particolare Organizzazione, IT, e Personale); verticale, che attribuisce la responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi economici dei progetti (sinergie di costo e di ricavo) alle Funzioni di Governo e alle Funzioni di Business.

Il Progetto di Integrazione complessivo è stato articolato in circa 40 progetti raggruppabili nelle seguenti aree tematiche: Start, Retail, Corporate, Res (Reti Esterne Specializzate), Finanza, Razionalizzazione Sedi Centrali Banche del Territorio, Migrazione Sistemi Banche, Funzioni di Capogruppo.

Di seguito sono elencati i principali risultati conseguiti nel corso del Progetto di Integrazione, con particolare riferimento ai progetti che hanno visto il coinvolgimento diretto di Banca Aletti.

In data 3 settembre 2007 è stata completata l'integrazione societaria delle Gestioni Patrimoniali Individuali in Banca Aletti, che ha consentito di omogeneizzare le scelte di investimento all'interno del Gruppo, omogeneizzare / razionalizzare il catalogo prodotti e iniziare il conseguimento di sinergie di costo.

In particolare, il 13 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali ed il conseguente aumento di capitale sociale. In data 22 giugno 2007 l'assemblea straordinaria di Banca Aletti ha deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 20.065.047 con sovrapprezzo di euro 27.697.780 con conseguente emissione di n. 3.888.575 nuove azioni del valore nominale di euro 5,16 da attribuire a Bipitalia Gestioni a fronte del conferimento del ramo di azienda sulla base della relazione di stima. La conferente Bipitalia Gestioni, nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi nella stessa data, ha deliberato di sottoscrivere l'intero aumento di capitale sociale e di conferire in Banca Aletti il ramo di azienda relativo alle gestioni patrimoniali individuali. L'efficacia del conferimento decorre dal 3 settembre 2007, a seguito della conclusione dell'istruttoria innanzi alla Banca d'Italia.

Sulla base della perizia predisposta con riferimento al 31 marzo 2007, il totale delle attività conferite ammonta a Euro

62.731.568, mentre il totale delle passività cedute ammonta a Euro 14.968.741; a fronte del conferimento di un attivo netto pari ad Euro 47.762.827, Bipitalia Gestioni ha assunto una partecipazione in Banca Aletti di pari importo.

In ambito Investment Banking a partire dal mese di giugno 2007, l'attività di trading delle banche ex BPI è stata accentrata in Banca Aletti, in qualità di negoziatore unico di Gruppo. Inoltre è stata armonizzata l'offerta di prodotti e servizi di investimento e di copertura dei rischi, mantenendo quanto già in essere presso Banca Aletti.

Con riferimento alla Clientela Private delle Banche ex BPI è stato esteso il modello target, che prevede la gestione da parte di Banca Aletti secondo un modello di servizio distintivo e dedicato. Per garantire una adeguata capillarità nei territori sono state aperte nel corso dell'anno 9 nuove dipendenze di Banca Aletti destinate specificamente a svolgere attività di private banking; ulteriori 7 dipendenze saranno aperte ad inizio marzo 2008, momento in cui sarà completato il processo di migrazione delle Banche ex Bpi.

I prossimi passi prioritari per completare il processo di Integrazione sono:

- Completamento degli interventi di accentramento e di rilevanza commerciale necessari per il conseguimento delle sinergie previste dal Piano Industriale
- Conferimento del ramo Private di Banca Valori in Banca Aletti.

Risultati Politiche e Strategie

Il contesto economico

Nel 2007, il reddito prodotto globalmente è aumentato mediamente di circa il 5%, valore che fa seguito agli incrementi precedenti del 5,4% (2006) e del 4,8% (2005); la congiuntura così straordinariamente robusta si fonda sull'apporto delle economie emergenti che, sempre più integrate economicamente ai maggiori sistemi, dipendono in misura crescente dallo sviluppo della propria domanda interna invece che da quella estera. Il fenomeno è stato particolarmente rilevante quest'anno quando, all'accelerazione della crescita in Asia, nell'Est Europa ed in America Latina, si è contrapposto il significativo rallentamento di alcune economie industrializzate, senza che ciò abbia recato grave pregiudizio alla congiuntura mondiale. Il ciclo economico globale insiste ormai su di una molteplicità di centri di sviluppo che hanno meccanismi di interrelazione differenti rispetto al più recente passato e che si riproporranno anche in futuro, considerando che la metà del reddito totale globale è prodotta stabilmente al di fuori dei paesi maggiormente industrializzati.

Nei primi nove mesi dell'anno, gli Stati Uniti hanno tenuto un passo di sviluppo annualizzato del 3% circa, incrementando il reddito totale del 2,8% rispetto al terzo trimestre dell'anno passato, performance ottenuta grazie ad un'inattesa accelerazione in estate. Le stime per il quarto trimestre sono assai più contenute per ragioni di tipo statistico, ma soprattutto per il dispiegamento degli effetti legati alla crisi immobiliare e a quella creditizia-finanziaria, con riflessi negativi su tutta la domanda interna. Se quindi nel 2006 la crescita media è stata del 2,9%, per quest'anno le attese convergono attorno al 2,2% di incremento del PIL, valore che indica un significativo rallentamento annuo e che comporta dei rischi anche per lo sviluppo futuro. Nel 2007 comunque, le voci che maggiormente hanno contribuito allo sviluppo sono stati i consumi, gli investimenti non residenziali ed il commercio estero netto che ha tratto giovamento dall'indebolimento del dollaro. La disoccupazione ha toccato il massimo dell'anno a dicembre con un tasso del 5%, dopo aver oscillato nei mesi tra 4,40% e 4,70%; anche l'inflazione si trova a fine anno ai massimi di periodo con una crescita dei prezzi del 4,3% a novembre; la tendenza al rialzo degli ultimi mesi ha elevato il saggio medio annuo che dovrebbe essere del 2,9%, comunque inferiore rispetto al 3,2% del 2006.

Anche per quanto riguarda Eurozona, i dati di crescita nel terzo trimestre (2,7% in termini annualizzati) hanno determinato un'accelerazione significativa della dinamica di sviluppo, con un incremento superiore al 2,6% rispetto al corrispondente periodo (primi tre trimestri) dell'anno scorso. Per quanto riguarda le principali economie di Euroarea, la Germania ha fornito la maggiore spinta (2,5% di incremento su base annua alla fine del terzo trimestre), mentre la Francia e l'Italia (2,2% e 1,9% rispettivamente) sono state caratterizzate da impulsi in progressivo appannamento. Le previsioni relative al quarto trimestre del 2007 (che in termini annualizzati assumono un aumento dell'1,5%, con conseguente abbassamento del tasso tendenziale al 2,2%) conducono ad un incremento atteso del reddito su base annua del 2,6%, valore che segnala un rallentamento assai meno marcato degli USA, con un sacrificio di soli tre decimi rispetto al 2,9% realizzato nel 2006. La tenuta di Eurozona nel 2007 va opportunamente valutata considerando lo sfasamento ciclico di circa sei mesi rispetto all'economia americana, cui si contrappongono almeno due fattori controciclici persistenti, quali l'apprezzamento del tasso di cambio ed una politica monetaria attendista da alcuni mesi, ma in pratica restrittiva. La crescita attesa annua del reddito per le tre maggiori economie di Eurozona indica un aumento per la Germania del 2,5% (da 2,9% nel 2006), per la Francia dell'1,8% (da 2,2%) e per l'Italia dell'1,8% (da 1,9%). Sull'arco dei primi nove mesi, il reddito deve i maggiori contributi alla buona dinamica della domanda interna: i consumi hanno confermato i segnali di ripresa emersi già alla fine del 2006 e gli investimenti hanno mantenuto un buon ritmo di sviluppo, nonostante alcune difficoltà nel settore delle costruzioni; il contributo delle esportazioni nette è stato invece altalenante (positivo nel secondo trimestre e negativo nel primo e nel terzo). Il mercato del lavoro continua a sfruttare l'onda lunga positiva del ciclo economico, abbassando progressivamente il tasso di disoccupazione che, tra ottobre e novembre si è stabilizzato al 7,2% rispetto al 7,9% di un anno prima. Il tasso d'inflazione è aumentato dal 2,6% ad ottobre al 3,1% di novembre dopo essere stato sempre al di sotto del 2% prima di settembre. Il tasso medio atteso per il 2007 è del 2,1% comunque inferiore al 2,2% realizzato nel 2006.

Sempre nel continente europeo, si segnala la crescita dell'economia inglese che ha realizzato nell'arco dei primi nove mesi un aumento annualizzato del 3,1%; in base alle proiezioni sul quarto trimestre (che assumono una decelerazione della

crescita all'1,75% annualizzato, con moderazione della dinamica tendenziale al 2,7% dal 3,3% del periodo precedente), presenta un dato medio atteso di incremento del PIL del 3,1%, in accelerazione rispetto al 2,8% segnato nel 2006, con un'inflazione stabile al 2,3%.

Fra le altre economie maggiormente industrializzate, il Giappone è cresciuto in maniera più contenuta delle attese, raggiungendo alla fine di settembre un progresso annuo del reddito totale del 2%, valore che sconta un secondo trimestre addirittura in contrazione, cui ha fatto seguito un timido rimbalzo nel terzo. Dopo essere cresciuto del 2,2% nel 2006, il reddito atteso per l'intero 2007 dovrebbe essere del 2%, un po' inferiore al precedente, ma l'economia nipponica è molto migliorata e la performance annuale leggermente inferiore è dovuta ad eventi accidentali e straordinari. Il tasso di disoccupazione è ai minimi di un quadriennio al di sotto del 4%, mentre il problema della deflazione non è ancora stato superato; l'incremento medio nullo dei prezzi, atteso su l'intero arco del 2007, è solo di tipo tecnico poiché la struttura dell'offerta e della domanda sono differenti da quelle che hanno generato la deflazione.

Nei paesi OCSE, il rallentamento registrato nel 2007 (con estensione alla prima parte del 2008) deriva essenzialmente da due impulsi: il primo, di ordine generale, è conseguenza del fatto che molti sistemi hanno generato condizioni sempre più tirate dal lato dell'offerta e che il ciclo economico estremamente forte e maturo ha bisogno di una pausa; il secondo, attiene invece più specificatamente agli Stati Uniti che, oltre al naturale rallentamento del ciclo, hanno dovuto scontare lo scoppio della bolla sul mercato immobiliare; la caduta verticale dei prezzi delle case ha mandato in recessione il comparto residenziale che ha inibito la rinegoziazione dei mutui ed ha creato l'inevitabile serie di default dei mutuatari impossibilitati ad onorare le rate. Il problema statunitense è diventato globale allorché in estate si è appreso che i mutui di debitori di dubbia solvibilità "ab origine" (subprime) erano stati cartolarizzati, impacchettati e trasformati in altri strumenti derivati e sintetici, venduti ad investitori professionali ed istituzionali di tutto il mondo (soprattutto negli USA ed in Europa). Il fallimento dei sottostanti (in maniera anche più corposa delle attese) ha fatto rapidamente implodere gran parte della struttura finanziaria basata su Abs, Cdo, Cbo e sintetici di tutti i tipi, portando incertezza e problemi gravissimi. Dopo le prime serie avvisaglie ad aprile (in USA fallisce New Century Financial Corp), a giugno Bear Stearns annuncia il rischio di liquidazione di due suoi hedge fund e a luglio segue una pletora di dichiarazioni di fallimento, di annunci di perdite colossali e di chiusura di fondi (IKB, Maquarie, American Home Mortgage, BnpParibas, Dws di Deutsche Bank, HomeBanc, Countrywide, WestLB, Deutsche PostBanke, SachsenLb...). Con il passare dei giorni è risultato chiaro che il sommovimento era di magnitudo elevatissima e di portata ben più ampia e che coinvolgeva tutto il settore finanziario, oltre che le istituzioni legate al mercato immobiliare. Ai primi di settembre, Northern Rock, quinta banca inglese specializzata nei mutui con un business model basato sul finanziamento dell'operatività attraverso il mercato dei capitali piuttosto che sui depositi, deve ricorrere alla Banca d'Inghilterra per una crisi di liquidità (e poi ad un'operazione di salvataggio per evitare il fallimento), provocando ondate di panico e code dei risparmiatori per il ritiro del contante.

Su tutti i mercati, il fenomeno subprime ha provocato l'aumento dei premi al rischio, inducendo ribassi nelle quotazioni azionarie, l'allargamento dei credit spread, l'afflusso dei capitali verso investimenti sicuri ed una crisi di fiducia nel sistema bancario che ha portato alla rarefazione della liquidità nei principali sistemi e ad una persistente situazione di credit crunch. Di fatto, la restrizione del credito è il fenomeno di gran lunga più preoccupante e grave di tutta la crisi, con ricadute sull'economia reale che ancora non si possono quantificare. Le banche centrali si sono impegnate fin dall'estate per contrastare la carenza di liquidità, ma i provvedimenti hanno risolto il problema contingente senza agire alla radice; in realtà la liquidità non manca, semplicemente non è prestata alle controparti che ne hanno bisogno (se non a tassi molto elevati) per timore che le necessità di finanziamento nascondano problemi di bilancio, oppure è allocata altrove rispetto ai normali circuiti (si pensi all'accumulo di riserve internazionali dei paesi emergenti e dell'OPEC, piuttosto che alle dotazioni dei Fondi Sovrani). La contabilizzazione delle perdite dirette da subprime cartolarizzati da parte delle istituzioni finanziarie è stato fatto in tempi diversi a colpi di milioni, sino a superare i 50 miliardi di dollari; secondo alcuni più pessimisti, la cifra totale della svalutazione dei conti necessaria a "spesare" completamente il costo della crisi ammonta a 300-400 miliardi di dollari. Alla fine dell'anno, nonostante l'avvio di interventi concertati fra le banche centrali (BCE, FED, BoE, Banca Nazionale Svizzera e Banca Centrale Canadese) per estendere l'accesso al mercato monetario e rendere più agevoli i meccanismi di approvvigionamento di denaro, il sistema si è tutt'altro che normalizzato: in Eurozona, negli ultimi sei mesi di crisi, il differenziale fra il tasso ad un anno interbancario e il titolo statale tedesco di pari scadenza è stato pari a 51 punti base (con un massimo di 80pb), rispetto ad una media calcolata nei precedenti sei mesi del 2007 di 13 punti base. Ovviamente, condizioni di finanziamento così onerose per le banche comportano più che proporzionali razionamenti del credito al sistema finanziario in toto (M&A, LBO, Private Equity...), a quello produttivo ed alle famiglie, con grave danno all'economia. Ad ottobre, il FMI ha cominciato a conteggiare l'impatto macroeconomico della crisi per i paesi maggiormente industrializzati, calcolando una crescita cumulata nel biennio 2007-2008 del 4,7%, valore inferiore di circa un punto percentuale alle assunzioni di sei mesi prima e che ha potenziale di revisione al ribasso ancora notevole, tenendo presente l'evoluzione negativa della crisi nell'ultimo trimestre.

La dinamica di crescita dei prezzi delle materie prime è proseguita anche nel 2007, trainata dalla congiuntura internazionale e dal deprezzamento del dollaro, risultando appesantita negli ultimi mesi da una domanda prospettica meno brillante (soprattutto quella dei paesi OCSE) e da un certo disimpegno della speculazione. Quest'anno, il London Metal Exchange Index, ovvero l'indice sintetico dei sei principali metalli non ferrosi (rame, alluminio, piombo, zinco, stagno e nichel) è comunque progredito mediamente in misura superiore al 13%, dopo l'incremento di quasi il 70% nel 2006 e del 17% nel 2005. I prezzi petroliferi hanno registrato una dinamica ancora significativamente al rialzo, seppure discontinua, con interessamento a novembre della soglia storica dei 100 dollari al barile; a fine anno, il prezzo del petrolio in dollari di qualità Brent è aumentato oltre il 55% nei dodici mesi, con un progresso medio nel 2007 di quasi l'11%, dopo essere aumentato di circa il 20% nel 2006 e oltre il 40% nel 2005. Le materie prime agricole sono state caratterizzate da fenomeni di progressiva pressione della domanda e da attività di speculazione simili a quelli che stanno caratterizzando da più anni

le commodity industriali. L'indice aggregato dei prezzi agricoli (GSCI Agricultural spot) è cresciuto in media oltre il 28% quest'anno, dopo che già si era incrementato del 20% nel 2006.

La pressione dei prezzi alla fonte accumulata nei mesi ha cominciato a percolare lungo tutte le catene produttive, giungendo alla fine ai consumatori. Nel 2007, il rischio inflazione si è materializzato in dinamiche rialziste dei prezzi in molti sistemi: in Cina, l'indice generale dei prezzi trainato dai capitoli legati ai beni alimentari è più che triplicato (da 2,2% a gennaio a 6,9% a novembre); fra le economie maggiormente industrializzate, il fenomeno è divenuto evidente soprattutto negli ultimi mesi, con saggi di inflazione significativamente più elevati rispetto all'inizio dell'anno (seppure con valori di partenza relativamente bassi...) sia negli Stati Uniti che in Europa, con ricaduta sui processi decisionali delle banche centrali.

In base alle diverse condizioni cicliche e di struttura dei rispettivi sistemi e ai differenti contesti regolamentari, le autorità monetarie più importanti hanno differenziato quest'anno la propria impostazione. La Federal Reserve e la BoE hanno abbassato dal mese di luglio il costo del denaro, rispettivamente di 100 punti e di 25 punti base, portando il livello ufficiale al 4,25% e al 5,50%. La Banca Centrale Europea ha elevato quest'anno il tasso repo di altri 50 punti base, fermandosi in estate al 4,0% per la crisi di liquidità; le banche centrali di Svizzera (2,75%), Svezia (4,0%), Norvegia (5,25%) e Nuova Zelanda (8,25%) hanno aumentato più volte nel corso dell'anno il proprio tasso ufficiale; la BoJ non ha più toccato il tasso overnight da febbraio, dopo che lo aveva aumentato di mezzo punto dal livello vicino allo zero, mentre la Cina è risultata quella più attiva, con un ultimo rialzo a fine dicembre (di 18 punti base) che ha portato il tasso sui prestiti ad un anno al 7,47%. L'azione ufficiale è stata invece più armonica e coordinata quando si è trattato di ripristinare condizioni di fiducia sui mercati monetari, resi asfittici da un effettivo blocco dell'operatività interbancaria. Dal mese di dicembre, le primarie istituzioni bancarie nordamericane (USA e Canada) ed europee (Eurozona, Gran Bretagna e Svizzera) possono partecipare indifferentemente ad aste speciali di finanziamento indette dalle banche centrali di questi paesi, effettuando operazioni di pronti contro termine con una più ampia gamma di collateral, con uno spettro di divise elevato e rimanendo anonime.

Per quanto riguarda Eurozona, la politica monetaria della BCE risulta meno pressata dagli squilibri sistemici che caratterizzano gli USA, per cui si spiega il mancato ricorso al taglio del costo del denaro di tipo assicurativo effettuato invece dalla FED o dalla BoE. Nel mese di ottobre il Consiglio Direttivo della BCE ha sostanzialmente rimosso la propensione all'aumento dei tassi viste alla luce delle indicazioni di rallentamento della crescita comunitaria, ribadendo tuttavia un'impostazione che si è fatta progressivamente più intransigente, man mano che i dati sull'inflazione al consumo hanno fornito impulso alle aspettative ed aumentato il rischio di stabilità dei prezzi nel medio periodo.

Nell'arco dell'intero anno, il comparto obbligazionario di emittenti governativi ha fornito una performance complessivamente positiva, nonostante un avvio un po' stentato ed una fase decisamente declinante in primavera, dinamica che aveva condotto l'indice sintetico del mercato in territorio negativo. Dall'estate sino alla fine di novembre, lo scossone finanziario derivante dai mutui subprime ha ingenerato una rivalutazione dei premi per il rischio, determinando la ripresa del comparto; l'aumento dei fattori d'instabilità finanziaria sistemica e la progressione dei rischi per la congiuntura hanno fornito crescente sostegno al rialzo dei prezzi obbligazionari, dinamica alimentata anche dalle attese di politiche monetarie non più restrittive, dall'effettivo ribasso del costo del denaro effettuato dalla Fed e dalla BoE, nonché dagli sforzi delle principali autorità monetarie per risolvere il credit crunch. Nel mese di dicembre, in corrispondenza di dinamiche inflazionistiche crescenti oltre le attese, il mercato ha cominciato a scontare una minore proattività delle autorità monetarie e a chiedere un maggiore premio al comparto, tagliando una parte dei guadagni realizzati. A consuntivo, l'indice generale del mercato presenta un progresso annuo del 3,99% (indice globale JPM in valuta locale), performance ottenuta grazie al contributo del comparto statunitense che è aumentato del 9,2% e di quello giapponese che è cresciuto del 2,66%; anche il mercato di Eurozona ha fornito un apporto positivo, realizzando un ritorno dell'1,78%. Per l'investitore eurobasato, l'apprezzamento della valuta comunitaria ha rappresentato un freno considerevole ai ritorni sugli investimenti nel settore denominati in altra moneta: gli indici dei titoli statali USA e Giappone si sono contratti oltre il punto percentuale e peggio hanno fatto quelli del tesoro svedese -2,81% ed inglese -3,69%, a dispetto di ritorni positivi in valuta locale (rispettivamente 1,62% e 5,2%).

Nel 2007, il mercato azionario ha chiuso con una performance positiva. L'indice MSCI WORLD in valuta locale ha avuto un apprezzamento annuo del 5,24%, valore che racchiude una tendenza estremamente volatile e che ha fornito agli investitori innumerevoli occasioni di guadagno alternate a quattro fasi assai più deludenti: i rischi potenziali hanno preso il sopravvento a marzo, a luglio, a novembre e a metà dicembre, totalizzando un ribasso cumulato per oltre trenta punti percentuali senza per questo che si sia invertita la tendenza rialzista. La positività ha comunque prevalso, grazie a buoni fondamentali macroeconomici (congiuntura forte e inflazione sotto controllo) e microeconomici (bilanci solidi, utili aziendali in crescita, valutazioni mediamente contenute, M&A intensissima...) soprattutto nella prima parte dell'anno; per ciascuna fase di ribasso, la discesa delle quotazioni è stata guidata dal rischio che l'equity bull market trend in essere dal 2002-2003 fosse prossimo alla fine, sfiancato appunto da un ciclo che ha assicurato ritorni positivi cumulati superiori al 70%, ma che ha covato rischi sistemici pesanti e che hanno quasi tutti un unico punto d'origine ben identificato: gli Stati Uniti sono stati il motore di sviluppo della ripresa nei paesi OCSE, ma per crescere e far crescere, il paese al suo interno ha spinto pesantemente in rosso i bilanci familiari e nel tempo, ha accumulato con l'estero uno sbilancio di parte corrente enorme. Gli effetti della normalizzazione sui tassi di politica monetaria intervenuti con gli ultimi aumenti del costo del denaro tra il 2005 ed il 2006, il ritorno episodico del rischio di inflazione e poi l'effettivo rialzo dei prezzi trainati dall'importante capitolo dell'energia ed infine, lo scoppio della bolla immobiliare con la questione dei subprime finanziarizzati sono i fenomeni contingenti che hanno innescato i movimenti di discesa; ma la loro portata può fiaccare l'economia in maniera persistente, generando la sfiducia degli investitori in un sistema che, dal punto di vista finanziario, rappresenta di gran lunga la prima piazza per importanza e che già risente della ricomposizione valutaria delle monete di riserva internazionale, processo che sfavorisce il dollaro. Per quanto riguarda i singoli indici azionari, fra i principali, si segnala nel 2007 una significativa dispersione delle performance, fenomeno che va attribuito in gran parte alla

composizione settoriale, con effetto discriminante dovuto al peso relativo del settore finanziario, epicentro del terremoto subprime-credit crunch e del settore tecnologico preferito di gran lunga nelle fasi di salita del mercato. L'Indice tedesco DAX presenta quindi la miglior performance con un incremento del 22,3%, seguito dal NASDAQ statunitense con il 9,81%. In Europa l'indice Stoxx di Eurozona è cresciuto del 4,87% e ha sopravanzato l'indice inglese FTSE100 (3,80%) e l'S&P500 (3,53%). L'indice CAC40 francese ha chiuso poco sopra la parità con un incremento dell'1,31%, mentre lo SMI svizzero e l'S&PMIB italiano sono arretrati del 3,43% e del 6,95%; infine molto appesantito, l'indice NIKKEI225 con un ribasso dell'11,13%. Anche per il mercato azionario, l'investimento in strumenti denominati in valuta diversa dall'euro ha comportato un taglio della performance a causa dell'apprezzamento della moneta comunitaria: persino il NASDAQ esprime un ritorno frazionalmente negativo (-0,69%), che diventa del -4,89% per il FTSE britannico, del -6,37% per l'S&P500 e del -14,39% per il NIKKEI giapponese. L'indice sintetico relativo ai mercati emergenti segnala un aumento nel 2007 del 30% circa, con un andamento che ricalca in gran parte quello dell'indice aggregato globale, salvo differenziarsi significativamente a partire dall'estate. Il comparto ha attivato una correzione salutare a marzo di tipo tecnico, poi è stato toccato solo marginalmente dal fenomeno subprime, risultando sostenuto dal trend strutturale che insiste su fondamentali ancora molto solidi.

Per quanto riguarda il mercato valutario, l'anno 2007 è stato caratterizzato da due fenomeni: la forza dell'euro cui si è contrapposta la generalizzata debolezza del dollaro (oltre 9% di perdita in termini nominali effettivi) e l'apprezzamento delle monete legate al mercato delle materie prime. La tendenza rialzista dell'eurodollaro quest'anno è derivata da sollecitazioni più generali (processo di ricomposizione internazionale delle riserve valutarie, crescita economica declinante degli USA, correlazione negativa fra dollaro e commodities) e da impulsi differenziali, di politica monetaria attesa ed effettiva, di indicatori anticipatori, di crescita economica, di indicatori aggregati fiscali (bilancio e deficit pubblico), nonché di comunicazione e di comportamenti delle autorità ufficiali nei confronti dei mercati (le esternazioni di fonte BCE, piuttosto che quelle della Fed...). A tutto ciò si può aggiungere il fatto che la bufera dei subprime ha avuto origine negli Stati Uniti, cosa che ha finito per giovare indirettamente all'euro, una volta che il mercato valutario si è scaricato di scommesse rischiose (tipo i carry trades fra yen e high yield currencies). In termini nominali effettivi, l'euro è cresciuto del 6,25% dopo che già si era apprezzato nel 2006 del 4,5% circa; la performance di quest'anno è significativamente legata all'apprezzamento bilaterale realizzato nei confronti del dollaro (9,56%) e della sterlina inglese (8,37%) che hanno un peso relativo nell'indice sintetico di oltre il 44%; l'aumento di valore è stato completato dall'apprezzamento nei confronti del won coreano (10,14%), della corona svedese (4,37%), dello yen giapponese (3,67%), dello yuan renminbi (3,2%) e del franco svizzero (2,88%), valute la cui ponderazione aggregata supera il 32%. L'euro ha perso invece di valore nei confronti delle monete rappresentative di Paesi legati all'esportazione di materie prime, la cui domanda è stata fortissima per gran parte dell'anno, con generale miglioramento dei fondamentali macroeconomici. Fra le monete più importanti, il real brasiliano ha guadagnato l'8,57% nei confronti dell'euro, il dollaro canadese il 6,34% e la corona norvegese il 3,8%.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Dati patrimoniali

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali di seguito è riportato lo stato patrimoniale riclassificato:

Stato patrimoniale Attivo Riclassificato (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	39	18	21	120,63%
Attività finanziarie e derivati di copertura	4.679.499	3.604.174	1.075.325	29,84%
Crediti verso banche	18.063.223	10.109.836	7.953.387	78,67%
Crediti verso clientela	2.120.190	556.245	1.563.945	281,16%
Partecipazioni	2.043	1.043	1.000	95,88%
Attività materiali	1.660	1.596	64	4,00%
Attività immateriali	19.979	3	19.976	N.S.
di cui: avviamento	19.973			
Altre voci dell'attivo	1.176.076	458.944	717.132	156,26%
Totale	26.062.710	14.731.860	11.330.850	76,91%

Stato patrimoniale Passivo Riclassificato (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
Debiti verso banche	19.310.396	10.482.846	8.827.550	84,21%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	2.232.635	1.436.128	796.507	55,46%
Passività Finanziarie	2.982.577	1.954.196	1.028.381	52,62%
Fondi del Passivo	4.514	4.048	466	11,52%
Altre voci del passivo	1.102.405	563.038	539.368	95,80%
Patrimonio netto	430.182	291.604	138.578	47,52%
- Capitale e riserve	305.582	196.549	109.034	55,47%
- Utile del periodo	124.600	95.055	29.545	31,08%
Totale	26.062.710	14.731.860	11.330.850	76,91%

Dati Economici

Banca Aletti chiude l'esercizio 2007 con un incremento dell'utile netto del 31,08% passato da 95.055 mila Euro del 31 dicembre 2006 a 124.600 mila Euro al 31 dicembre 2007. L'incremento dell'utile di periodo conferma il consolidamento della struttura operativa della Banca sia sul mercato dell'intermediazione finanziaria che del Private Banking. Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali, il cui risultato è stato determinato in conformità dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO – PROGRESSIVO <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/07	31/12/06	Var. Ass.	Var. %
Margine di interesse	11.231	-4.248	15.479	-364,38%
Commissioni nette	102.389	90.928	11.461	12,6%
Altri proventi netti di gestione	4.018	2.939	1.079	36,7%
Risultato netto finanziario (*)	167.836	130.629	37.207	28,5%
Altri proventi operativi	274.243	224.496	49.747	22,16%
Proventi operativi	285.474	220.248	65.226	29,61%
Spese per il personale	-51.672	-42.592	-9.080	21,3%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-46.585	-36.177	-10.408	28,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.070	-1.111	41	-3,7%
Oneri operativi	-99.327	-79.880	-19.447	24,35%
Risultato della gestione operativa	186.147	140.368	45.779	32,61%
Imposte sul reddito	-61.548	-45.313	-16.235	35,8%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	124.600	95.055	29.545	31,08%
Utile del periodo	124.600	95.055	29.545	31,08%

Il dato relativo al margine di interesse in termini gestionali passa da negativo a positivo dal 2006 al 2007 a causa di svariati effetti, tra cui la diminuzione della quota di OICR in portafoglio (scesi da 603 milioni di euro a fine 2006 a 191 milioni di euro a fine 2007), gli stock di certificati emessi, che generano flussi di cassa positivi, che sono più che raddoppiati tra i due esercizi (salendo da 210 milioni di euro a fine 2006 a 544 milioni di euro a fine 2007) ed infine i positivi risultati gestionali sull'operatività di mercato monetario alla fine del 2007, grazie alla mutata situazione di mercato.

Il risultato evidenzia una crescita dei proventi operativi del 29,61%, che si attesta a 285.474 mila Euro (220.248 mila Euro al 31 dicembre 2006).

Gli Altri Proventi Operativi, registrano complessivamente un incremento pari al 22,16% a seguito di una consistente crescita del risultato netto finanziario che sale da 130.629 mila Euro al 31 dicembre 2006 a 167.836 mila euro al 31 dicembre 2007.

Tale voce include le plusvalenze registrate in seguito alle operazioni di incorporazione di SIA in SSB e di fusione tra Borsa Italiana e LSE pari a 17.098 mila euro.

Le commissioni nette aumentano del 12,6 %, passando da 90.928 mila euro al 31 dicembre 2006 a 102.389 mila al 31 dicembre 2007, anche grazie al consolidamento delle strutture di Asset Management e di Private Banking.

Gli Oneri Operativi crescono del 24,35 % passando da 79.880 mila Euro al 31 dicembre 2006 a 99.327 mila euro al 31 dicembre 2007, anche in virtù delle aperture di nuove filiali del Private Banking e alle attività trasferite in Banca Aletti nell'attuazione del progetto di integrazione BPI – BPVN.

L'accantonamento per imposte, calcolato sull'utile di periodo, ammonta a 61.548 mila Euro (45.313 mila Euro al 31 dicembre 2006), e beneficia del diverso assoggettamento a tassazione dei proventi da titoli azionari.

Analisi finanziaria dei dati di sintesi

L'andamento dei dati di sintesi mostra come nel 2007 Banca Aletti abbia ulteriormente rafforzato la propria posizione sul mercato.

I dati economici evidenziano rispetto allo scorso anno una crescita elevata, che dimostra sia la maggiore operatività dentro il gruppo, sia l'aumento della sua presenza sul mercato. Tale evidenza è confermata dai tassi di crescita dei dati patrimoniali.

Tale crescita ha generato anche uno sviluppo della dimensione della banca sia in termini di numero di dipendenti (+28,3 % sugli organici di fine anno), sia in termini di sportelli bancari (+65 %). Questa espansione non ha però alterato la sua struttura in termini di ricavi unitari (+24,5 %) e ha invece generato un'evoluzione dei costi inferiore in termini unitari (+19,4%). L'effetto combinato ha prodotto una diminuzione del cost / income al 34,8 % (con una riduzione pari a 4,1% rispetto al 2006) e una crescita del risultato di gestione per dipendente (+27,3%).

Il ROE si è attestato al 45,5 %, in diminuzione rispetto al 48,4% registrato al 31 dicembre 2006 in ragione della cresciuta solidità patrimoniale della banca (il patrimonio netto è salito da 196,5 a 305,6 milioni di euro).

POLITICHE DI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E DEI RISCHI

Principali rischi e incertezze che l'impresa affronta

Le attività svolte da Banca Aletti espongono la stessa alle seguenti principali categorie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio operativo e rischio di business.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore della banca non adempia alle proprie obbligazioni verso la banca stessa o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui la banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che la banca consegua minori ricavi rispetto a quelli previsti, perdite di valore delle poste patrimoniali o minusvalenze economiche relativamente alle posizioni finanziarie detenute, a causa di sensibili ed avverse variazioni delle condizioni di mercato e in particolare dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei cambi e delle relative volatilità, oppure in relazione a fattori connessi con la situazione finanziaria di un emittente. Tali perdite dipendono anche dalla presenza di posizioni caratterizzate da una struttura squilibrata tra attività e passività in termini di scadenze delle poste, di duration e di grado di copertura dei rischi. Il rischio di mercato si manifesta relativamente al portafoglio di negoziazione, comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e di tesoreria e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario, comprendente le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

I principali rischi di mercato di Banca Aletti sono riconducibili alle esposizioni su rischio di tassi d'interesse e rischio di corsi azionari assunte nell'ambito dell'operatività delle strutture a presidio dei mercati cash e derivati quotati sui mercati regolamentati e non (cosiddetti derivati OTC). L'esposizione al rischio di cambio risulta viceversa contenuta nonostante una presenza vivace di Banca Aletti su questo mercato. Per maggiori dettagli si rinvia comunque alla nota sulla gestione per l'analisi dell'andamento economico della stessa ed alla parte "E" della nota integrativa al bilancio.

Il rischio di liquidità è associato alla possibile condizione di instabilità della banca, derivante dallo sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata e in uscita che si può verificare nel breve termine, non coperti dalle riserve di liquidità rappresentate dai titoli disponibili ed anticipabili in Banca Centrale Europea. In particolare Banca Aletti risulta esposta al rischio di un eventuale, ancorché improbabile, mancato rinnovo di finanziamenti a breve termine da parte di controparti interbancarie. Questo rischio è gestito e mitigato attraverso interventi di ricomposizione del mix delle fonti di finanziamento, che privilegiano un progressivo allungamento della scadenza della raccolta interbancaria fino a tre/quattro mesi.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni. In sintesi, il rischio operativo è l'insieme di tutte quelle anomalie che possono determinare una perdita economica, un maggior costo nello svolgimento delle attività o un minor ricavo. È incluso anche il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale. Le principali fonti di rischi operativi sono: processi operativi non prontamente adeguati al crescente e continuo sviluppo del business o alle mutazioni repentine dei mercati, la sicurezza informatica, l'"outsourcing" di funzioni aziendali senza la contestuale attivazione di presidi/controlli sulle attività esternalizzate, lo sviluppo di cambiamenti strategici, le frodi, gli errori. Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo prevalente all'interno di Banca Aletti, essendo tale rischio insito in tutti i processi e le attività aziendali. Questa condizione induce a implementare azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare tramite il trasferimento degli stessi attraverso strumenti assicurativi e/o outsourcing e il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi (re-engineering ed interventi migliorativi sui controlli).

Il rischio di business è il rischio di subire perdite, in termini di diminuzione del margine da servizi, a causa di mutamenti del contesto macroeconomico o microeconomico che, riducendo i volumi e/o comprimendo i margini, attenuano la capacità reddituale della banca.

Oltre ai rischi sopra descritti, per i quali sono in atto processi di valutazione quantitativa, si segnalano altre tipologie di rischio, alcune delle quali previste dalla normativa di vigilanza nell'ambito del processo di valutazione di adeguatezza patrimoniale, che risultano attualmente oggetto di analisi e valutazione qualitativa e per le quali sono in corso le attività di sviluppo di metodologie di valutazione quantitativa.

In particolare si segnalano il rischio strategico ed il rischio reputazionale.

Il rischio strategico è definito come il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto competitivo o da decisioni aziendali strategiche errate, attuazione inadeguata di decisioni strategiche, scarsa o mancata reattività a variazioni del contesto competitivo. A titolo esemplificativo il rischio può derivare da un'evoluzione ipotizzata delle grandezze di riferimento utilizzate alla base del piano strategico (ad es. il livello del prodotto interno lordo, dell'inflazione, del risparmio delle famiglie, degli investimenti previsti per le imprese nei diversi settori di attività economica e nelle diverse aree geografiche, etc.) diversa rispetto alle attese di mercato, con la generazione di un effetto positivo sui risultati del Gruppo che, a consuntivo, potrebbe non trovare piena realizzazione.

Il rischio reputazionale è definito come il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza, a causa di eventi critici specifici afferenti, ad esempio, determinate aree di operatività, prodotti, processi, ecc...

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Il Gruppo Banco Popolare e le società che vi appartengono indirizzano le proprie attività seguendo criteri di prudenza e ridotta esposizione al rischio, in relazione:

- all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria;
- al profilo dei propri investitori;
- alla propria matrice cooperativa.

Coerentemente alla propria propensione al rischio, il Gruppo Banco Popolare e le società che vi appartengono perseguono obiettivi di:

- crescita stabile, cioè caratterizzata da una contenuta variabilità dei risultati e del valore aziendale;
- creazione di valore per gli azionisti nel confronto con investimenti finanziari paragonabili in termini di rischio-rendimento;
- forte frazionamento dei rischi di credito, coerentemente con l'obiettivo di finanziare prevalentemente piccole e medie imprese e famiglie;
- esposizione al rischio di tasso di interesse strutturale a un livello tendenzialmente pari alla best practice di settore, da perseguire anche mediante la progressiva copertura dei rischi relativi alle poste a vista;
- assunzione di rischi di mercato in stretta relazione ad esigenze commerciali;
- esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio;
- sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, anche in una prospettiva di riconoscimento dei modelli interni ai fini della vigilanza;
- gestione attiva dei rischi aziendali, mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate;
- crescente trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione al rischio.

Il Gruppo Banco Popolare dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze idonee ad assicurare l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività, con l'obiettivo primario di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo rispetto ad eventi indesiderati.

L'intero processo di gestione e controllo del rischio è coordinato da Banco Popolare, nella duplice veste di Capogruppo e di società presso la quale sono accentrate funzioni di interesse comune per il Gruppo.

Il processo della gestione del rischio si sviluppa a diversi livelli della struttura organizzativa.

Il ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi spetta al Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e ai Consigli di Amministrazione delle società controllate, che definiscono gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi e approvano i limiti strategici ed operativi nonché le linee guida.

La politica di Risk Management si sviluppa attraverso il Comitato Rischi ed il Comitato Finanza. Ruolo rilevante è svolto dal Servizio Controllo dei Rischi e Studi e dalla Funzione Audit di Gruppo, inserite nelle strutture di Governance della Capogruppo.

Relativamente al controllo dei rischi di mercato e di controparte nell'ambito della Direzione Finanza della Capogruppo vi è un'apposita funzione denominata Financial Monitoring, che svolge attività di monitoraggio operativo di primo livello.

A supporto del Consiglio di Sorveglianza e dei Consigli di Amministrazione opera il Comitato Rischi, formato dai rappresentanti dei principali servizi e funzioni della Capogruppo, che assiste gli organi sociali nella gestione e controllo dei rischi, in particolare nella formulazione delle strategie, nella definizione delle tecniche di misurazione e nel monitoraggio mandamentale, proponendo eventuali interventi in ordine al mantenimento di condizioni di stabilità.

Il Comitato Finanza si riunisce periodicamente e sovrintende alle azioni di gestione dei rischi di mercato, di trasformazione e di liquidità. Definisce altresì le politiche di funding del Gruppo.

Progetti in corso

Rischi di Mercato

Nel corso del 2007 sono state condotte analisi finalizzate a ridefinire i processi ed i sistemi di misurazione dei rischi di mercato, individuando in particolare nella metodologia VaR (Value at Risk) della simulazione storica e nei sistemi evoluti di pricing di cui il Gruppo Banco Popolare è dotato, gli strumenti più idonei ad assicurare una misurazione ed un controllo più efficace e preciso dei rischi di mercato derivanti dalle esposizioni in strumenti derivati complessi, anche in ottica regolamentare.

Alla fine del 2007 sono iniziate le attività di implementazione e sviluppo degli applicativi, con l'obiettivo di ottenere l'attivazione, nel corso del primo semestre 2008, del nuovo sistema di VaR applicato all'intero perimetro dei rischi di mercato del Gruppo (prodotti cash e prodotti derivati).

Rischi di Liquidità

Il Gruppo Banco Popolare ha in corso un progetto di affinamento del proprio sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, da completare entro il primo semestre 2008, che si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

- approvazione della Liquidity Policy di Gruppo (recante, oltre alla disciplina di dettaglio del processo di controllo e monitoraggio dei limiti di rischio, il consolidamento di strumenti di controllo e pianificazione operativa) e del

- Contingency plan;
- affinamento delle metodologie quantitative per la stima dei flussi di cassa associati a poste patrimoniali senza scadenza certa o ricorrente e conseguente, eventuale, revisione dei limiti di rischio oggi in vigore;
- affinamento delle metodologie di stress test;
- consolidamento di una metodologia di assorbimento di capitale economico a fronte del rischio di liquidità (Secondo pilastro Basilea II).

Il Progetto "Basilea 2"

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività del Progetto Basilea 2, volto a creare le condizioni per ottenere da Banca d'Italia il riconoscimento all'utilizzo di approcci avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2007 lo stato di avanzamento dei diversi filoni progettuali era il seguente.

Rischio di credito

Il processo di fusione tra gli ex gruppi BPI e BPVN, non ha mutato l'obiettivo di ottenere nel 2008, da parte dell'organo di vigilanza, l'autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni di rating per il calcolo dei requisiti patrimoniali che ci si era prefissi già nello scorso esercizio, utilizzo che si estenderà progressivamente dal portafoglio "Imprese" a quello degli "Istituti di Credito" e delle "Amministrazioni pubbliche". Per quanto concerne specificamente il rischio di credito assunto da Banca Aletti giova precisare che tale rischio si concentra essenzialmente sulle controparti bancarie ed istituzionali; le erogazioni di credito ai privati si attiverà dal 2008 e si concentrerà sostanzialmente su impieghi collaterizzati da titoli.

Modelli di stima dei rischi di credito

Nel corso del 2007 sono stati sviluppati i modelli per l'attribuzione della "Loss given Default" e della "Exposure at Default", con la relativa ricostruzione di serie storiche, rispettivamente di 10 e 7 anni.

È stata ultimata la ristima dei modelli interni di rating "Probabilità di Default" (PD) per la clientela "Imprese" con la realizzazione della relativa attività di validazione interna.

È stato inoltre sviluppato un modello di stress test, volto principalmente a valutare il grado di adeguatezza patrimoniale del gruppo bancario a fronte dei rischi di credito assunti; in tale ambito è stata avviata l'attività di affinamento del modello interno di portafoglio deputato alla stima del capitale economico.

Misurazione dei rischi

Nell'ambito di tale area sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Il passaggio in produzione dei processi di calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di credito;
- La messa a regime del "Calcolo Parallelo" del requisito patrimoniale a livello consolidato di Gruppo.

La definizione degli indirizzi e la puntuale condivisione dei risultati del progetto ha visto nel corso dell'anno il costante coinvolgimento dell'Alta Direzione e degli Organi Societari.

Rischi Operativi

Sono in fase avanzata di completamento le attività per l'adozione della metodologia Standardizzata, prevista in coincidenza con le Segnalazioni di Vigilanza del 30/6/2008.

Al riguardo, integrando le precedenti esperienze dei Gruppi "Banco Popolare Verona e Novara" e "Banca Popolare Italiana", sono state implementate tutte le infrastrutture utili per la gestione del rischio operativo, con particolare riferimento:

- alla definizione della nuova risk policy del Gruppo;
- all'integrazione e implementazione dei processi di identificazione e valutazione del rischio, nonché del nuovo modello integrato di calcolo del requisito patrimoniale;
- alla definizione dei nuovi modelli di reporting e valutazione sull'esposizione al rischio;
- alla realizzazione di un ciclo di auto-valutazione sul sistema di gestione del rischio.

Il Regolamento interno dei Rischi Operativi è stato approvato dagli organi di Governo del Gruppo nel mese di febbraio del 2008 ed il recepimento del modello organizzativo previsto sarà completato entro il mese di aprile.

Inoltre sono proseguite le attività di analisi metodologica per lo sviluppo di modelli e strumenti per il calcolo del requisito patrimoniale con le metodologie interne più avanzate (c.d. Advanced Measurement Approach – A.M.A.). Il modello interno avanzato, nel corso del 2007, è stato sviluppato, limitatamente al Gruppo ex BPVN, ed ampliato in modo da affinare le procedure già concepite per permettere il calcolo di una stima attendibile del capitale assorbito sia a livello di Gruppo che di singole società controllate.

Integrazione dei rischi e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Nel corso del 2007 sono state avviate le attività di omogeneizzazione e di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione dei rischi aziendali tradizionali ai quali il gruppo risulta esposto, mettendo a fattor comune le esperienze maturate presso le banche dei Gruppi ex Bpvn ed ex Bpi.

Contestualmente è stato attivato il processo relativo alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto Secondo pilastro delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche) realizzando, in particolare, una prima simulazione prospettica di assorbimento patrimoniale e un affinamento, in funzione delle metriche adottate per la misurazione dei nuovi rischi, delle modalità di integrazione tra il processo di definizione del piano strategico e le attività di pianificazione dei rischi.

Sono stati inoltre avviati una serie di progetti relativi al processo Icaap, che troveranno piena attuazione nel corso del primo semestre del 2008, tra i quali si evidenziano:

- l'autovalutazione dei rischi aziendali rilevanti;
- le prime analisi per la definizione di metodologie di stima del capitale assorbito e per l'introduzione di adeguati presidi organizzativi a fronte dei rischi di liquidità, reputazionale e strategico;
- le prime analisi per la stima del beneficio della correlazioni tra i principali rischi (credito, mercato e operativi).
- Nel contempo gli organi di governo del Gruppo Banco Popolare hanno adottato alcune fondamentali delibere riguardanti, nello specifico, le seguenti tematiche:
- processo per la definizione della propensione al rischio del Gruppo Banco Popolare, con l'indicazione di obiettivi di patrimonializzazione-obiettivo e target di rating esterno, quest'ultimo in ottica temporale di medio termine;
- definizione delle linee-guida per l'attuazione del Secondo pilastro di Basilea II;
- definizione del piano di lavoro per l'attuazione del dettato normativo del Secondo pilastro, nonché per il relativo adeguamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali.
- Si segnalano, infine, quali prossimi obiettivi che saranno oggetto di completa realizzazione nel corso del 2008:
- l'allineamento delle strutture e degli strumenti di risk management;
- il consolidamento dei modelli e degli strumenti di misurazione e aggregazione dei rischi e di reporting;
- simulazione Icaap consuntiva, e prospettica sulla situazione al 31 dicembre 2008;
- l'approvazione del regolamento Icaap e del sistema dei massimali operativi di rischio;
- la redazione del primo rendiconto Icaap (entro il 31 ottobre 2008) e l'autovalutazione del processo.

Rating

Società di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Altri Ratings / outlook
Standard & Poor's	A-1	A	CreditWatch Negative

In data 11 ottobre 2007 Standard & Poor's ha confermato a Banca Aletti il rating A / A-1. In data 26 novembre 2007 a causa del possesso della partecipazione del 30,72% detenuta dal Gruppo Banco Popolare in Banca Italease S.p.A., Standard & Poor 's ha tuttavia modificato per tutte le società del Gruppo BP il proprio outlook da "stabile" a "sotto osservazione – negativo".

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO, CONTROLLO E SUPPORTO

Risorse umane

Organici e strutture

In relazione allo sviluppo del perimetro delle attività di competenza e a seguito del processo di integrazione della Capogruppo con la Banca Popolare Italiana, che ha portato con decorrenza 1 luglio 2007 alla nascita del nuovo Gruppo Bancario Banco Popolare Soc. Coop., si evidenziano di seguito le più significative modifiche organizzative attuate nel corso del 2007:

- costituzione della Funzione Progetti Strategici, in staff alla Direzione Generale, con l'obiettivo di garantire il coordinamento diretto dei progetti strategici aziendali;
- costituzione dell'Ufficio Marketing Operativo avente il compito di analizzare la struttura e le opportunità di mercato e di collaborare con le strutture preposte all'ideazione e creazione di nuovi prodotti/servizi per la clientela;
- accentramento nella nuova Capogruppo delle attività relative all'Amministrazione e Bilancio;
- costituzione di nuove unità organizzative, in particolare nell'ambito del Servizio Investment Banking, a seguito dell'accentramento in Banca Aletti delle attività di 'Finanza' della Banca Popolare Italiana con successiva razionalizzazione della struttura del citato Servizio;
- costituzione di nuovi Uffici nell'ambito della Funzione Institutional Sales per elevare la specializzazione e la focalizzazione dei servizi prestati;
- costituzione di nuovi Uffici nell'ambito del Servizio Investment Management e della Funzione Operations a seguito dell'operazione di conferimento da parte di Bipitalia Gestioni SGR del ramo d'azienda comprendente le attività relative alle "gestioni individuali";
- apertura delle nuove filiali di Gallarate, Milano – passaggio Duomo, Lodi, Crema, Piacenza, Chiavari, Imola, Roma – via Bertoloni, Catania, a seguito dell'accentramento in Banca Aletti delle attività di private banking svolte dai centri private della Banca Popolare di Lodi, con contestuale creazione di due nuove Aree;
- adozione del nuovo modello organizzativo di Gruppo con riferimento alle attività c.d. di 'Corporate Desk' con il trasferimento di una parte degli specialisti in derivati OTC da Banca Aletti alle Banche, a supporto dei gestori corporate nella relazione con la clientela, e la costituzione in Banca Aletti della Funzione Large Corporate Sales, struttura riservata ad alcuni operatori corporate con accesso diretto alla sala mercati.

Il numero del personale in organico alla Banca ha raggiunto al 31.12.2007 le 476 unità registrando un incremento complessivo, rispetto al 31.12.2006, di 105 risorse.

Di seguito si riporta la situazione puntuale degli effettivi nell'ultimo triennio:

	Dipendenti	%	Distaccati in	%	Distaccati out	%	Totale forza lavoro	%
31/12/2005	293		59		12		340	
31/12/2006	331	13,00%	47	-20,30%	7	-41,70%	371	9,10%
31/12/2007	403	21,80%	105	123,40%	32	357,10%	476	28,30%

Di seguito si riportano alcuni dati statistici di interesse generale relativi al personale in forza alla Banca:

	2005	%	2006	%	2007	%
Inquadramento						
2° area	2	0,60%	2	0,50%	8	1,70%
3° area 1° e 2° livello	63	18,50%	67	18,10%	84	17,60%
3° area 3° e 4° livello	48	14,10%	52	14,00%	52	10,90%
QD 1° e 2° livello	87	25,60%	83	22,40%	123	25,80%
QD 3° e 4° livello	122	35,90%	148	39,90%	186	39,10%
Dirigenti	18	5,30%	19	5,10%	23	4,80%
	340		371		476	
Sesso						
M	230	67,60%	250	67,40%	319	67,00%
F	110	32,40%	121	32,60%	157	33,00%
	340		371		476	
Titoli di studio						
Laurea	182	53,50%	199	53,60%	248	52,10%
Diploma	147	43,20%	162	43,70%	211	44,30%
Altro	11	3,20%	10	2,70%	17	3,60%
	340		371		476	
Età media	38 A 8 M		39 A 1 M		39 A 4 M	
Anzianità media	2 A 9 M		3 A 2 M		3 A 3 M	

Selezione e reclutamento

Nell'anno 2007 sono state assunte 102 risorse di cui 35 appartenenti a personale proveniente da Società del Gruppo.

Le assunzioni hanno risposto alle esigenze di supportare i progetti di crescita (sono state aperte nuove unit a Mantova, Pavia, Savona e Trento e si sono attivate alcune nuove linee di business e potenziate altre) oltre a quelle dell'ordinario turnover.

Le fonti utilizzate per finanziare le politiche di assunzione sono state differenziate in relazione alla tipologia di posizioni ricercate; in particolare per i ruoli di primo ingresso ci si è rivolti a candidature di neo laureati/diplomati (circa il 34% dei nuovi inserimenti) mentre per i ruoli specialistici si è ricorso al mercato in via autonoma o tramite qualificate società esterne di ricerca e selezione.

Nel corso dell'anno sono stati ricevuti circa 850 curricula, mentre i colloqui di selezione complessivamente effettuati sono stati 250.

Gestione

La gestione delle risorse è stata orientata a supportare i piani di crescita della Banca favorendo nel contempo lo sviluppo dei percorsi professionali.

Sono stati effettuati 37 trasferimenti all'interno dell'azienda di cui 9 tra aree di attività diverse perseguendo in tal modo anche l'obiettivo di ampliare la competenza professionale degli interessati.

Sono stati attribuiti ruoli di responsabilità a 24 collaboratori; per più della metà di essi si è trattato di responsabilità di prima assegnazione.

Le uscite dalla Banca sono state 31 di cui 6 per mobilità infragruppo.

Nel corso dell'anno si sono inoltre ricevuti 87 distacchi dal Gruppo e ne sono stati chiusi 35, mentre sono stati disposti 28 distacchi nel Gruppo e chiusi 3.

Contratti di somministrazione

Per far fronte a temporanee esigenze organizzative e/o produttive originate dalla necessità di sostituire lavoratori assenti o di fornire adeguato supporto operativo alle strutture esistenti, in particolar modo nell'ambito del processo di integrazione tra BPVN e BPI, si è fatto ricorso in più occasione a contratti di somministrazione a tempo determinato.

In particolare, nel corso del 2007 sono state avviate 25 nuove forniture, mentre 16 lavoratori somministrati sono stati assunti a tempo indeterminato in corso d'anno.

A fine 2007 il numero di lavoratori in somministrazione era di 16.

Tirocini formativi e di orientamento

Anche nel corso del 2007 è proseguita la proficua attività di interazione e scambio col mondo della scuola e dell'università. In corso d'anno sono stati attivati 18 nuovi tirocini, di cui 4 nell'ambito di master post universitari a contenuto economico – finanziario (Istituto Studi Bancari Lucca, Università del Piemonte Orientale).

Attraverso le convenzioni stipulate con varie università sul territorio nazionale o con gli enti locali e la pubblicazione di offerte di stage nei notiziari dei vari atenei, si è rafforzata la visibilità della Banca nei confronti degli enti territoriali e del mondo accademico e si è entrati in contatto con un notevole numero di neo laureati e laureandi, molti dei quali hanno potuto compiere una proficua esperienza di formazione e orientamento all'interno delle strutture aziendali.

Tali occasioni di reciproca conoscenza hanno consentito, in alcuni casi, di far evolvere questa esperienza in una successiva assunzione o comunque nella continuazione del rapporto di collaborazione con l'azienda; ciò è avvenuto, nel corso del 2007, in 14 casi.

Formazione

Nel corso del 2007 si è concluso un importante piano formativo – articolato su più anni – rivolto a tutti i componenti del Servizio Commerciale e composto da più interventi di natura tecnico – specialistica (famiglia e patrimonio, finanza d'impresa, arte).

Tale percorso formativo ha visto il coinvolgimento – nel 2007 – di oltre 80 risorse, per un totale di oltre 11.000 ore di formazione.

E' stata inoltre dedicata particolare attenzione all'aggiornamento professionale su particolari temi tecnico – specialistici attraverso la partecipazione a corsi erogati da enti esterni (circa 500 ore e 30 partecipanti), mentre è stata confermata l'offerta formativa “a catalogo” a cui si è attinto, in particolare, per la formazione linguistica (oltre 600 ore e oltre 20 partecipanti).

Sono stati poi realizzati – con la collaborazione della Scuola di Formazione di Gruppo - progetti ad hoc su specifiche esigenze nate da modifiche normative e dai conseguenti obblighi formativi (ad es. Direttiva MiFID, formazione per intermediari assicurativi) per un totale di oltre 1.700 ore e oltre 150 partecipanti.

Da evidenziare infine la realizzazione di uno specifico intervento formativo rivolto al personale appartenente alle strutture di private banking dell'ex Gruppo BPI in considerazione della loro integrazione nella rete private banking di Banca Aletti.

Tale intervento, articolato in una fase “procedurale” e in una fase dedicata ai prodotti/servizi, ha visto il coinvolgimento di 60 risorse per un totale di oltre 2.200 ore di formazione.

Relazioni sindacali

A febbraio 2007 si è conclusa positivamente la trattativa per la stipula del primo Contratto Integrativo Aziendale.

Tale importante strumento normativo, oltre a determinare gli indicatori e i criteri per l'attribuzione del Premio Aziendale, stabilisce alcuni principi di carattere generale in tema di garanzie volte alla sicurezza sul lavoro e tutela delle condizioni igienico - sanitarie nell'ambiente di lavoro.

Oltre a ciò, prevede una specifica classificazione delle principali figure professionali presenti in azienda e dei relativi inquadramenti, e altre norme in tema sviluppo professionale, formazione e valutazione, previdenza integrativa aziendale e assistenza sanitaria integrativa.

Nel corso dell'anno sono state inoltre sottoscritte intese per l'armonizzazione normativa, in ambito Gruppo, di alcuni istituti oltre ad una serie di accordi inerenti il processo di fusione tra la Banca Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana.

Internal Audit

L'attività di revisione interna di Banca Aletti è oggetto di delega in favore del Servizio Audit di Gruppo della Capogruppo Banco Popolare. Il presidio del sistema dei controlli interni di Banca Aletti è svolto da un comparto dedicato dislocato su Milano. Obiettivo dell'attività è quello di verificare l'aderenza dell'operatività alla normativa interna ed esterna e garantire l'integrità del patrimonio aziendale. A ciò si aggiungono altri compiti di revisione interna, così come definita dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche, volti a valutare:

- l'adeguatezza e la funzionalità dei sistemi di controllo di primo e secondo livello, proponendo eventuali migliorie necessarie ad un'ottimale gestione degli stessi;
- l'efficacia dei processi operativi posti in essere;
- l'aderenza alla normativa vigente e il livello di presidio dei rischi insiti nei processi, prevenendo possibili disfunzioni organizzative.

Al Servizio Audit di Gruppo competono attività di controllo in loco presso le strutture centrali e periferiche di Banca Aletti, i controlli a distanza sulle strutture periferiche, l'ICT (Information & Communication Technology) Auditing, la gestione dei reclami (sia in materia di servizi bancari che in materia di servizi di investimento) ed il presidio delle tematiche attinenti alle procedure di controllo ex D.Lgs. 231/2001, a supporto dell'Organismo di Vigilanza appositamente costituito.

In merito a quest'ultimo punto si sottolinea che, nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo, Banca Aletti nominerà un proprio Organismo di Vigilanza. Per quanto concerne il modello di Organizzazione

e Gestione ex D. Lgs 231/2001 si informa che la banca ha in corso un processo di rivisitazione e di armonizzazione dei "Modelli" in ottica "sovrasocietaria" ed in particolare sono previste nel prossimo esercizio le seguenti attività :

1. integrazione del "Modello" del Banco Popolare con le "Parti Speciali" e i relativi "Protocolli";
2. revisione dei "Modelli" delle società strumentali del Gruppo al fine di armonizzarli a quello della "Capogruppo" ed alla soluzione metodologica sovracitata che prevede la redazione dei "Protocolli" per le sole attività svolte presso le singole società;
3. allineamento dei "Modelli" delle altre Banche e Società non bancarie del Gruppo che, ricorrendo per le attività no-core alla prestazione di servizi da parte delle citate Capogruppo e società strumentali, limiteranno la revisione dei "Protocolli" alle sole attività "a rischio 231" effettuate in proprio, adottando, per le attività delegate, opportuni riferimenti ai protocolli degli outsourcers.

Al Servizio Audit di Gruppo, inoltre, sono attribuiti i compiti stabiliti dall'art. 57 del Regolamento adottato dalla Consob con propria delibera n. 11522/98 e a decorrere dal 1 novembre 2007 dall'art. 14 del Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia, riguardante le attività connesse alla prestazione dei servizi di investimento ed ai relativi strumenti finanziari.

Comunicazione

La Funzione Marketing e Comunicazione di Banca Aletti svolge attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dell'immagine aziendale, in coordinamento con le analoghe funzioni di Gruppo.

I principali filoni di attività riguardano le Relazioni Esterne, la Corporate Identity, la Comunicazione Interna e i Rapporti con la Stampa.

1) Relazioni esterne

Nell'ambito dell'attività di Relazioni Esterne per l'anno 2007, sono stati organizzati e gestiti circa 90 eventi di varia natura: dal convegno specialistico, al concerto, alla visita riservata alla mostra, alla gara di golf, alla serata di gala. Grande attenzione è stata riservata al mondo della cultura e dell'arte in particolare, interessata anche da importanti interventi di sponsorizzazione. Di seguito una breve descrizione dei principali progetti sostenuti.

IL FUTURO del FUTURISMO

Dalla "rivoluzione italiana" all'arte contemporanea.
Bergamo, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea
dal 21 settembre 2007 al 24 febbraio 2008

A quasi cento anni dalla nascita del Futurismo, e in anticipo sulle manifestazioni nazionali e internazionali che nei prossimi anni celebreranno la storica ricorrenza del 2009, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo ha ospitato la mostra: "IL FUTURO DEL FUTURISMO. Dalla rivoluzione italiana all'arte contemporanea".

Il Futurismo ha rappresentato una vera e propria 'rivoluzione artistica', uno straordinario contributo offerto dall'Italia al mondo. Artisti come Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Fortunato Depero, Filippo Tommaso Marinetti, Luigi Russolo, Antonio Sant'Elia, Gino Severini e Mario Sironi hanno pervaso la cultura del XX secolo e continuano a ispirare non solo l'arte, ma anche l'architettura, il design, la moda, il cinema, il teatro, la letteratura.

La celebrazione della tecnica e della velocità, il nuovo destino dell'uomo nell'incontro con le macchine, la metropoli come scenario dell'agire moderno, la riscrittura dell'estetica e dell'etica individualiste, l'inedita fisionomia che la cultura assume nello scenario della comunicazione di massa: sono solo alcune delle tematiche che il Futurismo ha posto al centro della propria riflessione artistica e che sono ancora oggi attuali e vive.

Sede della mostra è la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.

Inaugurata nel 1991, quale ampliamento dell'Accademia Carrara, è situata negli spazi occupati in antico dall'ordine religioso delle Servite e della comunità delle Dimesse, poi destinati ad uso militare e infine recuperati alla funzione attuale da un impegnativo intervento di restauro, realizzato, in concordanza di intenti, dal Comune di Bergamo e dal Credito Bergamasco.

L'impegno di Banca Aletti, in qualità di sponsor principale della mostra, si iscrive in un progetto di ampio respiro volto a promuovere e divulgare iniziative e istituzioni di alto valore culturale, qui in particolare sintonia con la città di Bergamo, storica piazza di attiva presenza del Gruppo Bancario.

FULVIO PENDINI (1907 – 1975). Antologica

Padova, Musei Civici agli Eremitani
Dal 19 maggio al 4 novembre 2007

Padova celebra Fulvio Pendini nel centenario della nascita. La mostra, allestita presso i Musei Civici agli Eremitani, rappresenta l'occasione per ricordare, approfondire e riscoprire un artista che per mezzo secolo è stato protagonista della scena culturale cittadina e nazionale.

La sua attività si colloca tra gli episodi salienti della vicenda artistica di una città, Padova, che affonda da un lato nel mito della classicità e dall'altro si spinge sul bordo della contemporaneità più sperimentale collegandosi con Milano e Düsseldorf.

L'esposizione presenta più di cento opere che illustrano il percorso di Pendini, mettendo in luce l'inclinazione più lirica e sperimentale, assai poco conosciuta, dell'artista e la sua attività di decoratore di spazi architettonici interni ed esterni, oltre

alla vasta produzione a soggetto sacro disseminata nelle chiese del territorio.

La mostra, organizzata dal Comune di Padova, Assessorato ai Musei, Politiche Culturali e Spettacolo - Settori Attività Culturali e Musei e Biblioteche, è curata da Davide Banzato, Virginia Baradel (cui si deve anche la predisposizione del progetto scientifico) e Franca Pellegrini.

Alla realizzazione dell'evento, organizzato dal Comune di Padova, ha contribuito Banca Aletti che, nell'ambito del progetto Banca Aletti per l'Arte è sostenitrice di questa mostra presso i Musei Civici agli Eremitani.

ART VERONA 2007

Verona fiera dal 18 al 22 ottobre 2007

Banca Aletti è sponsor, fin dalla prima edizione, della nuova fiera d'arte moderna e contemporanea.

Art Verona è alla sua terza edizione, e già si è affermata quale vivace comprimaria delle maggiori e più storiche fiere d'arte italiane.

170 fra le più qualificate gallerie italiane, le opere di oltre 1000 artisti, le mostre, i premi, gli eventi: è la manifestazione d'arte moderna e contemporanea che attrae collezionisti e visitatori da ogni parte, non solo d'Italia.

Art Verona si distingue dalle altre maggiori fiere perché si è data la missione di esprimere al meglio l'ampia e più qualificata realtà delle gallerie italiane che operano nel moderno e nel contemporaneo proponendo artisti di fama, italiani e internazionali.

IL PREMIO ALETTI - ARTVERONA

Dedicato ai giovani artisti

È il premio promosso da Banca Aletti al fine di valorizzare i nuovi talenti e dar merito alle gallerie che li rappresentano.

Consiste nell'acquisizione da parte della Banca dell'opera di un'artista al di sotto dei 35 anni, scelta fra quelle proposte dalle gallerie presenti in fiera.

La giuria è composta da personalità dell'arte e della cultura, nonché da esponenti dell'economia e delle istituzioni.

Con quest'iniziativa, Banca Aletti sostiene i giovani artisti nella consapevolezza che l'arte contemporanea è espressione delle energie più vive e interessanti della nostra società, non solo investimento culturale ed economico, ma anche proiezione verso il futuro.

TROFEO BANCA ALETTI

IL RADUNO delle VELE d'EPOCA a NAPOLI

Napoli – Reale Yacht Club Canottieri Savoia

Luglio 2007

È la quarta edizione di un evento che Napoli sente ormai suo. Il "Raduno delle Vele d'Epoca" riporta nelle acque di Santa Lucia, all'ombra di Castel dell'Ovo, il fascino d'un passato intatto. E sono il Reale Yacht Club Canottieri Savoia, che fa da base alle regate, e la Marina Militare a sostenere l'organizzazione del raduno accanto a Banca Aletti in qualità di main sponsor. Decine di barche straordinarie, di legni antichi e nobilissimi, guidati dai propri armatori sfilano e si sfidano nelle regate, rinnovando una magia che in certi casi risale ad un passato distante anche più d'un secolo. L'evento si avvale del patrocinio della Regione Campania, della Provincia e del Comune di Napoli e dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca.

2) Corporate identity

Nell'ambito della corporate identity, le attività principali sono state relative alla manutenzione ed aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione in uso.

Particolare attenzione è stata riservata all'utilizzo dei nuovi loghi e format nell'adeguamento di tutti i materiali a seguito della nascita del nuovo Gruppo Banco Popolare.

A fianco di ciò, è proseguita la pubblicazione della newsletter quadrimestrale Aletti Inside.

3) Comunicazione interna

Per quanto concerne la Comunicazione Interna, è stato ideato e gestito un calendario di iniziative dedicate al "cliente interno" con la finalità di creare occasioni di approfondimento su tematiche legate all'attività, ma anche di favorire lo sviluppo di un positivo clima di coesione, fidelizzazione e reciproca conoscenza.

I momenti di incontro, sempre alla presenza dei vertici della Banca, sono stati:

- Convention Commerciale – dedicata a tutti coloro che operano a contatto con il cliente. Obiettivo è la presentazione delle strategie commerciali e il consolidamento di una motivazione, basata su entusiasmo e senso d'appartenenza, necessaria soprattutto a chi svolge attività di sviluppo.
- Meeting Management – riunione di tutti i responsabili delle diverse funzioni ed uffici per la condivisione delle linee strategiche della Banca, la gestione delle risorse e la costruzione dello "stile della casa".

4) Rapporti con i media

I Rapporti con i Media, gestiti attraverso l'Ufficio Stampa di Gruppo, hanno consentito a Banca Aletti di essere presente su diversi mezzi di comunicazione con particolare riferimento al settore Finanza.

Gli interventi, prevalentemente di taglio giornalistico/redazionale, spesso sotto forma di intervista, hanno contribuito all'affermazione e al consolidamento del brand Aletti, nonché alla divulgazione delle attività svolte dalla Banca.

Servizi tecnologici e amministrativi

L'anno è stato caratterizzato dalle intense attività propedeutiche all'integrazione del Gruppo BPI. Anche le strutture in staff al Direttore Generale hanno attivamente partecipato ai cantieri dell'integrazione; in particolare, le strutture facenti capo alla Funzione Amministrazione e Controllo sono state interessate:

- per la definizione dei nuovi piani industriali;
- per gli impatti contabili / amministrativi derivanti sia dall'operazione di conferimento del ramo gestioni patrimoniali individuali da Bipitalia SGR (formalizzata nel mese di settembre), che da quella relativa al conferimento del ramo di Private Banking di Banca Valori (che sarà perfezionata nel 2008);
- per la stesura del nuovo mansionario relativo alla redazione del Bilancio (conseguente la decisione di affidare le relative attività in outsourcing alla nuova Capogruppo a partire dal 1° luglio 2007).

Per quanto attiene il presidio delle diverse attività affidate in outsourcing presso la Capogruppo ed altre Società del Gruppo (Società Gestione Servizi BPVN – SGS ed Aletti Gestielle SGR) la Banca ha proseguito nell'opera di stretto monitoraggio dell'operato dei soggetti delegati, svolgendo controlli sulla base di specifica reportistica periodicamente predisposta dalle Strutture delegate, La Funzione Operations, in capo alla quale è posto il ruolo di raccordo tra le strutture di Banca Aletti e quelle dei soggetti delegati, ha regolarmente verificato i livelli di servizio congiuntamente agli utenti, evidenziando le opportune azioni volte alla rimozione delle eventuali criticità attraverso l'individuazione di interventi condivisi, con utenti e fornitori, circa tempi e modi d'intervento. Il ruolo di raccordo sulla materia si esprime altresì nei confronti della Direzione di Banca Aletti, che la Funzione Operations è tenuta ad aggiornare periodicamente con report di sintesi sugli aspetti qualitativi e quantitativi delle attività svolte dai soggetti delegati. Alla luce del nuovo assetto del Gruppo e di nuove attività affidate in outsourcing da Banca Aletti (quali ad es. ragioneria e compliance) ed accogliendo le linee guida inserite nel nuovo regolamento congiunto Bankit-Consob, la Funzione Operations si è attivata nei confronti delle strutture di Capogruppo (specificamente Organizzazione di Gruppo) per il conseguente adeguamento dei processi di controllo sulle attività in outsourcing. Il processo si completerà nel corso del primo trimestre 2008.

Da segnalare i maggiori progetti che, sotto l'attento monitoraggio del Comitato Guida Area Finanza, sono stati completati o hanno preso avvio nel corso dell'anno:

- Il rilascio del nuovo applicativo per l'attività di Advisory.
- Il rilascio del nuovo applicativo estero Premia.
- Il rilascio delle funzionalità propedeutiche all'attività di Bond Lending.
- Il rilascio del nuovo applicativo per la gestione dei derivati OTC su tassi di interesse.
- L'avvio della Tesoreria Unica di Gruppo per la parte relativa all'Euro. E' stato definito di posticipare la parte relativa alle divise non Euro al termine del processo di migrazione delle banche del Gruppo ex-BPI (primo trimestre 2008) al fine di ottimizzarne i contenuti.
- Il completamento del progetto di costituzione di un veicolo esterno per la gestione di un Multilateral Trading Facility volto ad assicurare una maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi (Mifid compliant), un miglioramento qualitativo nell'offerta di strumenti finanziari ed un potenziale ampliamento dell'offerta di strumenti finanziari. La Società – denominata Hi-mtf – ha avviato l'operatività nei primi giorni di febbraio 2008.
- Il proseguimento delle attività organizzative/procedurali propedeutiche all'ampliamento dell'offerta fuori sede da parte dei Promotori Finanziari di Banca Aletti dei prodotti e servizi del Gruppo.
- L'avvio, a dicembre, del progetto per l'unificazione dei modelli organizzativi relativi alle gestioni patrimoniali, a seguito del conferimento del relativo ramo d'azienda da Bipitalia SGR. Il progetto, che si svilupperà nell'arco del 2008, implicherà altresì il cambio della procedura informatica di riferimento, la cui attivazione è prevista entro la fine del primo semestre 2008.

Ricerca e Sviluppo

Si precisa che la Banca, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

La tutela della Privacy

Banca Aletti, come prescritto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Principali eventi riguardanti le partecipazioni

Aletti Fiduciaria

Aletti Fiduciaria, società del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e controllata al 100% da Banca Aletti & C. S.p.a., svolge, prioritariamente, l'attività di fiduciaria statica. Essa assume pertanto l'instestazione dei beni conferiti in amministrazione fiduciaria, acquisendo, conseguentemente, anche la mera legittimazione formale all'esercizio delle operazioni che derivano dall'attività societaria ed alla movimentazione degli strumenti finanziari. I servizi offerti da Aletti Fiduciaria si rivolgono a tutti i soggetti che intendono godere del beneficio del più assoluto anonimato circa il possesso e l'amministrazione del proprio patrimonio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato un anno di grande incertezza. La società da un lato ha cercato di consolidare i risultati raggiunti nei precedenti esercizi, e dall'altro ha posto alcune delle basi per lo sviluppo delineato nel piano industriale 2007-2011.

Si è passati da un numero di 423 mandati fiduciari in essere ad inizio esercizio, a 448 mandati a fine esercizio, con una crescita della massa fiduciaria da Euro 478.597.447 ad Euro 753.448.197 con un incremento in percentuale del 5,9% in termini di numero di mandati e del 57,4% in termini di massa amministrata. Va inoltre evidenziata la massa amministrata in qualità di trustee che ammonta a euro 59.601.666. I ricavi relativi ad intestazioni fiduciarie, sono passati da Euro 666.482 nello scorso esercizio ad euro 791.714 dell'esercizio appena chiuso, di cui Euro 63.900 per attività di trustee, contro i 17.000 nel 2006, con una variazione positiva del 18,8% (+76% nel 2006); i ricavi da consulenza ed assistenza, sono passati da Euro 96.310 ad euro 80.200 (-16,7%), in considerazione dell'incertezza legislativa, soprattutto in materia fiscale che ha portato la clientela ad essere più guardinga nei riassetto organizzativi dei patrimoni. Vanno evidenziati ricavi per servizi di consulenza resi a società del gruppo per Euro 227.000.

Malgrado la crescita dei ricavi e della massa, l'aumento dell'organico e l'imputazione di costi per funzioni di gruppo hanno portato una riduzione dell'utile netto, passato da Euro 35.077 ad euro 14.457,69 dopo aver accantonato ammortamenti per Euro 3.673 ed imposte per Euro 74.043.

Group s.r.l.

Obiettivo della società è quello di rappresentare unitariamente le banche socie in occasione di operazioni di collocamento di grandi dimensioni massimizzando i ruoli nei consorzi di collocamento.

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile pari a 15.277 Euro, in contro tendenza rispetto alla perdita per 9.149 euro del precedente esercizio, principalmente dovuto ai maggiori ricavi per servizi resi, passati da 16.000 a 50.000 euro (+312,5%).

Hi-MTF S.p.A

In data 15 maggio 2007 si è costituita la società Hi-MTF SpA. La società ha per oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di uno o più sistemi multilaterali per la negoziazione di strumenti finanziari così come definiti dalla normativa nazionale e comunitaria (D.Lgs n.58 del 24/2/98 nonché la Direttiva del 21 aprile 2004 n. 2004/39/CE).

Rapporti con le società del Gruppo

Banca Aletti si configura come Investment e Private Bank di riferimento per il Gruppo Banco Popolare nonché come veicolo di accesso ai principali mercati nazionali ed internazionali per tutta la rete distributiva del Gruppo. L'attività di funding avviene principalmente tramite depositi a vista e vincolati ricevuti dal Gruppo BP. Nella continua attivazione di poli specialistici all'interno del Gruppo, Banca Aletti si avvale della Società Gestione Servizi BP per l'esecuzione di diversi servizi (information technology, middle e back office, etc); Banca Aletti ha altresì affidato in outsourcing alcune attività a specifiche funzioni della Capogruppo (Risk management, correspondent banking, tesoreria a breve, segnalazioni di vigilanza, etc.).

Sia i servizi affidati in outsourcing che le operazioni finanziarie effettuate con controparti del Gruppo sono regolati da contratti che prevedono l'applicazione di normali condizioni di mercato.

I rapporti, patrimoniali ed economici, con le imprese del Gruppo sono dettagliati nella "Parte H – Operazioni con Parti Correlate" della Nota Integrativa.

Motivazione delle decisioni/Decisioni influenzate

Si segnala, infine, quanto segue. Banca Aletti è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile da parte del Banco Popolare Società Cooperativa, Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Di quest'ultimo fanno parte numerose società di varia natura (bancarie, finanziarie, di prodotto, di servizi, ecc.) sulle quali il Banco Popolare parimenti esercita la suddetta attività, seguendo logiche comuni indirizzate ad una gestione quanto più possibile efficiente di un organismo complesso quale, tipicamente, è un gruppo bancario. In considerazione di quanto

indicato, si ritiene che numerose decisioni prese nel tempo da Banca Aletti (come da altre società controllate direttamente o indirettamente della Capogruppo) che - inserite in altri contesti organizzativi e di mercato - sarebbero da considerare influenzate ai sensi dell'art. 2497-ter del Codice Civile, nella fattispecie non assumano tale natura, rappresentando piuttosto la coerente, necessaria, conseguenza di una corretta applicazione di tali logiche.

Ci riferiamo – a titolo di esempio, limitandoci alle scelte di maggiore portata o evidenza – alle decisioni di delegare in outsourcing (a funzioni di Gruppo, a società di gestione di servizi, a società prodotte specializzate, ecc.) numerose attività e servizi, nonché a quelle concernenti l'attivazione di strumenti idonei a gestire armonicamente problematiche di rilievo (quali il riequilibrio degli organici), soprattutto in occasione di importanti operazioni di aggregazione (v. il ricorso ad incentivazioni ed al Fondo di Solidarietà in concomitanza con lo sviluppo del processo di fusione).

Ciò premesso, nell'intento di fornire in bilancio un'informativa per quanto possibile sempre più puntuale e qualificante, si segnala che (in alcuni casi, per la prima volta) nell'esercizio 2007 sono state sviluppate operazioni – necessariamente effettuate, vista la loro natura/estensione, sotto la direzione ed il coordinamento della Capogruppo, in conformità alle disposizioni di vigilanza - le cui decisioni, prese ovviamente in piena autonomia dal Consiglio di Amministrazione della Banca, possono essere da considerarsi influenzate nell'accezione sopra indicata, o in via generale oppure sotto il profilo, in particolare, delle scelte delle modalità tramite le quali si sono perseguite finalità comunque di interesse comune (dell'Azienda e del Gruppo nella sua globalità).

Le decisioni prese in considerazione in tale ottica sono quelle relative al conferimento del ramo relativo alle attività di risparmio gestito individuale (gestioni patrimoniali mobiliari e gestioni patrimoniali in fondi) da Bipitalia Gestioni SGR a Banca Aletti, in seguito al quale Banca Aletti è divenuto il gestore delle gestioni individuali per tutto il gruppo Banco Popolare.

Le operazioni in questione già sono state analiticamente descritte nel capitolo "Fatti di rilievo dell'esercizio", al quale dunque si rimanda per eventuali dettagli relativamente alle motivazioni ed agli interessi la cui valutazione ha inciso sulla decisione di porle in essere.

ATTIVITÀ BANCARIA

Segmento di Business private e finanza

Investment Management e Private Banking

Private Banking

Alla chiusura dell'esercizio 2007, Banca Aletti registra un ammontare globale di "asset under management" (amministrati e gestiti) pari ad Euro 34 miliardi di cui Euro 12,2 miliardi riconducibili a clientela private ed i restanti Euro 21,8 miliardi riconducibili a clientela istituzionale.

L'anno 2007 e' stato caratterizzato, come l'anno precedente, dalla conferma della crescita del margine di intermediazione e da una decisa focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro della clientela.

La raccolta netta (Euro 1,36 miliardi nel solo segmento private) e' risultata particolarmente significativa e decisamente superiore agli obiettivi di piano industriale 2007.

Per aumentare le opportunità di sviluppo, sulla falsariga del 2006, sono state impostate strategie finalizzate alla generazione di occasioni di contatto con clienti potenziali come, ad esempio, una serie di eventi sul territorio.

Procede poi a pieno regime il progetto di "cross selling private-corporate", denominato "Progetto Pri-Corp", in sintonia ed in collaborazione con le Reti del Gruppo. I risultati sono di decisa crescita: dall'inizio del progetto (2006) sono stati raccolti 576 milioni di euro e dall'inizio dell'anno 381 milioni di euro.

Nel secondo semestre 2007 ha preso avvio l'integrazione della rete private ex BPI. Le tempistiche del processo sono allineate alla migrazione dei sistemi informativi.

Nel secondo semestre 2007 sono stati distaccati in Banca Aletti 33 Private Bankers di Banca Popolare di Lodi e 4 di Banca Popolare di Crema e sono state trasformate in unit di Banca Aletti i 9 centri private ex BPI di Lodi, Piacenza, Chiavari, Gallarate, Milano, Roma, Catania, Imola e Crema. Il processo di integrazione terminerà nel primo trimestre 2008 e coinvolgerà anche le altre banche dell'ex Gruppo BPI.

Con l'apertura delle Unit di Mantova, Savona e Trento e con l'avvio dei 9 centri private ex BPI la rete di Banca Aletti consta, a chiusura 2007 di 33 Unit e di 156 Private Bankers.

Per quello che riguarda il piano formativo pianificato a fine 2005, che mirava ad un approccio integrato al "Family Business", è già stato completato per 99 Private Bankers. Tale piano verrà esteso anche ai Private Bankers ex BPI nel corso del 2008.

Con riferimento all'analisi ed alla rendicontazione dei patrimoni della clientela, e' stato potenziato l'applicativo denominato "Aletti R-evolution" (Aletti Relationship Evolution) che permette di estrarre più agevolmente e con maggiore qualità le posizioni dei clienti e di effettuare approfondite analisi di portafoglio in tempi contenuti e con una profondità nettamente superiore rispetto all'applicativo precedente.

In questo ambito è in fase di completamento un progetto volto a supportare l'attività di indirizzo commerciale della rete attraverso informazioni dettagliate di asset e product mix a livello di Private Banker e Private Unit.

Investment Management

Nel corso del 2007 i mercati azionari dei paesi più industrializzati hanno sostanzialmente confermato l'andamento positivo degli anni precedenti, seppure con tassi di crescita in rallentamento. I mercati azionari USA hanno registrato la migliore performance, sui mercati europei ha pesato la fase negativa nel settore bancario, in particolare sui listini italiano e svizzero, mentre il mercato azionario giapponese ha registrato una performance negativa. I mercati azionari dei paesi emergenti hanno invece continuato a sovraperformare quelli dei paesi più industrializzati.

Sui mercati obbligazionari, la volatilità è rimasta elevata, guidata dall'alternarsi di fasi di rialzo dei rendimenti a fasi di repentino ribasso, con curve dei tassi che hanno tuttavia mantenuto una conformazione molto appiattita. Sul mercato valutario è proseguita la fase di generalizzato deprezzamento del dollaro e dello yen giapponese nei confronti delle principali valute ed in particolare nei confronti della moneta europea.

I rendimenti offerti dai prodotti gestiti si sono confermati in linea con quelli degli indici di riferimento, attestandosi su valori assoluti più contenuti rispetto allo scorso anno. Seguendo la tendenza in atto nell'ultimo biennio, le preferenze della clientela si sono confermate in favore dei prodotti caratterizzati da approcci gestionali più innovativi: si sono infatti registrati dati di raccolta positivi sia sui prodotti a protezione del capitale accompagnati da garanzia sia sulle linee di investimento caratterizzate da un approccio gestionale particolarmente attivo.

Nel corso dell'anno si è provveduto al consolidamento delle attività riferite a nuove linee di gestione introdotte l'anno precedente, caratterizzate da approcci più attivi e dinamici. Nel corso dell'anno sono stati messi a disposizione della clientela private e retail, nuovi contratti di gestione caratterizzati da profili di rischio contenuti e dalla dinamicità degli investimenti, orientati verso la ricerca di risultati superiori ai rendimenti risk free, con particolare attenzione alla protezione del capitale. L'offerta di prodotti e servizi destinanti alla clientela istituzionale è stata ampliata con l'introduzione di nuovi contratti specifici per ogni singolo cliente, orientati al total return, senza un benchmark predefinito, supportati da limiti di rischio massimo rappresentati dall'indicatore VAR.

Gli ultimi mesi dell'anno 2007 sono stati caratterizzati dai cambiamenti normativi introdotti dall'entrata in vigore della

Direttiva MiFID, che hanno dato vita ad un'intensa attività di revisione e di ampliamento della gamma di prodotti di investimento, attività che proseguirà per tutta la prima parte del 2008. Il recepimento di tale direttiva all'interno del sistema finanziario italiano, per il tramite delle normativa di attuazione emanata dalla CONSOB, ha infatti profondamente modificato sia la regolamentazione dei prodotti sia le modalità distributive degli stessi rendendo necessaria una revisione della intera gamma di prodotti. L'adeguamento alla nuova normativa si è tradotto nel corso dell'anno passato nella creazione di un limitato numero di linee MiFID-compliant, che hanno consentito la normale continuazione delle attività da parte della clientela, in attesa del completamento di un nuovo catalogo prodotti, da sottoporre a tutta la clientela, che dovrà sostituire i precedenti contratti già attivi, da completarsi entro il 30 giugno 2008. La fusione societaria tra il Gruppo BPVN e quello BPI, avvenuta nell'anno 2007, ha previsto nel relativo piano industriale, il conferimento di tutte le attività di risparmio gestito individuale, da Bipitalia Gestioni SGR, a Banca Aletti. Tali attività, iniziate nel primo semestre dell'anno, hanno consentito di poter completare il conferimento, il 3 settembre 2007. A seguito di tale conferimento, il Servizio Investment Management di Banca Aletti è divenuto l'unico gestore delle gestioni individuali, collocate da tutte le banche del Gruppo. La struttura già attiva in Bipitalia è attualmente operativa presso il Servizio Investment Management. Ciò ha determinato un significativo aumento dei prodotti gestiti, la presenza di due sistemi operativi a supporto delle attività (Gespat e Smit2), e la necessità di una riorganizzazione del Servizio, che sarà completata nel corso dell'anno 2008.

La massa gestita a fine dicembre 2007 si è attestata intorno a 24 mld di euro, per effetto del conferimento del ramo di Bipitalia Gestioni SGR avvenuto nel mese di settembre. Nella composizione degli asset, il 2007 ha confermato la tendenza già evidente negli ultimi anni al crescente apprezzamento da parte della clientela per i prodotti con stile di gestione non tradizionale, in particolare le gestioni protette accompagnate da garanzia e le gestioni più attive in parallelo al crescente disinteresse per i prodotti classici, ideati secondo un'articolazione graduale del profilo di rischio.

Nell'ambito delle attività svolte dalle strutture in staff all'Investment Management, per l'Advisory Desk i primi mesi del 2007 sono stati dedicati allo sviluppo dei sistemi e delle procedure a supporto di tale servizio, sostituendo il provider Brainpower con Money Mate. Il servizio, MiFID-compliant, è attivo per la clientela diretta di Banca Aletti e nel corso dell'anno ha consolidato le attività iniziate alla fine dell'anno precedente, sviluppando nuovi rapporti ed opportunità, in stretta collaborazione con la rete commerciale.

Investment Banking

Nel corso dell'anno le strutture dell'Investment Banking sono state impegnate ad ampliare la gamma di prodotti destinati alla clientela del Gruppo e a quella Istituzionale, ad affiancare le aziende nei processi di quotazione, a realizzare nuovi canali di negoziazione più trasparenti ed efficienti ed integrare le attività di finanza dalla Banca Popolare Italiana, rafforzando ulteriormente la propria presenza sui mercati.

Strumenti Derivati e Prodotti Strutturati - Financial Engineering

Durante l'esercizio, Banca Aletti ha registrato un deciso incremento nella domanda di prodotti equity-linked dovuto alla buona performance dei mercati azionari degli anni precedenti e del primo semestre 2007 ed ai maggiori flussi originati dal processo all'integrazione del gruppo BPI. In crescita anche la domanda di prodotti retail legati a tassi di cambio, mentre si è registrata una contrazione nei prodotti legati a fondi.

I mercati azionari, dopo un primo semestre caratterizzato da una prolungata crescita dei corsi e da bassi livelli di volatilità, hanno visto, nella seconda parte dell'anno, un brusco ridimensionamento dei valori delle azioni con un conseguente incremento della volatilità.

All'interno di tale scenario, l'attività di trading si è concentrata nella ricerca di opportunità proprio sul mercato della volatilità e delle correlazioni con risultati più che soddisfacenti.

L'elevata incertezza sulle aspettative di crescita economica americana e mondiale ha influito anche sul mercato dei cambi, caratterizzato da alta volatilità durante tutto il corso dell'anno. Questo scenario di estrema incertezza ha determinato una progressiva diminuzione della domanda di prodotti di gestione del rischio formulata dalle banche di territorio per conto della propria clientela corporate, prevalentemente sul cambio Euro/Dollaro.

La presenza di Banca Aletti come market maker di prodotti di volatilità e più in generale di prodotti strutturati è stata ulteriormente consolidata. I volumi sul mercato IDEM sono cresciuti rispetto all'anno precedente. Le quote di mercato raggiunte sul mercato SEDEX si sono confermate a livelli molto alti e sono addirittura aumentate nella seconda parte dell'anno. Ricordiamo che Banca Aletti è stata premiata all'Italian Certificate Awards come emittente del miglior certificato leverage dell'anno e come miglior secondo emittente di certificati leverage.

Relativamente ai tassi di interesse, la prima metà del 2007 è stata caratterizzata da una bassa volatilità ed un trend crescente. A partire dai primi mesi dell'estate, lo scenario è profondamente cambiato. La crisi di liquidità scatenata dal problema dei mutui subprime americani ha provocato un brusco innalzamento dei livelli dei tassi di riferimento a breve (Euribor) anche in mancanza di modifiche dei tassi ufficiali da parte della banca centrale. La volatilità ha subito un incremento e sull'onda della crisi delle borse le curve dei rendimenti hanno iniziato a scontare futuri ribassi dei tassi da parte delle banche centrali, che in qualche caso (USA) sono avvenuti.

Il 2007 ha fatto registrare un aumento della domanda riveniente dalle banche per la copertura dei rischi di tasso da parte

della clientela corporate del Gruppo, pari a circa il 30% in termini di volumi, aumento favorito dalla necessità dei clienti di coprire l'esposizione ai tassi crescenti. La medesima esigenza, unita alla rinnovata gamma di prodotti, ha fatto anche incrementare la richiesta di prodotti strutturati di copertura del rischio tasso (covered warrant su Euribor) alla clientela retail, sia del Gruppo che di altre Reti clienti.

Dal punto di vista organizzativo e tecnologico, nel 2007 è stata completata, come previsto, l'estensione della nuova piattaforma tecnologica Risque ai derivati su tassi di interesse, raggiungendo così l'obiettivo di avere una piattaforma unica per il trading e il risk management.

Nella prima metà del 2007 è stato completato lo sviluppo di otto nuovi modelli di pricing per strumenti esotici su tasso d'interesse, necessari all'avvio del progetto Risque.

Per quanto concerne i derivati azionari, nel corso dell'anno è stato ideato e sviluppato ex-novo un modello Montecarlo di tipo ibrido equity/interest rates, che ha permesso, durante il secondo trimestre, di iniziare la negoziazione di prodotti strutturati con possibilità di esercizio anticipato (autocallable). Sono stati inoltre sviluppati due nuovi modelli di pricing per la quotazione real time in borsa di nuovi tipi di certificati (multiasset) e sono stati introdotti nuovi modelli di pricing per payout azionari. Nel secondo semestre del 2007 è stato ideato ed implementato un nuovo tipo di indicatore sintetico di rischio per strumenti derivati, l'indicatore di Esposizione Potenziale Futura (EPF), che è stato adottato come indicatore di rischiosità per gli strumenti del nuovo Catalogo Prodotti per il Corporate.

Nell'ultimo quarto del 2007 è infine iniziato lo sviluppo di un innovativo modello Montecarlo proprietario che permetterà, nel corso del 2008, un significativo ampliamento della gamma di prodotti gestibili dalla Banca. Altre attività svolte durante il 2007 comprendono lo sviluppo di nuovi modelli di pricing (in particolar modo CPPI) per la migrazione del portafoglio dell'ex-Gruppo Banca Popolare Italiana e la costruzione di strumenti per l'implementazione di alcuni tipi di simulazioni che, a partire da Luglio 2007, vengono richieste da Consob per le polizze index linked.

La crisi di liquidità dell'estate e le incertezze sulle valutazioni degli strumenti di credito hanno provocato un allargamento dei credit spread per tutti gli emittenti. Questo ha impattato negativamente sulla domanda di nuove obbligazioni strutturate legate a tassi di interesse, la cui produzione è diminuita nella seconda metà dell'anno.

Mercati azionari

L'attività sui mercati azionari, dopo un inizio d'anno estremamente positivo ha registrato nel secondo semestre un forte rallentamento originato da una perdita di fiducia verso i listini azionari da parte degli investitori motivata anche dalla crisi dei mutui subprime. Banca Aletti, pur registrando un aumento in termini assoluti dei volumi negoziati di circa il 25% ha registrato una leggera flessione in termini di quote di mercato nonostante i flussi rivenienti dall'integrazione con l'ex gruppo BPI, passando dall'1,59% del 2006 all'1,45% del 2007 (dati Assosim). Più marcata la contrazione sui mercati esteri dove i volumi sono passati a 3,8 miliardi di euro nel 2007 rispetto ai 4,6 miliardi di euro del 2006. Probabilmente la flessione generalizzata dei volumi rispetto al sistema può essere legata alla minor propensione al rischio della clientela in condizioni di mercati caratterizzati da elevata volatilità e scarsa direzionalità ed a una gestione più prudente degli asset. Positivo l'andamento del settore derivati quotati che ha registrato nel 2007 un aumento del 14% rispetto al 2006 in termini di lotti scambiati (ca 3.100.000).

Mercati obbligazionari

Nel corso del 2007 la crisi dei mutui subprime USA ha inciso notevolmente sui mercati obbligazionari. In maniera particolare il mercato delle obbligazioni corporate (specialmente quelle di emittenti bancari o finanziari) ha subito un generale allargamento degli spread esprimendo un sostanziale ribasso delle quotazioni. La rarefazione della liquidità e il conseguente allargamento degli spread denaro lettera hanno determinato una disaffezione della clientela a questo tipo di strumenti comportando una riduzione sostanziale dei volumi intermediati. Le motivazioni sono da ricercare nei timori di un eventuale credit crunch che ha portato ad un indebolimento di tutti i prodotti di credito, considerata la difficoltà degli investitori a comprendere l'esatta entità dei rischi.

Il mercato delle obbligazioni governative nel corso del primo semestre del 2007 ha subito una forte flessione determinata dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE; nella seconda parte dell'anno la riallocazione del rischio verso investimenti più cauti ha comportato il ritorno della domanda su tali strumenti.

Per razionalizzare la prestazione dei servizi d'investimento e per migliorare la trasparenza e la qualità della consulenza Banca Aletti nel mese di Ottobre ha attivato il nuovo Sistema di Scambi Organizzati per la negoziazione degli strumenti finanziari emessi e collocati dal Gruppo presso la propria clientela.

Market Making & Prestito Titoli

L'attività di Market Making su single stock futures ha registrato un'ulteriore aumento dei volumi, consentendo a Banca Aletti di aggiudicarsi nel 2007 la 1° posizione come quota di mercato, pari al 23,18%, in termini di operatività complessiva (sia conto proprio che conto terzi).

Per quanto riguarda l'attività di portafoglio di proprietà va segnalato l'avvio dell'attività di basket trading a partire dal mese di aprile 2007 che si è affiancata all'attività "tradizionale" caratterizzata da strategie di arbitraggio neutrale verso il mercato con particolare attenzione alle situazioni di merger arbitrage che hanno dato ritorno positivi di assoluto rilievo.

Nel comparto del Prestito Titoli, ormai a pieno regime sul comparto equity, si è aggiunta l'attività di Bond Lending, che è arrivata ad avere un outstanding medio pari a 1.850 milioni di euro.

Capital Market

Debt Capital Market

Nel corso del primo semestre Banca Aletti ha partecipato attivamente alla strutturazione ed al lancio sul mercato di due importanti operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali originati dal Gruppo BPVN per complessivi € 3 mld circa, che hanno collocato il Gruppo BPVN immediatamente alle spalle di Unicredit (€ 3,9 mld) e di Intesa SanPaolo (€ 3,6 mld) per ammontare di cartolarizzazioni effettuate nei primi sei mesi del 2007.

La prima operazione, chiusa l'11 aprile, ha visto la cartolarizzazione di un portafoglio di mutui residenziali performing originati esclusivamente da Banco Popolare di Verona e Novara, per un importo di ca. € 1.447 mln, con l'emissione di 4 classi di titoli, tre delle quali dotate di rating (da AAA a BBB) collocate sul mercato ad investitori istituzionali, ed una, la cosiddetta classe junior, corrispondente all'1% dell'intera emissione e priva di rating, sottoscritta direttamente da BPVN. In questa operazione Banca Aletti ha svolto il ruolo di Joint-Arranger assieme a Credit Suisse e di Joint-Lead Manager con Credit Suisse e Citibank.

La seconda operazione, che ha visto Banca Aletti con il ruolo di Joint-Arranger e Joint-Lead Manager assieme a UBS, si è conclusa il 29 giugno, nel pieno rispetto della tempistica prevista, con il lancio sul mercato di titoli con struttura analoga alla precedente per un ammontare di € 1.609 mln, collateralizzati da un portafoglio di mutui residenziali performing originati questa volta da Banca Popolare di Novara e da Credito Bergamasco.

Nella seconda parte dell'anno, il drastico mutamento delle condizioni dei mercati, conseguente al verificarsi della grave crisi originata dai mutui sub prime, ha di fatto causato la chiusura del mercato degli ABS e reso estremamente onerosa l'emissione delle obbligazioni bancarie. Da Agosto in poi non sono state più realizzate in Italia cartolarizzazioni "pubbliche", ma soltanto operazioni finalizzate al rifinanziamento in BCE e come tali sottoscritte direttamente dai vari Originators.

Nel corso del quarto trimestre, Banca Aletti ha strutturato, in qualità di Sole-Arranger, la prima operazione del Gruppo Banco Popolare avente ad oggetto la cartolarizzazione di mutui interamente originati da Reti Esterne Specializzate, che è stata perfezionata il 20 dicembre con la cessione dei portafogli per ca. € 700 mln e l'emissione del titolo sottoscritto direttamente dal Banco Popolare.

Inoltre, nel corso del 2007, Banca Aletti ha partecipato con ruoli senior a 6 emissioni obbligazionarie del Gruppo, collocando complessivamente titoli per oltre 200 milioni di euro di controvalore. In particolare, si segnala: nel mese di febbraio, in qualità di Joint-Lead Manager nell'ambito del programma EMTN di BPVN, il collocamento del Tier III di € 350 mln e del Lower Tier II di € 550 mln; nel mese di ottobre il collocamento dei titoli Senior a 2 e 3 anni per un importo di € 500 mln ciascuno.

Banca Aletti ha inoltre partecipato, in qualità di Co-Lead Manager, al collocamento del Tier I della Capogruppo emesso lo scorso 21 giugno in due tranche per complessivi € 650 mln.

Equity Capital Market

Il 2007 ha visto la quotazione in Italia di 29 Società, con un incremento di 8 IPO rispetto al 2006 (+38%). Venti società si sono quotate sul MTA e 9 sul Mercato Expandi, tra cui 4 collocate esclusivamente presso gli investitori istituzionali. Il bilancio complessivo del 2007 sarebbe stato più positivo se, negli ultimi quattro mesi dell'anno, le difficili condizioni dei mercati derivanti dalla grave crisi originata dai mutui sub prime, non avessero causato il ritiro di 2 IPO (Fri-El Greenpower e Finaval) e suggerito il rinvio in una decina di altri casi.

Il controvalore complessivo degli IPO effettuati nel 2007 è stato pari ad € 4 miliardi, in calo rispetto ad € 4,8 miliardi del 2006.

Le Società quotate che hanno effettuato operazioni di Aumento di Capitale a pagamento nel 2007 sono state invece solo 12, rispetto alle 23 del 2006, con una raccolta complessiva pari ad € 3,9 miliardi, rispetto ad € 5,1 miliardi del 2006.

Banca Aletti ha partecipato a tutte le Offerte Pubbliche che si sono svolte in Italia nel corso del 2007, assumendo impegni di garanzia per un controvalore complessivo pari ad € 32,6 milioni.

Nel corso del primo semestre, ha partecipato, inoltre, con il ruolo di Co-Lead Manager, ai collocamenti istituzionali per la quotazione delle azioni Prysmian (la più grande IPO del 2007 per controvalore) e Zignago Vetro, svoltisi nel corso del primo semestre, assumendo impegni di garanzia per un controvalore complessivo pari ad € 20,9 milioni.

Nel quarto trimestre ha partecipato, con il ruolo di Co-Lead Manager e con un impegno di garanzia pari ad € 22,5 milioni, al collocamento istituzionale per la quotazione delle azioni di Fri-El Greenpower e con il ruolo di Co-Lead Manager alle fasi preliminari del collocamento istituzionale per la quotazione delle azioni di Artemide. A causa delle avverse condizioni di mercato, la prima operazione è stata ritirata al termine dell'offerta, mentre la seconda è stata rinviata al 2008.

Inoltre, nel corso del mese di giugno, Banca Aletti ha ricoperto il ruolo di Sole Bookrunner nell'ambito dell'operazione di Accelerated Book Building (ABB) per il collocamento ad investitori istituzionali del 12% circa del capitale sociale di Sadi Servizi Industriali.

A partire dal mese di maggio, nell'ambito dell'incarico di Co-Global Coordinator per l'IPO di Best Union Company sul Mercato Expandi, Banca Aletti ha svolto le attività preparatorie per la quotazione della società, che avrà luogo nei primi mesi del 2008 e, a partire dal mese di settembre, nell'ambito dell'incarico di Financial Advisor per l'Aumento di Capitale di Eurofly, ha svolto le attività preparatorie all'esecuzione dell'operazione che terminerà nel febbraio 2008. Dal mese di ottobre, con l'incarico di Joint Global Coordinator, ha iniziato le attività relative alla quotazione di PAMA, che avrà luogo nel corso del 2008.

Equity Research

Il consolidamento dell'attività dell'ufficio studi del 2006 e' proseguito nel corso del 2007 con nuove coperture ufficiali e l'ampliamento ulteriore del database delle società analizzate che ad oggi copre oltre 70 aziende e sarà ulteriormente allargato in corso d'anno. Tenendo conto del franchise del Gruppo la copertura continua ad essere sulle Small/Mid Cap italiane. La crescita del prodotto ha permesso la continuazione dell'intensa attività di marketing conseguita nell'anno precedente, sia tramite visite dirette che tramite road-shows con il management di diverse società quotate.

Il prodotto e gli sforzi sembrano essere particolarmente apprezzati dalle controparti alla luce della crescita nel numero di controparti esterne aperte nel corso del 2007 e della stabilizzazione della quota di mercato sull'azionario domestico.

Forex e Money Market

Ufficio Money Market

Il mercato monetario è stato caratterizzato per tutto l'anno da una forte volatilità dei tassi di interesse determinata nei due semestri da differenti drivers.

La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da alterne fasi di mispricing delle curve a breve termine per effetto di forti incognite sullo scenario economico USA e per il consolidarsi delle aspettative sul costo del denaro dell'area Euro.

Nel secondo semestre, svanendo le incertezze sull'economia USA, il mercato monetario è rimasto in balia della crisi dei mutui americani e dalla conseguente crisi del credito. Pur in presenza di invarianza/riduzione nei tassi di riferimento, il mercato ha accresciuto d'iniziativa il costo del denaro, in sintonia con l'allargamento degli spread creditizi.

La rarefazione della liquidità e delle controparti, ha spinto la struttura ad ampliare l'attività di financing individuando tra gli attivi di bilancio tutte le opportunità offerte dalla politica monetaria.

Nel corso dell'anno, inoltre, la struttura è stata coinvolta nella fase di analisi e di integrazione della Tesoreria di Gruppo che ha visto l'avvio dell'accentramento dei processi operativi a partire dal mese di luglio.

In termini di volumi trattati, pur in presenza di una contrazione dell'attività di business la struttura ha replicato l'operatività del precedente anno.

Il calo dell'attività unsecured (-20% sul 2006) è stata compensata da incrementi di operatività su Derivati a BT (53% sul 2006) mentre l'attività di tipo secured ha consolidato gli importanti volumi trattati l'anno precedente (357 bln).

Ufficio Forex

Il mercato Forex è stato caratterizzato da un marcato trend di indebolimento del USD nei confronti di tutte le principali divise; in particolare nei confronti dell'Euro abbiamo assistito ad un ulteriore deprezzamento di oltre il 10% rispetto al 2006.

L'andamento di questo movimento non è risultato, però, omogeneo, in quanto con la crisi creditizia che ha caratterizzato i mercati nella seconda parte dell'anno, l'alta volatilità ha generato movimenti repentini all'interno del trend di crescita dell'Euro.

Nei confronti dello scorso anno, l'attività di trading in termini di volumi scambiati si è attestata attorno a 91.6 bln di EURO, subendo quindi una contrazione residuale nell'ordine del 6%, associata nel contempo ad una crescita del numero di transazioni effettuate pari a 71.500 (+8.53%). Il trading intraday è stato affiancato da posizioni più strategiche e marcatamente orientate a ottenere risultati sul trend di medio periodo, permettendo in ogni caso il mantenimento di importanti quote di mercato ottenute negli anni precedenti.

Nella seconda parte dell'anno si è avviata l'analisi della struttura ex BPI per attivare il processo di integrazione della attività operativa.

La gestione oculata dei flussi commerciali, e l'intensa attività di market maker ha favorito numerose e forti relazioni con diverse controparti permettendo l'ottenimento di ottimi risultati.

Istitutional Sales

L'attività della Funzione nel 2007 è stata caratterizzata dall'ampliamento del catalogo dei prodotti di investimento per le Banche del Gruppo, dall'acquisizione di nuovi clienti e di quote di mercato nel segmento non-captive e dallo sviluppo del portafoglio dei clienti istituzionali sul business Equity.

Nella seconda parte del 2007 l'attività della Funzione è stata influenzata in maniera significativa da due eventi: la fusione con la Banca Popolare Italiana e, in ambito normativo, dal recepimento della direttiva MiFID all'inizio di novembre, che ha richiesto, tra le altre cose, una nuova classificazione dei prodotti di investimento e una rivisitazione del catalogo delle gestioni patrimoniali individuali, allo scopo di rendere MiFID-compliant i vari prodotti.

L'aumento dei volumi, l'allargamento del perimetro delle Banche appartenenti al Gruppo Bancario e lo sviluppo di nuove

attività hanno reso necessario un potenziamento degli organici e una modifica dell'assetto organizzativo della Funzione, con la creazione di Uffici dedicati a singoli filoni di attività e con l'inserimento, dal mese di novembre, della nuova Funzione Investment Management Sales.

Il totale dei prodotti di investimento strutturati per le Banche del Gruppo ha superato di poco i 5 miliardi di euro (+8% rispetto al 2006).

Rispetto al passato, è cambiato il mix dei prodotti: a fronte di un sensibile aumento dei collocamenti di polizze index (+64%) e di Certificates (+87%), si è registrata una riduzione dei volumi delle emissioni obbligazionarie strutturate (-7%) e delle gestioni a capitale garantito (-44%).

Negli ultimi mesi dell'anno il focus dei prodotti di investimento si è spostato in maniera significativa verso la raccolta diretta effettuata tramite obbligazioni non strutturate.

Il supporto alle Direzioni Commerciali delle Banche del Gruppo si è tradotto anche nella partecipazione a roadshows di prodotti sulle Reti.

Per quanto riguarda il mercato italiano dei Certificates, Banca Aletti si conferma come uno dei principali players, con una quota di mercato media nell'anno del 19% (+3% rispetto al 2006), 119 certificati quotati e 548 milioni di euro collocati.

La partecipazione ad eventi dedicati e la comunicazione sulla stampa hanno contribuito ulteriormente ad affermare il brand Aletti.

Per la rete private sono state lanciate alcune iniziative: l'emissione di CW Put su indici azionari, che consentono all'investitore di coprire la propria esposizione ai mercati azionari e dei View Certificates, che puntano su temi di investimento di particolare attualità.

Tra i prodotti di copertura, è proseguita l'offerta di CW Euribor Cap ai sottoscrittori di mutui a tasso variabile; le masse coperte nel 2007 ammontano a circa 850 milioni di euro; il totale, dal lancio del prodotto (aprile 2006), ha superato 1,6 miliardi di euro.

Per quanto riguarda lo sviluppo del business con la clientela non captive, alla fornitura di copertura di prodotti assicurativi e bancari è stata affiancata l'attività di collocamento di Certificates e CW Euribor Cap, che ha permesso l'acquisizione di nuovi clienti.

È stata potenziata l'attività di primario e secondario sul mercato dei bonds.

Banca Aletti ha partecipato come joint lead manager a tutte le operazioni di collocamento su clienti istituzionali di obbligazioni del Gruppo (bonds senior, subordinati e cartolarizzazioni di mutui residenziali) con un aumento significativo della quota collocata rispetto a precedenti operazioni.

Sono aumentate la copertura della clientela italiana, la percentuale degli ordini raccolti, i volumi intermediati e i clienti abilitati al trading sulle pagine Bloomberg di Banca Aletti.

Grande impulso è stato dato alle attività di cross-selling con la partecipazione a bandi di gara di Fondi Pensione, con l'avvio da parte di alcune banche dell'attività di money-market, forex e negoziazione, con il marketing del mercato Hi-Mtf, dei nostri Fondi di Fondi Hedge e dei Fondi di Mezzanino.

Tutto ciò è stato accompagnato da un'attività di marketing che ha visto Banca Aletti partecipare alle principali manifestazioni di settore e organizzare eventi dedicati e roadshows di prodotto.

Per quanto riguarda l'Equity Sales, il business nei confronti di clienti istituzionali ha continuato ad espandersi: rispetto al 2006 le commissioni sono aumentate del 60% insieme all'aumento del numero di clienti regolarmente attivi. Questi risultati sono stati possibili anche grazie ad un'intensa attività di marketing (96 clients meetings, 15 company visits e 8 roadshows).

Banca Aletti è riconosciuta come uno dei players nel settore Italian Small/Mid Cap.

Sul mercato primario Banca Aletti è stata protagonista di diversi IPO.

L'attività dell'Investment Management Sales si è rivolta da un lato al processo di rielaborazione e adeguamento alla direttiva Mifid della gamma di gestioni patrimoniali, sia per le banche del gruppo sia per le reti non captive, dall'altro allo sviluppo di nuovi clienti, fondazione bancarie e casse di previdenza (sono stati raccolti circa 40 milioni di euro su 3 clienti).

Corporate Desk

La prosecuzione del trend a rialzo dei tassi d'interesse a breve, iniziato nella seconda metà del 2007, ha caratterizzato l'attività del desk nel corso dell'anno. In particolare registriamo una netta prevalenza di prodotti plain vanilla, dove a fianco del classico IRS di copertura dal rischio di rialzo dei tassi, ha avuto una forte crescita la richiesta di opzioni di tipo CAP, quale forma assicurativa flessibile.

Analogo l'interesse verso la copertura dei rischi di cambio anche se, ultimamente, è cambiato l'atteggiamento delle aziende che pur continuando a coprire il rischio lo fanno in maniera più selettiva, sia nei tempi che nelle proporzioni.

Sono venuti meno quindi i deal di valore nominale più elevato, mentre al contrario, abbondano le coperture a piccole tranche con ammontari massimi di alcune centinaia di migliaia di dollari dove la concorrenza fra le banche è molto agguerrita.

Anche in questo caso è prevalente la tipologia vanilla con una netta predisposizione della clientela all'acquisto di forward sintetici molto flessibili ed adatti a tutte le tipologie di aziende.

Dal 1° dicembre le strutture del Corporate desk sono state oggetto di una riorganizzazione interna che ha ricondotto i 4 desk che componevano la Funzione, all'interno della Direzione Commerciale Corporate delle rispettive Banche.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2008 si completerà il processo di integrazione, che prevede in particolare:

- Completamento degli interventi di accentramento e di rilevanza commerciale necessari per il conseguimento delle sinergie previste dal Piano Industriale
- Conferimento del ramo Private di Banca Valori in Banca Aletti.

PROPOSTA DISTRIBUZIONE UTILE DI ESERCIZIO

Proponiamo all'assemblea dei Soci di approvare il Bilancio così come predisposto e di allocare l'utile d'esercizio pari a Euro 124.599.620,06 come segue:

- Euro 6.229.981 a riserva legale;
- Euro 81.130.376,68 ad altre riserve;
- Euro 37.239.262,38 ai Soci corrispondente a 1,62 Euro per azione.

Se le proposte formulate saranno approvate, il patrimonio di Banca Aletti sarà così costituito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	attuale	nuovo
Capitale	118.614	118.614
Sovrapprezzi di emissione	45.326	45.326
Riserva Legale	13.859	20.089
Altre Riserve	125.457	206.587
Riserve da valutazione	2.326	2.326
Totale Patrimonio	305.582	392.943

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera a) e del comma 2 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 la riserva patrimoniale indisponibile ammonta a 1.093.428 euro. Come previsto dal disposto dell'art. 6 comma 3 del Decreto sopra indicato la riserva indisponibile in essere all'1° gennaio 2007, pari a 968.951 euro si è ridotta nell'esercizio 2007 per 402.414 euro o meglio per un importo pari alle plusvalenze realizzate per effetto della cessione degli strumenti finanziari; si è altresì incrementata per un importo pari a 526.791 euro corrispondente all'incremento delle plusvalenze iscritte nel conto economico dell'esercizio 2007.

Milano, 20 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Urbano Aletti

Clark, Michael Teagarden
日 (ブルーブック) 石油生産
第2四半期 (4-6月) 決算は、
過去最高値圏を推移したことが貢献
14億1000万ドル (1株当たり)
(同1.06ドル) から増加。ブル
ックブックと同水準に維持された。

はロシアの原油生産の約2割を担
った。

表を支払い、ブルックブック
55ブルックブック
nd-Qtr Profit Rises 61% as 0
olds.





JBN Set 20 200

相場の上昇が貢献

最大手スクオイ
NDX index

Ult 1586.05 -0.84%

と、前年同期の8
ハークがまとめた
は前年同期比70%増の136

NW1 TOPD ECO NEWS

INDU index UKX - FTSE 100 INDEX G10 30 Days 60 Minutes

時間午後1時7分現在、前日

prices Soap

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, completo della Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato dal Consiglio approvato il 20 marzo 2008 e messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. A tale fine, poiché l'assemblea dei soci è stata convocata per il prossimo 16 aprile, è stato necessario per il Collegio rinunciare ai propri termini in ordine al ricevimento del fascicolo di bilancio.

Il bilancio è certificato dalla RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., in quanto la Società è soggetta a revisione contabile obbligatoria. Conseguentemente, il bilancio chiuso al 31.12.2007 è accompagnato dalla certificazione che i Revisori incaricati sono tenuti a rendere in base all'art. 156 del Testo Unico della Finanza, recante rubrica «*Giudizi sui bilanci*», avendo svolto le verifiche di loro competenza.

a) Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.

Nello svolgere l'attività di controllo, il Collegio Sindacale si è attenuto - per quanto applicabili - alle norme previste dal codice civile, come modificato dal Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), e tenendo anche conto della comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001, relativa ai doveri dei Sindaci di società quotate in Borsa.

In termini di sintesi, il lavoro dei Sindaci, sempre svolto all'insegna della collegialità, si può così riassumere:

01. Il Collegio Sindacale, come prescritto dalla legge, ha assistito alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali sedi, ha ricevuto dagli Amministratori le necessarie informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. La frequenza mensile delle indicate riunioni ha assorbito l'esigenza delle informazioni trimestrali formali da parte degli amministratori disposte dal vigente art. 150, comma 1, del T.U. della Finanza, come modificato dal D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37.

02. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha operato n. 15 verifiche, di cui:

- n. 3 verifiche per l'acquisizione e l'analisi dei dati di bilancio;
- n. 6 verifiche, per l'esame e l'approfondimento di specifiche aree organizzative (*Area Commerciale, Risk Management, Organizzazione, Controllo Interno*), con l'intervento del responsabile della singola Funzione e/o di esponenti della controllante BANCO POPOLARE di riferimento per i servizi affidati a questa in *outsourcing*;
- n. 3 verifiche finalizzate all'esame e all'approfondimento di specifiche problematiche (incontro con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, esame relazione sui reclami, esame della relazione annuale *Controllo Interno*, esame della situazione semestrale, coordinamento con il Comitato dei Controlli della controllante BANCO POPOLARE).
- n. 3 verifiche alle *Units Private* locali, in alcuni casi coordinandosi con l'*Internal Audit*, ed acquisendo la verbalizzazione delle singole verifiche da questo effettuate sulle singole *units*.

b) Risultati dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale fornisce qui di seguito le informazioni salienti emerse nel corso dell'attività di controllo svolta.

01. Il Collegio ha preso atto che i Consigli di Amministrazione del BANCO POPOLARE e della BANCA POLARE ITALIANA in data 13 dicembre 2006 e le Assemblee dei soci delle due banche in data 10 marzo 2007 hanno deliberato di dare vita ad un nuovo Gruppo Bancario, denominato BANCO POPOLARE, attraverso l'unificazione dei due Gruppi preesistenti.

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Gestione del BANCO POPOLARE, nella sua prima seduta del 1° luglio 2007, ha approvato il nuovo sistema regolamentare adottato da tutte le Società del GRUPPO BANCO POPOLARE. Tale sistema è costituito da:

- il *Regolamento di Gruppo di Governance Operativa*, che declina il ruolo del BANCO POPOLARE e delle diverse Banche / Società del Gruppo, nonché le regole che devono essere applicate nella gestione dei rapporti posti in essere tra dette entità;
- i *Regolamenti di Funzionamento* di alcuni servizi di GRUPPO (alla data del 1° luglio 2007: *Acquisti, Audit, Organizzazione, Crediti, Utilizzo firma sociale*).
- il *Regolamento di Gruppo di Governance*, contenente un sistema di norme finalizzate a dare assetto alle esigenze di direzione unitaria e di coordinamento delle componenti del GRUPPO svolte dal BANCO POPOLARE;
- il *Regolamento in ordine all'esercizio da parte dei componenti il consiglio di sorveglianza della facoltà di assistere alle sedute del consiglio di gestione e degli organi sociali delle società controllate*, contenente una serie di norme finalizzate a consentire l'effettivo utilizzo da parte dei Componenti del Consiglio di Sorveglianza del BANCO POPOLARE della facoltà di assistere alle sedute degli altri organi collegiali del BANCO POPOLARE e degli organi sociali delle società da esso controllate.

Il progetto di fusione è stato basato sulla coerenza tra il piano strategico del GRUPPO BPI e quello del GRUPPO BPVN.

A seguito dell'approvazione del progetto di fusione, è stato strutturato ed avviato il progetto di integrazione dei due Gruppi ex BPVN e BPI.

In tale quadro, in data 3 settembre 2007, è stata completata l'integrazione del ramo d'azienda "Gestioni Individuali" in BANCA ALETTI, a cui è stata data attuazione mediante un conferimento di ramo d'azienda.

Nei primi mesi del 2008 è stata altresì avviata la procedura per l'attuazione del conferimento di ramo d'azienda di BANCA VALORI in BANCA ALETTI.

02. Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali, né con soggetti terzi né con società del GRUPPO. Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano eseguite nell'ambito dei piani industriali coordinati dal BANCO POPOLARE. Il Collegio Sindacale ha costantemente richiamato l'attenzione della Direzione sull'osservanza di detta coerenza.

03. Il Collegio Sindacale giudica adeguata l'informazione data dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

04. Non vi sono stati richiami d'informativa da parte della società di revisione.

05. Non vi sono state denunce ai sensi dell'art. 2408 del cod.civ.

06. Per quanto attiene ai reclami riguardanti l'ordinaria attività bancaria, nel corso del primo semestre 2007 si è riscontrata una sensibile riduzione del numero degli stessi ricevuti da BANCA ALETTI (n. 17 a fronte di n. 27 rispetto al semestre precedente).

Alla data del 3.06.2007, di tali reclami n. 12 risultavano aver concluso l'iter istruttorio con l'invio di una risposta scritta al cliente, mentre n. 5 reclami erano ancora in fase istruttorio, per essere stati ricevuti verso la fine del periodo.

Nel corso del secondo semestre 2007, BANCA ALETTI ha complessivamente ricevuto n. 21 reclami, che hanno interessato le seguenti aree operative: *Collocamenti, Gestioni Patrimoniali, Negoziazioni per conto proprio, Custodia ed Amministrazione di strumenti finanziari.*

Di tali reclami, alla data del 31 dicembre 2007, n. 11 risultavano evasi, esperita la fase istruttorio, con l'invio di una risposta scritta al cliente, mentre i restanti n. 10 reclami, pervenuti prevalentemente sul finire del periodo, risultavano ancora in fase di istruttorio e pertanto saranno evasi nei primi mesi del 2008, nei termini previsti dalla normativa.

Dal confronto con la sequenza degli altri n. 5 semestri precedenti, si può notare un incremento del numero dei reclami presentati nel periodo in esame rispetto al semestre immediatamente precedente. La statistica annuale conferma peraltro il trend discendente già riscontrato l'anno precedente.

Dall'analisi dei reclami ricevuti dal BANCA ALETTI nel corso del 2007 non sono emerse carenze strutturali.

07. Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati attribuiti alle società di revisione i seguenti incarichi:

- alla Società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.:

Revisione contabile limitata al 30.06.2007	Euro	31.090
Revisione contabile al bilancio al 31.12.2007	Euro	126.800
Verifiche su dichiarazione fiscale	Euro	5.000
Parere di congruità per conferimento ramo d'azienda	Euro	160.000

- alla società ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISORY S.p.A.:

Conformità agli standard globali di presentazione delle performance dell'investimento (GIPS)	Euro	50.000
--	------	--------

Tutti gli importi sono esposti al netto dell'IVA.

Non sono stati attribuiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione stessa.

08. Nel corso dell'esercizio non vi sono state circostanze per il rilascio da parte del Collegio di pareri richiesti dalla legge, fatta eccezione del parere del Collegio Sindacale in ordine alla Relazione annuale della funzione di Controllo Interno relativa alle verifiche effettuate nell'anno 2007. Sono state invece formulate le dovute analisi ed osservazioni con riferimento alle relazioni periodiche dell'*Internal Audit*, regolarmente trasmesse al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione, oltre che all'Autorità di Vigilanza.

09. Non vi sono osservazioni sostanziali in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si segnala che la Banca svolge in modo indipendente la propria attività, seppure in armonia con i piani del BANCO POPOLARE, beneficiando dei vantaggi che l'appartenenza al GRUPPO comporta.

Anche in considerazione della crescita dell'operatività prevista a seguito del proseguimento del programma di integrazione con strutture dell'ex Gruppo BPI, il Collegio Sindacale auspica l'ulteriore sviluppo di strumenti di sintesi dei dati di periodo e del contenuto sostanziale delle attività sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Inoltre, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari registrato a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2007, si suggerisce di prevedere un costante monitoraggio del budget d'esercizio 2008 e del Piano triennale 2008-2010, raccomandando di sottoporre all'attenzione del Consiglio l'eventuale rivisitazione di cui emergesse l'opportunità nel corso dell'esercizio stesso.

10. In relazione allo sviluppo del perimetro delle attività di competenza ed a seguito del processo di integrazione dell'ex Gruppo BPVN con l'ex Gruppo BPI, con il coordinamento della Capogruppo BANCO POPOLARE, che ha portato, con decorrenza 1 luglio 2007, alla nascita del nuovo GRUPPO BANCARIO BANCO POPOLARE Soc. Coop., si evidenziano di seguito le più significative modifiche organizzative attuate nel corso del 2007 da BANCA ALETTI:

- costituzione della Funzione *Progetti Strategici*, in staff alla Direzione Generale, con l'obiettivo di garantire il coordinamento diretto dei progetti strategici aziendali;
- costituzione dell'Ufficio *Marketing Operativo*, avente il compito di analizzare la struttura e le opportunità di mercato e di collaborare con le strutture preposte all'ideazione e creazione di nuovi prodotti/servizi alla clientela;
- accentramento nel GRUPPO BANCO POPOLARE delle attività relative all'*Amministrazione e Bilancio*;
- costituzione di nuove unità organizzative, in particolare nell'ambito del Servizio *Investment Banking*;
- costituzione di nuovi uffici nell'ambito della Funzione *Institutional Sales*, per elevare la specializzazione dei servizi resi;
- costituzione di nuovi uffici nell'ambito del Servizio *Investment Management* e della Funzione *Operations* a seguito dell'operazione di conferimento da parte di BIPITALIA GESTIONI SGR del ramo d'azienda comprendente le attività relative alle "gestioni individuali",

- apertura di 9 nuove filiali (*Units Private*);
- adozione del nuovo modello organizzativo di GRUPPO con riferimento alle attività di *Corporate Desk*.

L'organico complessivo della Banca ha subito, quindi, un incremento significativo per effetto delle nuove attività e strutture, raggiungendo al 31.12.2007 le n. 476 unità.

11. Con riferimento ai rapporti con la società collegata BANCA ITALEASE, in materia di prodotti derivati, il Collegio Sindacale ha avuto modo di effettuare nel corso dell'esercizio alcuni approfondimenti, coordinandosi con le competenti Funzioni della banca e con l'*Internal Audit*, al fine di accertare le modalità operative adottate. In materia, si rimanda a quanto riportato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa.

In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato BANCA ITALEASE, si ritiene di segnalare che l'attività svolta in contropartita con la stessa ha riguardato operazioni di mercato monetario e di negoziazione di derivati. Gli affidamenti complessivi accordati a BANCA ITALEASE al 31 dicembre 2007 sono pari ad Euro 238,8 milioni, mentre gli utilizzi alla stessa data sono pari ad Euro 117,4 milioni.

Per quanto concerne specificamente l'operatività in derivati con detta società, al 31 dicembre 2007 risultano in essere operazioni per valori nozionali pari a circa 0,9 miliardi di euro, per una valutazione negativa per BANCA ALETTI di circa 14,3 milioni di euro (1,53% dei valori nozionali).

L'attività di negoziazione di derivati che BANCA ALETTI ha svolto nel corso dell'esercizio 2007 in contropartita con BANCA ITALEASE è stato stimato aver prodotto una redditività di circa Euro 400.000.-.

12. Il Collegio Sindacale di BANCA ALETTI ha preso atto che il Consiglio di Gestione del BANCO POPOLARE, nella seduta del 2 ottobre 2007, ha approvato il "*Documento di Autovalutazione - operatività in derivati*" redatto dalla Direzione *Operations* della Capogruppo, in osservanza delle richieste formulate dalla BANCA D'ITALIA con riferimento all'attività in derivati svolta da parte del Gruppo.

Tale documento fa seguito alla lettera del 9 agosto scorso dell'Organo di Vigilanza pervenuta al BANCO POPOLARE, riguardante l'operatività in derivati, avente il medesimo contenuto della lettera ricevuta il precedente 7 agosto da BANCA ALETTI, con la quale veniva richiesta un'autovalutazione in ordine al grado di idoneità degli assetti organizzativi, dei processi operativi e del sistema di controllo e misurazione dei rischi relativi ai prodotti derivati.

Come auspicato dal Collegio Sindacale, tale documento è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di BANCA ALETTI, in data 31 ottobre u.s. Nel corso di tale Consiglio, l'Amministratore Delegato ha informato il Consiglio che BANCA ALETTI ha inviato a BANCA D'ITALIA, in data 18 ottobre 2007, una comunicazione con cui si precisava che il Documento di Autovalutazione, sopra citato, è stato redatto dal BANCO POPOLARE, in qualità di Capogruppo, per tutte le Banche del GRUPPO medesimo.

Il Collegio Sindacale ha preso visione di tale Documento, per la parte relativa alla operatività di BANCA ALETTI.

13. Circa tutti i ricordati rapporti infragruppo, si richiama l'attenzione sulla necessità di proseguire costantemente nella verifica della correttezza dei prezzi di trasferimento delle attività decentrate.

Inoltre, il Collegio Sindacale, pur prendendo atto del modello organizzativo di Gruppo che vede la concentrazione di alcune funzioni in capo al BANCO POPOLARE, richiama l'attenzione sulle specificità che caratterizzano la gestione della Banca, e la conseguente necessità di risorse specialistiche e dedicate per le attività affidate in *outsourcing*.

14. Per quanto concerne l'attività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, il Collegio ha ribadito più volte, nel corso dell'esercizio 2007, l'importanza della separatezza di funzionamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza rispetto alle funzioni dell'*Internal Audit*.

Inoltre, ha raccomandato :

- di prevedere l'integrazione nell'O.d.V. della Banca con membri esterni ed autonomi, specializzati nel controllo dell'applicazione dei modelli organizzativi;
- di sottoporre al Consiglio di Amministrazione una relazione semestrale dell'attività svolta, dando priorità alle aree con più ampi margini di rischio nel corso dell'attività di controllo che deve svolgere l'O.d.V.;
- di prendere spunto dalle indicazioni che possano di volta in volta emergere dalla pratica e dalle attività gestionali per eventuali adattamenti del programma di verifica;
- di prevedere procedure organizzative e protocolli specifici per le aree di criticità, distinti da quelle dell'*Internal Audit*, diretti allo svolgimento dell'attività tipica prevista dal Modello Organizzativo 231.

A tale riguardo, il Collegio Sindacale ha preso atto delle due relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio 2007, e dello sforzo effettuato dalla struttura di questo per l'adattamento del programma di verifica alla luce di una ricerca delle aree potenzialmente con più ampi margini di rischio nel corso dell'attività di controllo, nonché della creazione di una specifica struttura di supporto all'Organismo di Vigilanza, con decorrenza dal 1° gennaio 2008, auspicandone la specializzazione e l'autonomia.

Con riferimento alla composizione di tale Organismo, il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che il Consiglio di Sorveglianza del BANCO POPOLARE, con delibera dell'11 settembre 2007, ha disposto che il Consiglio di Amministrazione di BANCA ALETTI possa valutare l'opportunità di rafforzare ulteriormente le prerogative del proprio Organismo di Vigilanza con la nomina di un membro esterno.

Infine, per quanto concerne il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, BANCA ALETTI ha in corso un allineamento del Modello Organizzativo 231-*parte generale* a quello deliberato e vigente presso il BANCO POPOLARE, un aggiornamento delle parti speciali, una revisione complessiva dei protocolli, limitandoli alle sole attività a rischio ex D.Lgs. n. 231/2001 effettuate in proprio ed adottando – per le attività delegate in *outsourcing* – opportuni riferimenti di protocolli adottati dagli *outsourcers*.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione di BANCA ALETTI del 20 marzo 2008 ha provveduto, recependo le indicazioni del Collegio Sindacale e del BANCO POPOLARE, a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza, con la presenza di un membro esterno professionale ed indipendente.

15. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha avuto diversi incontri con il Comitato dei Controlli del BANCO POPOLARE o con suoi esponenti.

Il Comitato dei Controlli (a ciò delegato dal Comitato di Sorveglianza del BANCO POPOLARE), al fine di svolgere la funzione di coordinamento del controllo della varie società del Gruppo, ha stabilito le modalità, la pianificazione e la periodicità degli incontri e delle attività.

16. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha potuto confrontarsi costantemente con la funzione di *Controllo Interno*, provvedendo ad uno scambio di informazioni sull'attività svolta.

Il Collegio Sindacale, pur registrando un miglioramento quantitativo e specialistico delle risorse dedicate a BANCA ALETTI, messo a punto nell'ambito dell'Audit di Gruppo con decorrenza dal 1° gennaio 2008, continua a raccomandare un ulteriore rafforzamento quantitativo e soprattutto specialistico della struttura dell'*Internal Audit*, tale da tener conto dell'ulteriore sviluppo dell'operatività previsto nel corso del 2008 e la peculiarità della stessa.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente comunicato le proprie note sulle relazioni semestrale ed annuale dell'*Internal Audit*, anche alla luce delle osservazioni del Consiglio di Amministrazione.

17. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione, con i quali ha avuto scambi di informazioni, con particolare riguardo al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed alle verifiche da loro effettuate.

18. Non essendo la società quotata in borsa, non è stato adottato il codice di autodisciplina previsto per tali tipi di società.

19. In funzione dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale si è attenuto al disposto dell'art. 149, comma 3, del T.U. della Finanza.

20. Il Collegio Sindacale, per quanto specificato, non ha proposte da fare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del T.U. della Finanza.

* * *

Conclude il Collegio Sindacale che, nell'ambito della propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2007, ha potuto così accertare:

- a) l'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) la sostanziale adeguatezza della struttura organizzativa della Banca per gli aspetti di competenza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

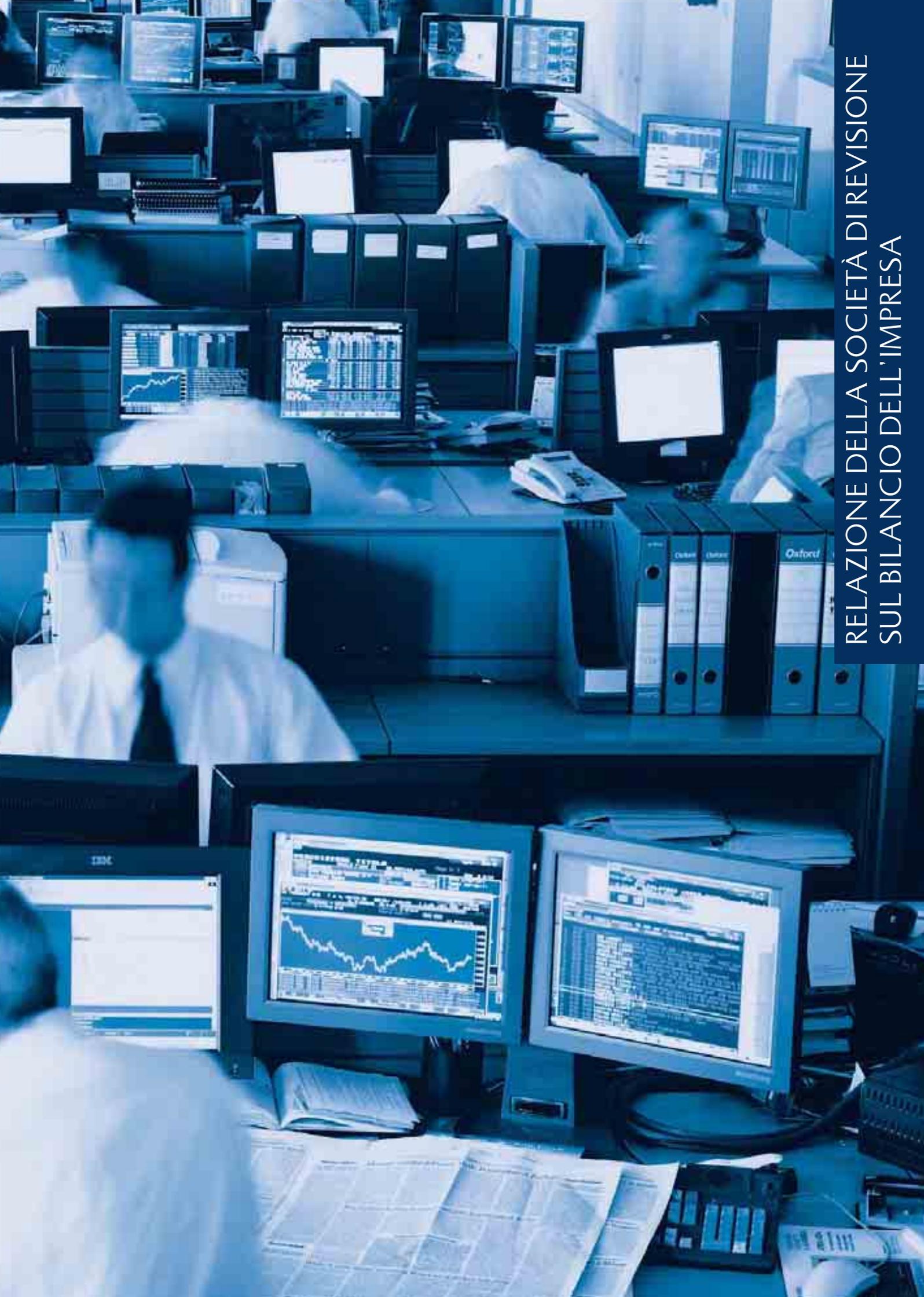
In relazione a tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, presa visione della certificazione della società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG datata 31 marzo 2008 relativa al bilancio dell'esercizio 2007, e preso atto anche che nella stessa è dichiarato che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Aletti & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data"*, ritiene di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio e alla distribuzione del dividendo nei termini indicati nella Relazione sulla gestione.

Milano, 31 marzo 2008

Il Collegio Sindacale

Maria Gabriella Cocco, *Presidente*
 Alfonso Sonato, *Sindaco Effettivo*
 Franco Valotto, *Sindaco Effettivo*





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO DELL'IMPRESA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Aletti & C. S.p.A.

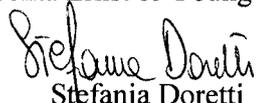
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Banca Aletti & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Aletti & C. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Aletti & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 31 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Doretti
(Socio)





SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)

Voci dell'attivo	31/12/07	31/12/06	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	39.273	17.800	21.473	120,6%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.476.717.392	3.527.152.763	949.564.629	26,9%
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	180.212.530	66.068.518	114.144.012	172,8%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.278.923	10.952.986	11.325.937	103,4%
60 Crediti verso banche	18.063.223.393	10.109.836.057	7.953.387.336	78,7%
70 Crediti verso clientela	2.120.189.882	556.244.684	1.563.945.198	281,2%
80 Derivati di copertura	290.430	-	290.430	N.A.
100 Partecipazioni	2.043.000	1.043.000	1.000.000	95,9%
110 Attività materiali	1.660.142	1.596.339	63.803	4,0%
120 Attività immateriali	19.979.257	3.237	19.976.020	N.S.
<i>di cui: avviamento</i>	<i>19.973.005</i>	<i>-</i>	<i>19.973.005</i>	<i>N.S.</i>
130 Attività fiscali	20.771.221	11.212.922	9.558.299	85,2%
a) correnti	1.679.488	1.254.696	424.792	33,9%
b) anticipate	19.091.733	9.958.226	9.133.507	91,7%
150 Altre attività	1.155.304.540	447.731.266	707.573.274	158,0%
Totale	26.062.709.983	14.731.859.572	11.330.850.411	76,9%

(dati in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/07	31/12/06	Variazioni	
10 Debiti verso banche	19.310.395.576	10.482.845.856	8.827.549.720	84,2%
20 Debiti verso clientela	2.185.137.328	1.402.309.242	782.828.086	55,8%
30 Titoli in circolazione	47.498.120	33.819.219	13.678.901	40,4%
40 Passività finanziarie di negoziazione	2.982.577.365	1.954.196.386	1.028.380.979	52,6%
80 Passività fiscali	19.726.694	19.482.684	244.010	1,3%
a) correnti	8.315.011	2.274.472	6.040.539	265,6%
b) differite	11.411.683	17.208.212	-5.796.529	-33,7%
100 Altre passività	1.082.678.785	543.554.908	539.123.877	99,2%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.539.247	3.099.683	-560.436	-18,1%
120 Fondi per rischi ed oneri	1.974.947	948.037	1.026.910	108,3%
b) altri fondi	1.974.947	948.037	1.026.910	108,3%
130 Riserve da valutazione	2.326.485	7.462.632	-5.136.147	-68,8%
160 Riserve	139.315.902	72.908.976	66.406.926	91,1%
170 Sovrapprezzi di emissione	45.325.967	17.628.187	27.697.780	157,1%
180 Capitale	118.613.947	98.548.900	20.065.047	20,4%
200 Utile d'esercizio	124.599.620	95.054.862	29.544.758	31,1%
Totale	26.062.709.983	14.731.859.572	11.330.850.411	76,9%

CONTO ECONOMICO

(dati in euro)

Voci del conto economico	2007	2006	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	612.180.650	307.489.091	304.691.559	99,1%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-641.394.701	-336.769.385	-304.625.316	90,5%
30 Margine di interesse	-29.214.051	-29.280.294	66.243	-0,2%
40 Commissioni attive	266.218.971	277.391.924	-11.172.953	-4,0%
50 Commissioni passive	-163.830.112	-186.463.452	22.633.340	-12,1%
60 Commissioni nette	102.388.859	90.928.472	11.460.387	12,6%
70 Dividendi e proventi simili	114.087.820	74.412.294	39.675.526	53,3%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	75.112.801	77.840.562	-2.727.761	-3,5%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-83.148	-	-83.148	N.A
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	17.098.050	-	17.098.050	N.A
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	17.098.050	-	17.098.050	N.A
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.065.573	3.407.514	-1.341.941	-39,4%
120 Margine di intermediazione	281.455.904	217.308.548	64.147.356	29,5%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	281.455.904	217.308.548	64.147.356	29,5%
150 Spese amministrative:	-121.551.762	-95.039.234	-26.512.528	27,9%
a) spese per il personale	-52.451.927	-43.020.769	-9.431.158	21,9%
b) altre spese amministrative	-69.099.835	-52.018.465	-17.081.370	32,8%
170 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-663.417	-607.486	-55.931	9,2%
180 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-3.135	-1.907	-1.228	64,4%
190 Altri proventi (oneri) di gestione	26.909.565	18.707.383	8.202.182	43,8%
200 Costi operativi	-95.308.749	-76.941.244	-18.367.505	23,9%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	162	-162	N.A
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	186.147.155	140.367.466	45.779.689	32,6%
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-61.547.535	-45.312.604	-16.234.931	35,8%
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	124.599.620	95.054.862	29.544.758	31,1%
290 Utile d'esercizio	124.599.620	95.054.862	29.544.758	31,1%

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2007

	Esistenze al 01 01 07	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 2007	Patrimonio Netto al 31 12 07	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:												
a) azioni ordinarie	98.548.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118.613.947
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	17.628.187	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45.325.967
Riserve:												
a) di utili	72.908.976	66.406.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-	139.315.902
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:												
a) disponibili per la vendita	7.462.632	-	-	-5.136.147	-	-	-	-	-	-	-	2.326.485
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di Capitale												
Azioni Proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	95.054.862	-66.406.926	-28.647.936	-	-	-	-	-	-	-	-	124.599.620
Patrimonio Netto	291.603.557	-	-28.647.936	-5.136.147	47.762.827	-	-	-	-	-	-	430.181.921

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2006

	Esistenze al 01 01 06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di Esercizio 2006	Patrimonio Netto al 31 12 06	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto								
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:													
a) azioni ordinarie	98.548.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98.548.900
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	17.628.187	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.628.187
Riserve:													
a) di utili	34.226.023	38.682.953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.908.976
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	2.179.386	-	-	5.283.246	-	-	-	-	-	-	-	-	7.462.632
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di Capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	77.262.172	-38.682.953	-38.579.219										95.054.862
Patrimonio Netto	229.844.668		-38.579.219	5.283.246									291.603.557

La banca non possiede azioni proprie o azioni di controllanti né ha acquistato o alienato tali azioni, direttamente o per tramite di terzi, nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)

ATTIVITA' OPERATIVA <i>(Dati in Euro)</i>	31/12/07	31/12/06
1. Gestione	110.226.579	112.730.917
- interessi attivi incassati (+)	586.081.358	308.833.180
- interessi passivi pagati (-)	-613.677.032	-337.088.927
- dividendi e proventi simili	114.087.820	74.412.294
- commissioni nette (+/-)	95.493.351	101.801.311
- spese per il personale	-48.477.508	-45.588.519
- altri costi (-)	-54.719.570	-60.085.614
- altri ricavi (+)	103.627.485	98.957.047
- imposte e tasse (-)	-72.189.326	-28.509.855
- costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+ / -)		-
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie:	-11.312.068.780	-3.882.955.754
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-949.564.628	-684.947.397
- attività finanziarie valutate al fair value	-114.144.012	12.675.745
- attività finanziarie disponibili per la vendita	635.966	-2.395.543
- crediti verso la clientela	-1.563.945.198	-276.806.978
- crediti verso banche: a vista	-336.430.506	-166.032.671
- crediti verso banche: altri crediti	-7.618.575.207	-2.444.169.968
- altre attività	-730.045.195	-321.278.943
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie:	11.184.476.004	3.809.647.350
- debiti verso banche: a vista	2.579.167.116	59.039.887
- debiti verso banche: altri debiti	6.248.382.604	2.201.883.193
- debiti verso clientela	782.828.086	913.427.858
- titoli in circolazione	13.678.901	33.819.219
- passività finanziarie di negoziazione	1.028.380.979	251.277.806
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-266.978
- altre passività	532.038.318	350.466.365
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	-17.366.197	39.422.513
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	2.000
- vendite partecipazioni	-	2.000
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite / rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-1.727.220	-840.573
- acquisti di partecipazioni	-1.000.000	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-727.220	-840.573
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	-1.727.220	-838.573
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione / acquisti di azioni proprie	47.762.826	-
- emissione / acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-28.647.936	-38.579.219
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	19.114.890	-38.579.219
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	21.473	4.721
RICONCILIAZIONE		
Voci di Bilancio	31/12/07	31/12/06
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.800	13.079
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	21.473	4.721
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	39.273	17.800





NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea e in vigore al 31.12.2007 e riflette la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ed i flussi finanziari di Banca Aletti & C. S.p.A..

Il presente bilancio ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento generale della banca fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione di Banca Aletti.

Gli schemi di Bilancio, il Rendiconto Finanziario e il Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto sono stati redatti in unità di euro. La nota integrativa, è stata redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è predisposto in base ai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Qualora le informazioni richieste dai predetti principi e disposizioni non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

La banca, pur detenendo una partecipazione di controllo iscritta in bilancio al costo, non ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo in quanto lo stesso viene redatto dalla Capogruppo Banco Popolare.

Il bilancio della banca è assoggettato a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.a. ai sensi degli artt. 155 e 165 del D.lgs. 58/98, come apposta delibera dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività della Banca;

Rilevazione per competenza economica: il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio viene mantenuta costante da un esercizio all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richieda un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanza e aggregazione: Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia precedentemente citata;

Sezione 3 - Eventi successivi

In attuazione del progetto di integrazione tra i gruppi bancari Banca Popolare Italiana Soc. Coop. e Banca Popolare di Verona e Novara S.C.A.R.L., è iniziato il processo di accentramento delle attività di Private Banking delle Banche presso Banca Aletti & C., la quale già svolge tali servizi.

A questo scopo in data 18 dicembre 2007 il Consiglio di Gestione della Capogruppo, ha approvato il progetto relativo all'operazione di conferimento del ramo d'azienda Private Banking di Banca Valori S.p.A. in favore di Banca Aletti & C. S.p.A.. Tale operazione è stata successivamente approvata dai Consigli di Amministrazione di Banca Valori e di Banca Aletti nelle riunioni consiliari del 16 gennaio 2008.

La società conferente ha presentato presso il Tribunale di Milano l'istanza di designazione dell'esperto, la cui relazione giurata è necessaria al fine di assumere la delibera di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione e da liberarsi mediante conferimento in natura da parte di Banca Valori S.p.A., da sottoporre all'Assemblea Straordinaria della conferitaria.

La suddetta operazione sarà ricondotta nell'ambito di operazioni effettuate under common control ai fini di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, che comporta la contabilizzazione in capo alla conferitaria degli attivi e dei passivi conferiti a valori storici (in continuità di valori) senza quindi emersione delle eventuali plusvalenze che potrebbero essere evidenziate nella perizia di conferimento.

Si evidenzia inoltre che, essendo giunto a scadenza il regime transitorio per i Sistemi di Scambi Organizzati, Banca Aletti ha chiuso il proprio Sistema di Scambi Organizzati dal 1 aprile 2008. Per gli strumenti finanziari emessi da Banche del Gruppo Banco Popolare o da Banca Aletti o emessi da terzi e collocati da Banche del Gruppo Banco Popolare, Banca Aletti continuerà a svolgere attività di negoziazione per conto proprio mantenendo invariati sia il modello operativo, sia l'attuale livello di informativa pre e post negoziazione, al fine di continuare a garantire i livelli di servizio che le Banche del Gruppo Banco Popolare offrono alla propria clientela con riguardo a tali strumenti finanziari.

Sezione 4 - Altri Aspetti

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 sono stati seguiti gli stessi criteri utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2006.

Nell'esercizio 2007 è stata rinnovata dalla Banca l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES, regolamentata dagli art. dal 117 al 129 del nuovo T.U.I.R. e dal D.M. 9/06/2004 stipulando un contratto di adesione al consolidato fiscale nazionale con la controllante Banco Popolare Società Cooperativa. Per effetto di tale opzione, le partite fiscali relative sono trasferite alla consolidante trovando appostazione nelle "Altre Passività" ovvero nelle "Altre Attività", quale debito o credito verso la Capogruppo.

Il 13 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Bipitalia Gestioni del ramo di azienda costituito dalle gestioni patrimoniali individuali ed il conseguente aumento di capitale sociale. In data 22 giugno 2007 l'assemblea straordinaria di Banca Aletti ha deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 20.065.047 con sovrapprezzo di euro 169.934.953 con conseguente emissione di n. 3.888.575 nuove azioni del valore nominale di euro 5,16 da attribuire a Bipitalia Gestioni a fronte del conferimento del ramo di azienda sulla base della relazione di stima. La conferente Bipitalia Gestioni, nel corso dell'assemblea straordinaria tenutasi nella stessa data, ha deliberato di sottoscrivere l'intero aumento di capitale sociale e di conferire in Banca Aletti il ramo di azienda relativo alle gestioni patrimoniali individuali. L'efficacia del conferimento decorre dal 3 settembre 2007, a seguito della conclusione dell'istruttoria innanzi alla Banca d'Italia.

Sulla base della perizia predisposta con riferimento al 31 marzo 2007, il totale delle attività conferite ammonta a Euro 62.731.568, mentre il totale delle passività cedute ammonta a Euro 14.968.741; a fronte del conferimento di un attivo netto pari ad Euro 47.762.827, Bipitalia Gestioni ha assunto una partecipazione in Banca Aletti di pari importo.

Si precisa che l'operazione inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione prima e dall'Assemblea dei soci successivamente doveva essere registrata nel rispetto dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali – e quindi con il metodo dell'acquisto o meglio pari alla somma del fair value delle attività/passività cedute e di qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale. La perizia del perito avvenuta in data 6 giugno 2007 stima il fair value del ramo ceduto da Bipitalia Gestioni SGR in 190 milioni di euro determinando così, al netto delle attività e passività cedute, una riserva di sovrapprezzo azioni sopra citata pari a circa 169,9 milioni di euro e di conseguenza l'emersione di un'eccedenza di valori (avviamento) pari a 142,2 milioni di euro.

Tuttavia a seguito del ricevimento dell'approvazione da parte di Banca d'Italia in data 3 agosto 2007 e quindi successiva all'aggregazione che ha interessato la controllante BPVN e BPI avvenuta il 1° luglio 2007, l'operazione di incorporazione del ramo gestioni patrimoniali della Bipitalia Gestioni SGR ricade nella fattispecie dell'aggregazione di imprese "under common control" e quindi, trattandosi di riorganizzazione societaria all'interno di un gruppo rientra in una fattispecie non regolata dall'IFRS 3 e pertanto rilevata in contabilità nel rispetto del principio della continuità dei valori.

Si è pertanto proceduto a rilevare le attività e passività cedute dalla conferitaria ai valori esistenti alla data di valutazione del ramo (31 marzo 2007) stornando l'eccedenza di valori di 142,2 milioni di euro rettificando in diminuzione il patrimonio netto o meglio la riserva di sovrapprezzo che ha pertanto complessivamente registrato un aumento pari a 27.697.780 euro. Dopodiché si è proceduto ad adeguare i valori contabili di conferimento ai "valori di libro" esistenti presso la conferitaria alla data del 3 settembre 2007, data di efficacia giuridica del conferimento. Si precisa altresì che l'operazione è avvenuta in regime di neutralità fiscale, e pertanto in continuità degli stessi nella situazione fiscale della conferente.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera con proprie società o filiali.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine esercizio.

2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Un'attività finanziaria viene designata al *fair value* rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
- la designazione al *fair value* rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - i) elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
 - ii) un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al *fair value* fin dal momento della prima iscrizione. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività valutate al *fair value*.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e

non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

5 – Crediti verso banche e verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato)

ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in *bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

6 - Derivati di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio o della situazione infrannuale presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimenti in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

7 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte nel bilancio al costo.

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8 – Attività materiali

Le attività materiali della banca comprendono essenzialmente gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi per scopi amministrativi che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9 – Attività immateriali

La voce include gli avviamenti e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o

nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 – Attività e passività fiscali

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte include, inoltre, gli oneri relativi a eventuali contenziosi con le autorità fiscali.

11 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce include anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali".

12 – Debiti verso banche e clientela e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

13 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*, le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione nonché le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione titoli.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte

14 – Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

15 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

16 – Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

17 – Riserve

La voce include le riserve di utili.

18 – Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie emesse dalla banca, al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Il costo originario delle azioni proprie riacquistate e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

19 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

20 – Altre informazioni

Benefici per i Dipendenti

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate al partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19). Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato viene valutata attuarialmente senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale" sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti.

Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabiliti dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- gli eventuali ricavi derivanti dai premi incassati su opzioni put vendute in gestioni patrimoniali garantite, al netto delle relative valutazioni, sono riconosciuti al conto economico lungo la durata dell'operazione in quanto o le tecniche valutative utilizzate per determinare il *fair value* in sede di rilevazione iniziale includono parametri non direttamente osservabili.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
a) Cassa	39	18
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	39	18

La voce comprende disponibilità in biglietti e monete presso gli uffici della Banca.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2007 ammontano a 4.476.717 migliaia di euro. La composizione delle attività finanziarie viene di seguito riportata.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007		31-12-2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	276.545	187.948	154.977	138.542
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	276.545	187.948	154.977	138.542
2. Titoli di capitale	956.538	250	572.665	-
3. Quote di O.I.C.R.	11.332	179.968	404	603.365
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	666.146	-	317.723	4.001
Totale A	1.910.561	368.166	1.045.769	745.908
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	247.623	1.950.367	162.920	1.572.556
1.1 di negoziazione	247.623	1.950.367	162.920	1.572.556
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	247.623	1.950.367	162.920	1.572.556
Totale (A+B)	2.158.184	2.318.533	1.208.689	2.318.464

Le "Attività cedute non cancellate" sono composte da titoli obbligazionari impegnati in operazioni di Pronti contro Termine per 547.692 migliaia di euro (288.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e da titoli di capitale impegnati in operazioni di Prestito titoli per 118.454 migliaia di euro (32.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
A ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	464.493	293.519
a) Governi e Banche Centrali	111.766	122.608
b) Altri enti pubblici	731	-
c) Banche	297.488	144.114
d) Altri emittenti	54.508	26.797
2. Titoli di capitale	956.788	572.665
a) Banche	182.913	72.563
b) Altri emittenti:	773.875	500.102
- imprese di assicurazione	51.010	17.916
- società finanziarie	69.030	78.454
- imprese non finanziarie	653.835	403.732
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R	191.300	603.769
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	666.146	321.724
a) Governi e Banche Centrali	547.693	281.896
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	24.399	8.257
d) Altri soggetti	94.054	31.571
Totale A	2.278.727	1.791.677
B STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	1.839.565	1.534.060
b) Clientela	358.425	201.416
Totale B	2.197.990	1.735.476
Totale (A+B)	4.476.717	3.527.153

La composizione delle quote di O.I.C.R. al 31 dicembre 2007 è la seguente:

- Azionario: 60.700 migliaia di euro
- Obbligazionario: 79.662 migliaia di euro;
- Monetario: 50.937 migliaia di euro.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Viene di seguito riportata la tabella riportante le attività finanziarie relative agli strumenti derivati suddivise per tipologia di sottostante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2007	31-12-2006
A Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	120	-	247.503	-	-	247.623	162.920
a) Con scambio di capitale	120	-	38.840	-	-	38.960	11.616
- Opzioni acquistate	-	-	33.247	-	-	33.247	11.616
- Altri derivati	120	-	5.593	-	-	5.713	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	208.663	-	-	208.663	151.304
- Opzioni acquistate	-	-	208.663	-	-	208.663	151.304
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	120	-	247.503	-	-	247.623	162.920
B Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	1.197.355	154.994	598.019	-	-	1.950.368	1.572.556
a) Con scambio di capitale	-	154.994	75.820	-	-	230.814	73.494
- Opzioni acquistate	-	83.977	75.820	-	-	159.797	34.417
- Altri derivati	-	71.017	-	-	-	71.017	39.077
b) Senza scambio di capitale	1.197.355	-	522.199	-	-	1.719.554	1.499.062
- Opzioni acquistate	129.290	-	522.199	-	-	651.489	575.201
- Altri derivati	1.068.065	-	-	-	-	1.068.065	923.861
2. Derivati creditizi:							
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.197.355	154.994	598.019	-	-	1.950.368	1.572.556
Totale (A+B)	1.197.475	154.994	845.522	-	-	2.197.991	1.735.476

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	293.519	572.665	603.769	-	1.469.953
B. Aumenti	36.536.604	10.273.452	1.001.537	-	47.811.593
B1. Acquisti	36.170.604	10.152.886	994.863	-	47.318.353
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	8.613	-	-	-	8.613
B2. Variazioni positive di fair value	3.245	27.350	1.230	-	31.825
B3. Altre variazioni	362.755	93.216	5.444	-	461.415
C. Diminuzioni	36.365.630	9.889.329	1.414.006	-	47.668.965
C1. Vendite	35.189.476	9.469.009	1.408.170	-	46.066.655
C2. Rimborsi	598.982	-	-	-	598.982
C3. Variazioni negative di fair value	4.589	45.341	2.265	-	52.195
C4. Altre variazioni	572.583	374.979	3.571	-	951.133
D Rimanenze finali	464.493	956.788	191.300	-	1.612.581

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	190.904	231.565	485.818	-	908.287
B. Aumenti	46.485.980	5.170.720	882.752	-	52.539.452
B1. Acquisti	46.165.033	5.084.763	869.945	-	52.119.741
B2. Variazioni positive di fair value	318	33.486	9.545	-	43.349
B3. Altre variazioni	320.629	52.471	3.262	-	376.362
C. Diminuzioni	46.383.365	4.829.620	764.801	-	51.977.786
C1. Vendite	45.558.503	4.726.045	757.051	-	51.041.599
C2. Rimborsi	496.814	-	-	-	496.814
C3. Variazioni negative di fair value	1.078	3.291	1.590	-	5.959
C4. Altre variazioni	326.970	100.284	6.160	-	433.414
D Rimanenze finali	293.519	572.665	603.769	-	1.469.953

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007		31-12-2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito	-	152.275	-	48.425
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	19.946
1.2 Altri titoli di debito	-	152.275	-	28.479
2 Titoli di capitale	-	313	-	514
3 Quote di O.I.C.R.	-	27.625	-	17.130
4 Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	180.213	-	66.069
Costo	-	175.720	-	63.999

La voce Titoli di Debito è composta da titoli obbligazionari emessi dal Gruppo BP per 152.275 migliaia di euro.

La voce Quote di O.I.C.R. è composta da quote di Hedge Funds per 27.257 migliaia di euro (composti da investimenti su "altre attività") e di Fondi Private Equity per 368 migliaia di euro.

La voce Titoli di Capitale si riferisce ad una polizza assicurativa stipulata con una Compagnia Assicurativa a fronte di un Piano Integrativo Previdenziale progettato per favorire la fidelizzazione del Top Management.

Il portafoglio di titoli infragruppo si riferisce ai riacquisti dei suddetti titoli obbligazionari, che si elidono in sede di consolidamento, ed hanno una rilevanza sul bilancio di Banca Aletti in funzione dell'attività svolta sul mercato secondario. Per questi strumenti finanziari, la classificazione nel macro-portafoglio degli Assets at Fair Value Through Profit and Loss (AFVTPL) è coerente con gli obiettivi riconducibili all'operatività realizzata su tali titoli e consente una rappresentazione in bilancio maggiormente in linea con le logiche gestionali ad essi relative.

Le quote di hedge funds presenti nel portafoglio di Banca Aletti, sono state acquistate con l'intento di ottenere profitti dovuti alle performance di lungo periodo del fondo e non per generare utili in virtù della movimentazione delle quote (attività di trading in senso stretto). La classificazione tra le AFVTPL è pertanto coerente con il tipo di operatività sviluppata su tali attività rispetto ad esempio ad una classificazione tra gli HFT (Held For Trading), che presupporrebbe una attività di compravendita piuttosto continua e quindi una movimentazione costante, o rispetto ad una postazione tra gli AFS (Available For Sale), in quanto le logiche di investimento non sono riconducibili ad attività che sono 'disponibili per la vendita'.

L'applicazione della "fair value option" ai suddetti elementi dell'attivo risponde all'esigenza di gestire e rappresentare un portafoglio coerentemente con una definita strategia di investimento secondo un obiettivo di performance.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1 Titoli di debito	152.275	48.425
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	152.275	48.425
d) Altri emittenti	-	-
2 Titoli di capitale	313	514
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	313	514
- imprese di assicurazione	313	514
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	27.625	17.130
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	180.213	66.069

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	48.425	514	17.130	-	66.069
B. Aumenti	2.062.434	289	10.495	-	2.073.218
B1. Acquisti	2.056.448	224	9.271	-	2.065.943
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	-	9.180	-	9.180
B2. Variazioni positive di fair value	547	-	1.224	-	1.771
B3. Altre variazioni	5.439	65	-	-	5.504
C. Diminuzioni	1.958.584	490	-	-	1.959.074
C1. Vendite	1.924.454	-	-	-	1.924.454
C2. Rimborsi	30.764	-	-	-	30.764
C3. Variazioni negative di fair value	804	190	-	-	994
C4. Altre variazioni	2.562	300	-	-	2.862
D. Rimanenze finali	152.275	313	27.625	-	180.213

Anno 2006

(in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	67.305	268	11.171	-	78.744
B. Aumenti	222.976	246	5.976	-	229.198
B1. Acquisti	219.397	168	5.121	-	224.686
B2. Variazioni positive di fair value	710	78	855	-	1.643
B3. Altre variazioni	2.869	-	-	-	2.869
C. Diminuzioni	241.856	-	17	-	241.873
C1. Vendite	223.138	-	-	-	223.138
C2. Rimborsi	17.133	-	-	-	17.133
C3. Variazioni negative di fair value	155	-	17	-	172
C4. Altre variazioni	1.430	-	-	-	1.430
D. Rimanenze finali	48.425	514	17.130	-	66.069

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31-12-2007		31-12-2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	-	22.279	-	10.953
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di capitale	-	22.279	-	10.953
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	22.279	-	10.953

La voce "Titoli di Capitale" è composta dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- London Stock Exchange (ex Borsa Italiana S.p.A.) per un valore di 18.321 migliaia di euro (possessiono dell'0,246% del capitale sociale);
- SIA-SSB S.p.A. l'Automazione (ex SIA S.p.A.) per un valore di 3.625 migliaia di euro (possessiono dell' 0,762% del capitale sociale)
- Sivori & Partners Sim S.p.A. per un valore di 333 migliaia di euro (possessiono del 10% del capitale sociale).

Nel corso del 2007 sono avvenute operazioni straordinarie che hanno coinvolto le prime due società sopra riportate.

Infatti a seguito dell'operazione di fusione di incorporazione di Borsa Italiana S.p.A. in London Stock Exchange Group avvenuta in data 1 ottobre 2007, Banca Aletti ha ottenuto in concambio delle 140.178 azioni di Borsa Italiana 686.873 azioni della nuova London Stock Exchange (la quota di possessiono è scesa dal 0,86% del capitale sociale della precedente società allo 0,246% del capitale sociale della nuova società). Al 1° ottobre 2007 il prezzo delle nuove azioni era pari a 16,46 sterline. La contabilizzazione delle nuove azioni a tale prezzo ha comportato l'azzeramento della Riserva da Valutazione determinata sino a tale data con la contestuale rilevazione di una plusvalenza al lordo delle imposte di 15.737 migliaia euro (utilizzando il tasso di cambio riferito alla stessa data). A fine anno la valutazione al *fair value* della nuova azione ha inoltre determinato una nuova Riserva da Valutazione al netto delle imposte differite pari a 2.326 migliaia di euro. Tale valore include la "differenza cambi" non oggetto di copertura specifica come descritto alla sezione 8 dell'Attivo – Derivati di copertura.

In data 23 aprile 2007, con effetto giuridico il 1° maggio 2007, è inoltre stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di SIA Cedborsa S.p.A. in Società per i Servizi Bancari SSB S.p.A. (la nuova azione è stata denominata SIA-SSB S.p.A.). A fronte delle 517.890 azioni di SIA Cedborsa S.p.A. Banca Aletti ha ottenuto in concambio 1.294.725 azioni (la quota di possessiono è scesa dal 1,49% del capitale sociale della precedente società allo 0,762% del capitale sociale della nuova società). L'operazione suddetta è avvenuta ad un prezzo di 2,8 euro per azione di nuova emissione. La contabilizzazione delle nuove azioni a tale prezzo ha comportato l'azzeramento della Riserva da Valutazione determinata sino a tale data con la contestuale rilevazione di una plusvalenza al lordo delle imposte di 1.361 migliaia di euro. La successiva valutazione a fine anno di tale attività non ha comportato la rilevazione di Riserva da Valutazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1 Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2 Titoli di capitale	22.279	10.953
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	22.279	10.953
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	333	333
- imprese non finanziarie	21.946	10.620
- altri	-	-
3 Quote di O.I.C.R	-	-
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	22.279	10.953

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività coperte			
	31-12-2007		31-12-2006	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1 Titoli di debito	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	15.417	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
5 Portafoglio	-	-	-	-
Totale	15.417	-	-	-

Il valore sopra riportato corrisponde alla posizione in sterline (11.306 migliaia di sterline) relativa al titolo London Stock Exchange che è stata oggetto di copertura in data 10 dicembre 2007, convertita al cambio di fine anno.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1 Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	15.417	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2 Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	15.417	-

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	-	10.953	-	-	10.953
B. Aumenti	-	22.319	-	-	22.319
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	2.480	-	-	2.480
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	19.839	-	-	19.839
C. Diminuzioni	-	10.993	-	-	10.993
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	10.993	-	-	10.993
D Rimanenze finali	-	22.279	-	-	22.279

Le operazioni straordinarie avvenute in capo a Borsa Italiana S.p.A. e S.I.A. S.p.A. al *fair value* del giorno in cui è avvenuta l'operazione hanno comportato la rilevazione di un incremento del valore di carico delle azioni nel portafoglio di Banca Aletti. Tali incrementi sono stati indicati nella voce B.5. "Altre variazioni".

La variazione positiva di *fair value* indicata alla voce B.2 si riferisce all'incremento di valore del titolo London Stock Exchange derivante dalla sua valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2007 rispetto al valore di carico avvenuto alla data della fusione.

La voce C.6 "Altre variazioni" in diminuzioni include la contropartita della differenza cambi negativa di 373 mila euro riportata a voce 90 del Conto Economico – Risultato netto dell'attività copertura, nonché il controvalore della cessione delle vecchie azioni in cambio delle nuove emesse a seguito delle operazioni straordinarie descritte in precedenza su Borsa Italiana e S.I.A.

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	-	3.274	-	-	3.274
B. Aumenti	-	7.679	-	-	7.679
B1. Acquisti	-	1.980	-	-	1.980
B2. Variazioni positive di fair value	-	5.699	-	-	5.699
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	-	10.953	-	-	10.953

Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
A Crediti verso Banche Centrali	1.200.000	60.794
1. Depositi vincolati	1.200.000	-
2. Riserva obbligatoria	-	60.794
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B Crediti verso banche	16.863.223	10.049.042
1. Conti correnti e depositi liberi	702.620	164.159
2. Depositi vincolati	4.164.588	2.871.588
3. Altri finanziamenti	11.996.015	7.013.295
3.1 Pronti contro termine attivi	11.996.015	7.013.295
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	18.063.223	10.109.836
Totale (fair value)	18.063.223	10.109.836

La voce A.1 rappresenta un deposito overnight effettuato con Banca d'Italia a fronte dell'attività di "drenaggio di liquidità" svolta dalla banca centrale.

La voce è composta da crediti verso banche di breve durata il cui valore di bilancio approssima il valore di *fair value*.

La voce B.2 "Depositi vincolati" include 238.795 migliaia di euro di depositi di garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

La voce B.3.1 "Pronti contro termine attivi" al 31 dicembre 2007 è così composta:

- Operazioni di Pronti Contro Termine per un controvalore di 11.784.013 migliaia di euro (6.727.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 212.002 migliaia di euro (285.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Si precisa che nel corso del 2007 la Banca ha trasferito gli adempimenti relativi al deposito della Riserva Obbligatoria presso Banca d'Italia al Banco Popolare che svolte tale attività in modo accentrato per tutto il gruppo.

Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1 Conti correnti	202.614	41.502
2 Pronti contro termine attivi	1.882.411	514.743
3 Mutui	-	-
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5 Locazione finanziaria	-	-
6 Factoring	-	-
7 Altre operazioni	35.165	-
8 Titoli di debito	-	-
9 Attività deteriorate	-	-
10 Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	2.120.190	556.245

La voce 1 – "Conti Correnti" è composta principalmente dalla liquidità depositata su conti presso finanziarie estere nonché presso la Cassa di Compensazione e Garanzia per 200.889 migliaia di euro. Tale importo è relativo ai margini derivanti dall'operatività in derivati regolamentati su mercati italiani ed esteri.

La voce 2 – "Pronti Contro Termine" è così composta:

- Operazioni di Pronti Contro Termine per un controvalore di 634.093 migliaia di euro (12.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.248.318 migliaia di euro (501.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

La voce 7 – Altre Operazioni è relativa ai depositi di garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari rilasciate a società finanziarie.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1 Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2 Finanziamenti verso	2.120.190	556.245
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	2.120.190	556.245
- imprese non finanziarie	54	38.985
- imprese finanziarie	2.119.764	514.753
- assicurazioni	-	140
- altri	372	2.367
3 Attività deteriorate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
4 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	2.120.190	556.245

Sezione 8 - Derivati di Copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	-	290	-	-	-	290
a) Con scambio di capitale	-	290	-	-	-	290
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	290	-	-	-	290
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	290	-	-	-	290
Totale 31/12/2007	-	290	-	-	-	290
Totale 31/12/2006	-	-	-	-	-	-

In data 10 dicembre 2007 è stata posta in essere un'operazione di copertura specifica sul rischio di cambio in essere sul titolo London Stock Exchange classificato nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Infatti a seguito della fusione per incorporazione di Borsa Italiana S.p.A in London Stock Exchange avvenuta in data 1 ottobre 2007 la banca ha ottenuto in concambio delle azioni della precedente società denominate in Euro nuove azioni della società incorporante denominate in Sterline Inglesi.

In considerazione del significativo controvalore di tale attività e della volontà di coprire la banca dal relativo rischio di cambio è stata posta in essere un'operazione a termine su valuta (vendita a termine di sterline contro euro ad un cambio prefissato) calcolato sull'ammontare in divisa in essere alla data di contabilizzazione dell'operazione di fusione.

Il *fair value* del derivato di copertura è stato rilevato nella presente voce. La contropartita economica di tale valutazione è stata contabilizzata a voce 90 del Conto Economico "Risultato netto dell'attività di copertura". Nella stessa voce di Conto Economico è stato rilevato la variazione del cambio avvenuta sul titolo dalla data dell'operazione di copertura.

Si precisa inoltre che la variazione cambio non oggetto di copertura specifica è stata rilevata a Riserva da Valutazione. In quest'ultima voce rientrano pertanto la variazione di cambio avvenuta dalla data di fusione (1° ottobre 2007) alla data dell'operazione di copertura (10 dicembre 2007), nonché la variazione di cambio avvenuta sulla variazione del *fair value* in sterline del titolo azionario.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)	Fair Value					Flussi Finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più Rischi			
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	290	-	-	-	X	-	X
2 Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	-	290	-	-	-	-	-	-
1 Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

(in migliaia di euro)	31-12-2007			31-12-2006		
	Sede	Quota partecipazione	Disponibilità voti	Sede	Quota partecipazione	Disponibilità voti
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	100%	100%	Milano	100%	100%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l. (GROUP Srl)	Milano	22,5%	22,5%	Milano	22,5%	22,5%
2 HI-MTF S.p.A.	Milano	25%	25%	-	-	-

In data 15 maggio 2007 si è costituita la società HI-MTF SpA. La società ha per oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di uno o più sistemi multilaterali per la negoziazione di strumenti finanziari così come definiti dalla normativa nazionale e comunitaria (D.Lgs n.58 del 24/2/98 nonché la Direttiva del 21 aprile 2004 n. 2004/39/CE).

La società ha un capitale sociale di 4 milioni di euro. Banca Aletti ha sottoscritto in sede di costituzione una quota pari al 25% del capitale. La quota è stata interamente versata. I restanti tre soci, con quote di pari importo, sono Centrosim Spa, ICCREA Banca SpA e ICBPI.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(in migliaia di euro)	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva	1.781	1.395	14	1.074	1.025	X
1. Aletti Fiduciaria S.p.A.	1.781	1.395	14	1.074	1.025	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	4.095	103	-559	3.684	1.018	X
1 Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l. (GROUP Srl)	102	50	15	93	18	X
2 HI-MTF S.p.A.	3.993	53	-574	3.591	1.000	X
Totale	5.876	1.498	-545	4.758	2.043	X

Le informazioni di bilancio relative al totale attivo, ricavi totali, utile/perdita e patrimonio netto sono ricavate dagli ultimi bilanci riferiti al 31 dicembre 2007.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
A. Esistenze iniziali	1.043	1.045
B. Aumenti	1.000	-
B1. Acquisti	1.000	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	2
C1. Vendite	-	2
C2. Rettifiche di valore	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	2.043	1.043
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La voce B1 – Acquisti è relativa alla sottoscrizione, in sede di costituzione, del 25% del capitale sociale della società HI-MTF precedentemente descritta.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2007 non vi sono impegni da parte della Banca nei confronti delle partecipate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Al 31 dicembre 2007 non vi sono impegni da parte della Banca nei confronti della partecipata.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 1.660 migliaia di euro al netto dei relativi fondi di ammortamento.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006
A Attività ad uso funzionale		
1. Di proprietà	1.660	1.596
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.257	1.186
d) impianti elettronici	-	2
e) altre	403	408
2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.660	1.596
B Attività detenute a scopo di investimento		
1. Di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.660	1.596

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	3.310	737	2.013	6.060
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-2.124	-735	-1.605	-4.464
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.186	2	408	1.596
B Aumenti:	-	-	581	50	97	728
B.1 Acquisti	-	-	581	50	97	728
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	-510	-52	-102	-664
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-510	-52	-102	-664
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	-	-	1.257	-	403	1.660
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-2.634	-787	-1.707	-5.128
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	3.891	787	2.110	6.788
E Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	2.781	736	1.703	5.220
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-1.769	-733	-1.355	-3.857
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.012	3	348	1.363
B Aumenti:	-	-	588	1	252	841
B.1 Acquisti	-	-	588	1	252	841
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti	-	-	-	-	-	-
a) scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	-414	-2	-192	-608
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-414	-2	-192	-608
C.3 Rettifiche di valore da	-	-	-	-	-	-
deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	-	-	1.186	2	408	1.596
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-2.124	-735	-1.605	-4.464
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	3.310	737	2.013	6.060
E Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 12 - Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 19.979 mila euro circa, al netto degli ammortamenti.

(in migliaia di euro)	31-12-2007		31-12-2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	19.973	-	-
A.2 Altre attività immateriali	6	-	3	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	6	-	3	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6	-	3	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	6	19.973	3	-

Come già descritto precedentemente, in data 3 settembre 2007 ha avuto efficacia il conferimento in Banca Aletti del ramo Gestioni Patrimoniali di Bipitalia SGR. L'operazione straordinaria è stata contabilizzata a "valori di libro". L'importo di 19.973 si riferisce pertanto al valore contabile (determinato secondo i principi contabili internazionali) dell'avviamento in capo a Bipitalia SGR in essere alla data di conferimento e che in tale sede è stato imputato da perito al ramo delle Gestioni Patrimoniali. L'avviamento è sorto in Bipitalia a seguito delle operazioni straordinarie avvenute dall'anno 2000 sino al 2004 e sono relative a conferimenti di rami di asset management dalle banche del gruppo ex-BPI verso appunto la SGR.

I valori residui in oggetto sono stati sottoposti al cosiddetto "test di impairment" e cioè si è verificato che tali valori siano inferiori al maggiore tra il *fair value* e il valore recuperabile della CGU a cui è stata imputata il goodwill.

Le CGU, coerentemente all'impostazione utilizzata dal Gruppo in seguito alla costituzione del Banco Popolare, sono state identificate nella Legal Entity (e quindi l'intera banca) e non più nei segmenti (private, investment e asset management) trasversali alla banca.

La metodologia utilizzata per il calcolo del *fair value* è quella dei Multipli di Borsa, mentre per il calcolo del valore d'uso si è utilizzato il metodo "Dividen Discount Model" nella variante *Excess Capital*, la quale considera i flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuito agli azionisti mantenendo una struttura patrimoniale adeguata in base alla normativa vigente ed allo sviluppo futuro atteso. Le metodologie sopra esposte hanno fatto emergere un *fair value* superiore rispetto al valore d'uso.

Il test effettuato ha comunque dimostrato che il valore contabile dell'avviamento residuo risulta ampiamente inferiore al *fair value* della CGU e pertanto non si è proceduto a contabilizzare perdite di valore.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito la seguente movimentazione

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Altre attività immateriali:		Altre attività immateriali:		Totale
		generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	6.629	-	-	9	-	6.638
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-6.629	-	-	-6	-	-6.635
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	3	-	3
B. Aumenti:	19.973	-	-	6	-	19.979
B.1 Acquisti	19.973	-	-	6	-	19.979
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	19.973	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:		-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-3	-	-3
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	X	-	-	-3	-	-3
- Svalutazioni	X	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a Patrimonio Netto	X	-	-	-	-	-
- a Conto Economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasfer. alle attività non corr. in via di dismiss.	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	19.973	-	-	6	-	19.979
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-6.629	-	-	-9	-	-6.638
E. . Rimanenze finali lorde	26.602	-	-	15	-	26.617
F. . Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Avviamento	Altre attività immateriali:		Altre attività immateriali:		Totale
		generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	6.629	-	-	9	-	6.638
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-6.629	-	-	-4	-	-6.633
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	5	-	5
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-2	-	-2
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-2	-	-2
- Ammortamenti	X	-	-	-2	-	-2
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a Patrimonio Netto	X	-	-	-	-	-
- a Conto Economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasfer. alle attività non corr. in via di dismiss.	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	3	-	3
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-6.629	-	-	-6	-	-6.635
E. . Rimanenze finali lorde	6.629	-	-	9	-	6.638
F. . Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La fiscalità differita viene rilevata applicando il metodo "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche impartite da Banca d'Italia. In particolare, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono determinate applicando ai valori nominali di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di redazione del bilancio, risulteranno in vigore alla data in cui presumibilmente si verificherà il riversamento delle medesime differenze. Le aliquote d'imposta e le modalità di determinazione della base imponibile relative a IRES e IRAP vengono modificate nel corso degli esercizi per tenere conto delle novità introdotte dalla normativa di riferimento (considerando le variazioni intervenute, a esempio, nelle aliquote di imposta) e della prospettiva reddituale aziendale (iscrivendo nei crediti e nei debiti importi ritenuti coerenti con l'effettiva capacità di recupero e debito delle stesse).

Si precisa che sono state apportate modifiche nelle modalità di rilevazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate (con contropartita sia a conto economico sia a patrimonio netto) alla luce delle novità - introdotte in tema di IRES e IRAP, a decorrere dal 1° gennaio 2008 - dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (G.U. n. 300 del 28 dicembre 2007) – Finanziaria 2008. Più in particolare tali modifiche consistono:

- nell'adeguamento della aliquota prospettica IRES dal 33% al 27,50% (art. 1, comma 33, lett. e);
- nell'adeguamento della aliquota base prospettica IRAP dal 4,25% al 3,9% (art. 1, comma 50, lett. h) e della maggiorazione regionale, ove prevista, dall'1% allo 0,9176% (art. 1, comma 226);
- nella rilevazione della fiscalità differita IRAP con contropartita a patrimonio netto relativamente ai maggiori valori iscritti su Titoli disponibili alla vendita che saranno tassabili agli effetti IRAP, al momento del realizzo, nonché nella variazione della quota imponibile ai fini IRES passata dal 16% al 5% (art. 1, comma 33, lettera h).
- nell'annullamento della fiscalità differita/anticipata IRAP di tutte le poste con la sola eccezione di quella relativa a voci per le quali già esistono disposizioni che ne regolano il rientro, v. art. 1, comma 51.

Nel complesso, le suddette modifiche correlate alle novità introdotte dalla Finanziaria 2008 hanno determinato un incremento delle imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente quantificabile in circa 1,9 milioni,

Si precisa altresì che la banca, in attesa di ulteriori chiarimenti da parte delle Agenzie delle Entrate, ha ritenuto opportuno rinviare all'esercizio successivo la valutazione circa l'opportunità di procedere all'eliminazione dei disallineamenti tra i valori contabili e fiscali delle voci indicati nel quadro EC del Modello Unico mediante applicazione dell'imposta sostitutiva.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	31-12-2007	31-12-2006
Attività per imposte anticipate con contropartita a Conto Economico	18.813	279	19.092	9.958
Fondi rischi tassati generici indeducibili (ex art. 107)	245	-	245	327
Spese relative a più esercizi non deducibili (ex art. 108)	235	41	276	235
Minus su azioni nel circolante indeducibili (ex art. 94 c. 4)	12.291	-	12.291	942
Imposte sorte sugli impatti economici in seguito all'introduzione dei principi IAS	59	-	59	605
Adeguamento premi fedeltà (IAS)	-	-	-	41
Altre	5.983	238	6.221	7.808
Totale	18.813	279	19.092	9.958

La voce "Altre" è composta principalmente da imposte anticipate su spese amministrative fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	31-12-2007	31-12-2006
Con contropartita a conto economico:	10.969	289	11.258	16.792
Plusvalenze patrimoniali contabilizzate su hedge funds	921	-	921	3.621
Plusvalenze su azioni dell'attivo circolante (art. 94, co. 4)	7.995	-	7.995	12.860
Ammortamenti anticipati su attività materiali (art. 67, co. 3)	188	33	221	311
Ammortamento filscale su avviamento	1.462	256	1.718	-
Valutazione attività finanziarie disponibile per la vendita - Riserva fissa	235	-	235	-
Altre	168	-	168	-
Con contropartita a patrimonio netto:	34	120	154	416
Valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita	34	120	154	416
Totale	11.003	409	11.412	17.208

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Esistenze iniziali	9.958	9.932
2. Aumenti	20.910	6.347
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	20.662	6.347
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	20.662	6.347
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	248	-
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	248	-
3. Diminuzioni	11.776	6.321
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.528	6.321
a) rigiri	5.528	6.321
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	6.248	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	19.092	9.958

La banca, nel calcolare il credito per imposte anticipate, ha considerato che vi sia la ragionevole certezza di generare utili nei prossimi esercizi tali da consentire il recupero degli importi iscritti in bilancio.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Esistenze iniziali	16.792	9.126
2. Aumenti	3.697	16.532
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.413	16.532
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.413	16.532
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.284	-
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	2.284	-
3. Diminuzioni	9.231	8.866
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.967	8.866
a) rigiri	4.967	8.866
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	4.264	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	11.258	16.792

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Esistenze iniziali	416	-
2. Aumenti	154	416
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	154	416
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	154	416
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	416	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	416	-
a) rigiri	416	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	154	416

Sezione 15 - Altre Attività – Voce 150

15.1 Altre Attività: composizione

Di seguito vengono riportati alcuni dettagli della voce "Altre Attività".

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
A. Crediti	110.461	105.413
1. Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale	30.146	25.480
2. Crediti per commissioni	80.315	79.933
3. Altri proventi da ricevere	-	-
B. Altre partite	1.044.844	342.318
1. Partite in corso di lavorazione	104.834	129.109
2. Titoli e cedole da regolare	928.144	195.513
3. Altre operazioni da regolare	-	-
4. Altre partite	11.866	17.696
Totale	1.155.305	447.731

I "Crediti verso la capogruppo per Consolidato Fiscale" sono relativi principalmente agli acconti IRES, pari a 28.526 migliaia di Euro, versati al Banco Popolare in quanto unico soggetto obbligato nei confronti dell'Erario a seguito all'adesione dell'opzione del Consolidato Fiscale nonché al credito d'imposta maturato sui proventi da O.I.C.R. per 1.500 migliaia di euro.

La voce "crediti per commissioni" è composta principalmente per 57.864 migliaia di euro da "Crediti verso Società del Gruppo o correlate" riguardanti prestazioni di servizi maturati alla fine dell'esercizio, per 11.358 migliaia di euro da crediti verso la clientela per commissioni di gestione (relative all'ultimo trimestre 2007) sull'attività di gestione patrimoniale e per 7.525 migliaia di euro da crediti per commissioni di mantenimento da incassare da Sicav ed SGR, ed infine per 2.643 migliaia di euro da crediti commissioni attive di collocamento/opv. I crediti verso società del gruppo e società correlate sono dettagliati per controparti nella Parte H – Operazioni con Parti Correlate.

La voce "Titoli e cedole da regolare" corrisponde a operazioni in titoli, eseguite sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2007, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio. Tale voce è da correlarsi alle partite da regularsi registrate nella corrispondente voce "Altre Passività" del Passivo.

La voce "Altre partite – altre" è composta principalmente da crediti verso clientela relativi al Capital Gain sorto nel 2007 sulle Gestioni Patrimoniali a loro intestate e da versare all'Erario.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Debiti verso banche centrali	9.725	-
2. Debiti verso banche	19.300.671	10.482.846
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.500.171	119.818
2.2 Depositi vincolati	5.011.523	3.611.428
2.3 Finanziamenti	10.222.561	6.433.658
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	10.222.561	6.433.658
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	566.416	317.942
2.5.1 pronti contro termine passivi	566.416	317.942
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	19.310.396	10.482.846
Fair Value	19.310.396	10.482.846

La voce 2.2.2 “Depositi vincolati” include 105.850 migliaia di euro (273.710 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) di depositi di garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

La voce 2.3.2 “Altri” è composta dai “Pronti Contro Termine” e dalle operazioni in “Prestito Titoli” non generate a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio. Tale voce è così composta:

- Operazioni di Pronto Contro Termine per un controvalore di 9.270.560 migliaia di euro (6.146.107 migliaia di euro 31 dicembre 2006);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 952.001 migliaia di euro (287.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

La voce 2.5.1 “Pronti contro termine passivi” a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio al 31 dicembre 2006 è così composta:

- Operazioni di Pronto Contro Termine per un controvalore di 540.964 migliaia di euro (283.006 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 25.452 migliaia di euro (34.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Conti correnti e depositi liberi	466.300	321.771
2. Depositi vincolati	1.127.110	505.516
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	494.782	575.022
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	494.782	575.022
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	96.945	-
6.1 Pronti contro termine passivi	96.945	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	2.185.137	1.402.309
Fair Value	2.185.137	1.402.309

La voce 4.2 “Finanziamenti - altri” al 31 dicembre 2007 è così composta:

- Operazioni di Pronto Contro Termine per un controvalore di 206.519 migliaia di euro (96.256 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 288.263 migliaia di euro (478.766 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

La voce 6.6.1 "Pronti contro termine passivi" a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio al 31 dicembre 2007 è composta da operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 96.945 migliaia di euro

Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale 2007		Totale 2006	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturate	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	47.498	47.498	33.819	33.819
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	47.498	47.498	33.819	33.819
2.1 Strutturate	-	-	-	-
2.2 Altre	47.498	47.498	33.819	33.819
Totale	47.498	47.498	33.819	33.819

La voce è interamente composta da certificati di deposito di breve durata emessi nel corso dell'esercizio 2007.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Le passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2007 ammontano a 2.982.577 migliaia di euro. La composizione delle attività finanziarie viene di seguito riportata.

(in migliaia di euro)	31-12-2007			31-12-2006		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	2.496	5	91	23	474	-
2. Debiti verso clientela	27.947	18.262	-	543	5.125	9
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Totale A	30.443	18.267	91	566	5.599	9
B. Strumenti Derivati	X			X		
1. Finanziari	-	761.311	2.202.908	-	328.017	1.620.571
1.1 Di negoziazione	X	761.311	2.202.908	X	328.017	1.620.571
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	-	-
1.3 Altri	X	-	-	X	-	-
2. Creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	-	-
2.3 Altri	X	-	-	X	-	-
Totale B	X	761.311	2.202.908	X	328.017	1.620.571
Totale (A+B)	30.443	779.578	2.202.999	X	333.616	1.620.580

FV = Fair value
VN = Valore nominale
Q = Quotati
NQ = Non quotati

La voce "Debiti verso Banche" comprende gli scoperti tecnici su titoli azionari quotati emessi da Istituzioni Creditizie. La voce "Debiti verso Clientela" comprende gli scoperti tecnici su titoli azionari quotati emessi da Altre Imprese.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Viene di seguito riportata la tabella delle Passività finanziarie suddivisa per tipologia di sottostante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2007	31-12-2006
A Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	103	-	761.208	-	-	761.311	328.017
- con scambio di capitale	-	-	76.850	-	-	76.850	21.768
- opzioni emesse	-	-	71.766	-	-	71.766	21.768
- altri derivati	-	-	5.084	-	-	5.084	-
- senza scambio di capitale	103	-	684.358	-	-	684.461	306.249
- opzioni emesse	-	-	684.358	-	-	684.358	306.249
- altri derivati	103	-	-	-	-	103	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	103	-	761.208	-	-	761.311	328.017
B Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	1.078.499	193.332	931.077	-	-	2.202.908	1.620.571
- con scambio di capitale	-	193.332	191.095	-	-	384.427	142.607
- opzioni emesse	-	81.517	191.095	-	-	272.612	66.991
- altri derivati	-	111.815	-	-	-	111.815	75.616
- senza scambio di capitale	1.078.499	-	739.982	-	-	1.818.481	1.477.964
- opzioni emesse	162.322	-	739.982	-	-	902.304	818.514
- altri derivati	916.177	-	-	-	-	916.177	659.450
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.078.499	193.332	931.077	-	-	2.202.908	1.620.571
Totale (A+B)	1.078.602	193.332	1.692.285	-	-	2.964.219	1.948.588

Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 - Altre Passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
A. Debiti	203.441	161.937
Debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	65.748	31.978
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	13.203	18.070
Debiti verso il Personale	14.600	11.218
Debiti verso società del gruppo	94.943	92.231
Debiti verso Fornitori	14.947	8.440
B. Altre partite	879.237	381.618
Titoli e cedole da regolare	735.720	174.193
Bonifici da regolare in stanza	135.993	200.042
Altre partite	7.524	7.383
Totale	1.082.678	543.555

Di seguito vengono riportati alcuni dettagli che compongono le voci delle "Altre passività":

I "Debiti verso società del Gruppo relativi al Consolidato Fiscale" sono relativi al debito IRES, pari a 65.748 migliaia di Euro, nei confronti del Banco Popolare in quanto unico soggetto obbligato nei confronti dell'Erario a seguito all'adesione dell'opzione del Consolidato Fiscale.

I "Debiti verso l'Erario per somme da versare per conto terzi" è principalmente composto per 9.380 migliaia di euro di Capital Gain da versare all'Erario relativamente alle gestioni patrimoniali, ritenute su interessi corrisposti alla clientela per

2.042 migliaia di euro nonché da ritenute IRPEF per 1.068 migliaia di Euro.

I "Debiti verso il personale" comprendono, oltre al debito per ferie non godute, uno stanziamento per il sistema incentivante che verrà erogato nei primi mesi del nuovo anno.

I "Debiti verso società del gruppo" accolgono i debiti verso società del gruppo e società collegate. Il dettaglio per controparte è riportato nella sezione H – Parti Correlate.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano i debiti per fatture ricevute e non ancora regolate nonché stanziamenti per "fatture da ricevere".

La voce "Titoli e cedole da regolare" corrisponde a operazioni in titoli, eseguite sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2007, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio. Tale voce è da correlarsi alle partite da regolarsi registrate nella corrispondente voce "Altre Attività" dell'Attivo.

L'importo indicato nella voce "Bonifici da regolare in stanza" corrisponde a bonifici, eseguiti sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2007, che sono stati regolati nei primi giorni del nuovo esercizio.

La voce "Altre passività" accoglie i debiti verso l'INPS per i contributi maturati nonché i debiti per commissioni di collocamento da versare a società esterne al gruppo.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Il saldo al 31 dicembre 2007 del fondo trattamento di fine rapporto determinato secondo i dettami dello IAS 19 ammonta a 2.539 migliaia di euro. Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio corrente confrontata con quella dell'esercizio precedente che è stata ridefinita coerentemente a quanto previsto dalla normativa IAS.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
A. Esistenze iniziali	3.100	3.122
B. Aumenti:	948	1.120
B.1 Accantonamento dell'esercizio	783	995
B.2 Altre variazioni in aumento	165	125
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	147	-
C. Diminuzioni	1.509	1.142
C.1 Liquidazioni effettuate	1.509	888
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	254
D. Rimanenze finali	2.539	3.100
Totale	2.539	3.100

L'importo indicato nella sottovoce B.1. "Accantonamento dell'esercizio" include:

- per 132 migliaia di euro il costo maturato nell'anno valutato attuarialmente CSC – Current Service Cost (546 migliaia di euro al 31 dicembre 2006);
- per 109 migliaia di euro (100 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) gli oneri finanziari (interest cost) a servizio della passività esistente al 31 dicembre 2007 (determinato sulla passività residua dello scorso esercizio al netto degli utilizzi e calcolato in base al tasso tecnico di attualizzazione nominale del 4% utilizzato lo scorso esercizio);
- per 1.309 migliaia di euro (562 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) degli accantonamenti determinati secondo le indicazioni del codice civile per il trattamento di fine rapporto maturato nel corso dell'esercizio 2007 e versato a fondi pensioni esterni (per 1.167 migliaia di euro) o al fondo di Tesoreria INPS (per 93 migliaia di euro), nonché la quota di rivalutazione annua di legge al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%;
- effetto positivo sull'accantonamento per 346 migliaia di euro (213 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) legata agli effetti dell'innalzamento del tasso nominale di attualizzazione utilizzato per la determinazione della stima della passività associata al trattamento di fine rapporto, che dal 4% del 31 dicembre 2006 è passato al 4,75% del 31 dicembre 2007
- l'impatto positivo derivante dalla riforma previdenziale complementare (D.lgs n. 252 del 5 dicembre 2005) che prevede che le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, essere destinate a forma di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS. Pertanto, sulla base di quanto suddetto, a seguito del criterio di calcolo che non prevede più l'applicazione di una metodologia attuariale sulle quote maturate dal 1 gennaio 2007 in poi il Fondo TFR ha subito una ripresa di valore pari a 421 migliaia di euro.

La sottovoce B.2. "Altri aumenti" è relativo al TFR del personale che nel corso dell'esercizio ha cessato il rapporto di distacco presso le società del Gruppo ed è stato assunto alle dirette dipendenze di Banca Aletti nonché l'apporto di TFR derivante dal conferimento del ramo GPM di Bipitalia Gestioni SGR (il dato del TFR del personale trasferito nel gruppo relativo al 31 dicembre 2006 ammonta a 125 migliaia di euro).

La sottovoce C.1 "liquidazioni effettuate" include per 249 migliaia di euro (273 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) l'importo del TFR erogato ai dipendenti che nel corso dell'esercizio hanno cessato il rapporto presso Banca Aletti nonché 1.260 migliaia di euro (615 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) di versamenti ai fondi pensione esterni ed al fondo di Tesoreria INPS.

L'importo indicato nella sottovoce C.2 "Altre diminuzioni" accoglie eventuali movimenti di risorse umane all'interno del gruppo. Nel corso del 2007 non vi sono stati trasferimenti di risorse verso banche del Gruppo mentre il dato dell'anno precedente è pari a 254 migliaia euro.

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato considerato ai fini dello IAS 19 come un un piano a prestazione definita e pertanto è stato stimato con l'utilizzo di tecniche attuariali che prevedono la determinazione delle prestazioni future maturate dai dipendenti successivamente attualizzate ad un tasso riferito ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza pari a dieci anni (corrispondente alla durata media residua delle passività del gruppo).

Si giunge in questa maniera alla determinazione di un DBO (Defined Benefit Obligation) pari al valore attuale medio a fine esercizio delle obbligazioni a benefici definiti maturati dai lavoratori in essere alla data di valutazione.

In seguito alla riforma previdenziale le quote maturate (CSC – Current Service Cost) per il periodo 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2007 è stato ottenuto capitalizzando per sei mesi il CSC 2007 fornito in occasione delle analoghe valutazioni al 30 giugno 2007, al tasso del 4% o meglio adottando il tasso ipotizzato ad inizio anno e tenendo conto delle effettive scelte effettuate dai dipendenti circa la destinazione del proprio TFR. Il tasso utilizzato a fine 2007, dettato dalla situazione macroeconomica in essere a tale data, è pari al 4,75%.

Sezione 12 - Fondo per rischi ed oneri – Voce 120

12.1 Fondo per rischi ed oneri: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.975	948
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	1.404	277
2.3 altri	571	671
Totale	1.975	948

Il "fondo per rischi ed oneri – altri" ammonta a 1.975 migliaia di euro ed è composto principalmente da fondi relativi ad oneri del personale. Quest'ultima voce accoglie gli accantonamenti per il rinnovo del CCNL per 940 migliaia di euro che ha trovato la sua manifestazione finanziaria nei primi mesi del 2008, nonché accantonamenti per 414 mila euro a fronte dei costi che la banca sosterrà nel prossimo esercizio per i dipendenti che, ormai prossimi al raggiungimento dell'età pensionabile, hanno aderito nell'anno 2007 al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese del credito di cui all'art.7 del D.M. 158/2000" sottoscritto dal Gruppo Banco Popolare con l'accordo sindacale siglato il 30 giugno 2007 ed infine per 51 mila euro il fondo relativo alla passività legata al sistema di previdenza integrativo (S.I.PRE) riconosciuto ad alcuni dipendenti.

La sottovoce "2.3 Altri" è relativo al fondo costituito a fronte di limitate e specifiche controversie o possibili rimborsi a clientela in essere alla data di fine esercizio la cui liquidazione è già stata parzialmente definita nei primi mesi dell'esercizio 2008.

12.2 Fondo per rischi ed oneri: variazioni annue

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	948	948
B. Aumenti	-	1.170	1.170
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.140	1.140
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-6	-6
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	36	36
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	27	
C. Diminuzioni	-	143	143
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	100	100
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	43	43
D. Rimanenze finali	-	1.975	1.975

La sottovoce B.1 e B.2 costituiscono l'impatto complessivo a conto economico della variazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2007. L'intero ammontare è relativo agli oneri del personale ed è stato iscritta a voce 150 a) "Spese per il personale" del conto economico al 31 dicembre 2007. L'importo è composto per 755 migliaia di euro relativamente allo stanziamento del rinnovo del CCNL e per 414 migliaia di euro relativamente allo stanziamento a fronte degli oneri derivanti dal Fondo di Solidarietà sopra esposto.

Le voci B.4 e C.3 riguardano le quote maturate relativamente la polizza S.I.PRE per dipendenti trasferiti all'interno del Gruppo.

La voce C.1 "Utilizzi" include principalmente l'utilizzo dei fondi a seguito della chiusura delle transazioni effettuate con la clientela a seguito di reclami.

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	898	898
B. Aumenti	-	269	269
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	269	269
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	219	219
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	219	219
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	948	948

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

Banca Aletti non ha fondi pensione interni ma, secondo quanto previsto dal Gruppo, ha l'obbligo di contribuire ai fondi costituiti all'interno del Gruppo con il versamento annuale di un ammontare pari al 2,5% delle retribuzioni lorde erogate ai lavoratori dipendenti iscritti ai fondi.

L'importo versato nel 2007 ammonta a 778 migliaia di euro e risulta imputato a voce 150 a) del conto economico relativa alle spese del personale (vedi in particolare la sezione 9 del conto economico, tabella 9.1 punto 1g)).

12.4 Fondo per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo di Solidarietà sopra esposto avrà una manifestazione economica nei successivi 5 esercizi, pertanto si è proceduto ad effettuare l'attualizzazione come previsto dai principi contabili internazionali utilizzando la curva di tasso "swap" riferito allo stesso orizzonte temporale.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Capitale	118.614	98.549
2. Sovrapprezzi di emissione	45.326	17.628
3. Riserve	139.316	72.909
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	2.326	7.463
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	124.600	95.055
Totale	430.182	291.604

A seguito dell'incorporazione da parte di Bipitalia Gestione SGR del ramo d'azienda costituito dalle attività di Gestioni patrimoniali individuali in data 22 giugno 2007 l'Assemblea Straordinaria della banca ha deliberato l'aumento di capitale di 3.888.575 azioni, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2440 e 2441 commi 4 e 6 del codice civile, per un controvalore di 20.065.047 euro. Le nuove azioni sono state attribuite a Bipitalia Gestioni SGR che ha così acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Aletti pari al 16,916%.

In tale sede si è inoltre determinato un aumento della Riserva di Sovrapprezzo di emissione pari a 27.698 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni sull'operazione sopra riportata si veda quanto scritto nella Sezione "Principi contabili – Altri Aspetti".

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2007 il Capitale Sociale risulta composto da n° 22.987.199 azioni ordinarie da 5,16 euro per un controvalore pari a 118.613.946,84 euro.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Anno 2007

<i>(in unità)</i>	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	19.098.624	-
- interamente liberate	19.098.624	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	19.098.624	-
B. Aumenti	3.888.575	-
B.1 Nuove emissioni	3.888.575	-
- a pagamento:	3.888.575	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	3.888.575	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di Azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	22.987.199	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	22.987.199	-
- interamente liberate	22.987.199	-
- non interamente liberate	-	-

Anno 2006

<i>(in unità)</i>	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	19.098.624	-
- interamente liberate	19.098.624	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	19.098.624	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di Azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	19.098.624	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	19.098.624	-
- interamente liberate	19.098.624	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale – Altre informazioni

Tutte le azioni sono state interamente versate e non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale.

La Banca non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti né ha acquistato o alienato tali azioni, direttamente o per tramite di terzi, nel corso dell'esercizio.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, al 31 dicembre 2007, sono così composte:

- Riserva Legale: 13.859 migliaia di euro
- Altre Riserve: 125.457 migliaia di euro

La voce "Altre Riserve" comprende la "Riserva da First Time Adoption" per un ammontare pari a 4.868 migliaia di Euro considerata indisponibile.

Si evidenzia che a seguito del disinquinamento fiscale ai sensi del D.LGS. n. 6/03, in caso di distribuzione degli utili dell'esercizio e/o riserve, l'ammontare delle riserve di patrimonio netto e degli utili dell'esercizio portati a nuovo – con esclusione della riserva legale - non deve ridursi al di sotto dell'importo complessivo residuo dei componenti negativi dedotti extracontabilmente, al netto del fondo imposte differite agli stessi correlato, pari a 2.108 euro.

Ai sensi dell'art. 109, 4° comma, lett. b) del T.U.I.R., l'importo delle riserve e/o utili dell'esercizio distribuiti che intacca tale livello minimo concorrerà a formare il reddito imponibile.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.326	7.463
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	2.326	7.463

La "riserva da valutazione" deriva dalla valutazione al fair value della partecipazione in London Stock Exchange (al netto delle relative imposte differite) classificata nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

La "riserva da valutazione", sorta in applicazione degli IAS 32-39 è considerata indisponibile.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Anno 2007

<i>(migliaia di euro)</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	7.463	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	12.115	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	12.115	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	17.252	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	17.252	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.326	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

<i>(migliaia di euro)</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	2.179	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	5.699	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	5.699	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	415	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	415	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	7.463	-	-	-	-	-	-	-

Come già ampiamente descritto nella sezione 4 "Attività disponibili per la vendita" a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Borsa Italiana S.p.A. in London Stock Exchange Group (LSE) avvenuta in data 1 ottobre 2007, si è proceduto all'azzeramento della Riserva da Valutazione determinata sino a tale data con la contestuale rilevazione di una plusvalenza al lordo delle imposte di 15.737 migliaia di euro. L'incremento di fair value che si è registrato dall'1 gennaio 2007 sino al 1° ottobre 2007 era pari a 9.220 migliaia di euro.

A fine anno la valutazione al fair value della nuova azione ha inoltre determinato una nuova Riserva da Valutazione al lordo dell'imposte pari a 2.480 migliaia di euro. Tale valore include la "differenza cambi" non oggetto di copertura specifica come descritto alla sezione 8 dell'Attivo - Derivati di copertura. Il valore della nuova Riserva da valutazione al netto di imposte differite pari a 154 mila euro è di 2.326 migliaia di euro

Oltre all'operazione sull'azione LSE in data 23 aprile 2007, con effetto giuridico il 1° maggio 2007, è stato stipulato l'atto di

fusione per incorporazione di SIA Cedborsa S.p.A in Società per i Servizi Bancari SSB S.p.A. (la nuova azione è stata denominata SIA-SSB S.p.A.). Tale operazione ha comportato l'azzeramento della Riserva da Valutazione determinata sino a tale data con la contestuale rilevazione di una plusvalenza al lordo delle imposte di 1.361 migliaia di euro. La successiva valutazione a fine anno di tale attività non ha comportato la rilevazione di Riserva da Valutazione.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)	31-12-2007		31-12-2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	2.326	-	7.463	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.326	-	7.463	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Anno 2007

(in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	7.463	-	-
2. Variazioni positive	-	12.115	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	11.700	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	415	-	-
3. Variazioni negative	-	17.252	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	17.098	-	-
3.3 Altre variazioni	-	154	-	-
4. Rimanenze finali	-	2.326	-	-

La voce 3.2 - "Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo" trova contropartita a voce 100 del Conto Economico - "Utile da cessione di attività disponibili alla vendita".

Anno 2006

(in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	2.179	-	-
2. Variazioni positive	-	5.699	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	5.699	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	415	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	415	-	-
4. Rimanenze finali	-	7.463	-	-

Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	555.645	428.777
a) Banche	408.816	205.767
i) a utilizzo certo	408.816	205.767
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	146.829	223.010
i) a utilizzo certo	146.297	222.537
ii) a utilizzo incerto	532	473
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	2.137.001	1.830.320
Totale	2.692.646	2.259.097

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo certo sono composti da:

- acquisti di titoli non ancora regolati per 433.426 migliaia di euro
- depositi da erogare per 121.688 migliaia di euro

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo incerto sono relativi agli impegni verso il Fondo Interbancario Tutela e Depositi per 532 migliaia di euro

La voce "Altri impegni" include le opzioni "put" vendute dalla banca sulle gestioni a capitale garantito nonché le opzioni "put" vendute su mercati regolamentati che prevedono lo scambio fisico del sottostante.

2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	666.146	321.724
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso le Banche	238.795	123.890
6. Crediti verso la Clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	904.941	445.614

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività sono composte da titoli propri a garanzia di PCT di raccolta e di attività di Prestito Titoli per 666.146 migliaia di euro.

I crediti verso banche si riferiscono ai depositi di garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

<i>(in migliaia di euro)</i>	Importo 31-12-2007	Importo 31-12-2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	6.834.370	6.180.848
1. Regolati	6.646.589	6.180.293
2. Non regolati	187.781	555
b) Vendite	6.987.157	6.149.163
1. Regolate	6.858.127	6.148.190
2. Non regolate	129.030	973
2. Gestioni patrimoniali		
a) individuali	22.739.658	17.302.224
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	2.292.852	1.311.931
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	2.292.852	1.311.931
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.209.384	1.255.878
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.041.950	1.131.960
4. Altre operazioni	-	-

Il saldo relativo alle Gestioni Patrimoniali comprende 1.807.566 migliaia di euro di Gestioni patrimoniali garantite.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli Interessi – Voci 10 e 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)	Attività fin.rie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2007	2006
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.642	-	-	-	23.642	15.123
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value	3.629	-	-	-	3.629	1.386
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso le Banche	-	563.994	-	-	563.994	284.737
6. Crediti verso la clientela	-	20.916	-	-	20.916	6.240
7. Derivati di Copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	27.271	584.910	-	-	612.181	307.486

Gli interessi maturati sui titoli, ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine di raccolta e non cancellati in bilancio, sono riepilogati nella categoria di appartenenza degli stessi ("Attività finanziarie detenute per la negoziazione").

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 37.960 migliaia di euro (27.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono relativi a c/c bancari e depositi in valuta.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre Passività	2007	2006
1. Debiti verso banche	563.541	X	-	563.541	-299.032
2. Debiti verso la clientela	77.837	X	-	77.837	-37.737
3. Titoli in circolazione	X	17	-	17	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	641.378	17	-	641.395	-336.769

Gli interessi maturati su passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate (pronti contro termine) sono rilevati tra i debiti verso banche o verso la clientela, in relazione alla tipologia di controparte con cui sono state stipulate.

Il margine di interesse netto al 31 dicembre 2007, rispetto all'esercizio 2006, è sostanzialmente stabile. Il saldo negativo è da correlarsi al costo di finanziamento derivante dai titoli di capitale e quote O.I.C.R. in portafoglio detenuti nell'esercizio 2007.

1.6 Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta sono pari a 108.151 migliaia di euro (85.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono relativi a c/c bancari e depositi in valuta.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Commissioni attive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	238.373	260.618
1. Negoziazione di strumenti finanziari	24.371	22.724
2. Negoziazione di valute	102	65
3. Gestioni patrimoniali	-	93.337
3.1 individuali	88.088	93.337
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	330	335
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di Titoli	124.157	142.649
7. Raccolta ordini	880	673
8. Attività di consulenza	348	703
9. Distribuzione di servizi di terzi	97	132
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	97	132
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	29	8
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	27.817	16.766
Totale	266.219	277.392

La voce "Commissioni attive - Collocamento" è composta da:

- commissioni attive di collocamento titoli di debito per 43.219 migliaia di euro;
- commissioni attive di collocamento titoli di capitale per 512 migliaia di euro;
- commissioni attive di collocamento certificates per 804 migliaia di euro;
- commissioni attive di collocamento di fondi e altri prodotti finanziari per 79.622 migliaia di euro.

La voce "Altri servizi" è relativa alle commissioni incassate a fronte dell'attività di *arranger* iniziata nell'esercizio 2007 relative alla strutturazione di Polizze Index Linked emesse da Compagnie assicurative.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) Presso propri sportelli:	212.342	236.118
1. gestioni patrimoniali	88.088	93.337
2. collocamento di titoli	124.157	142.649
3. servizi e prodotti di terzi	97	132
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) Garanzie ricevute	-194	-818
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	-163.205	-184.532
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-6.689	-6.885
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-1.606	-1.276
5. Collocamento di strumenti finanziari	-65.213	-68.605
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-89.697	-107.766
d) Servizi di incasso e pagamento	-72	-6
e) Altri servizi	-359	-1.107
Totale	-163.830	-186.463

La voce "Commissioni passive" è principalmente composta dalle commissioni pagate alle banche del Gruppo BP relativamente al collocamento delle gestioni patrimoniali nonché ai collocamenti di titoli di debito e di capitale.

I dati relativi alle commissioni sulle gestioni patrimoniali sono in calo rispetto allo scorso esercizio a causa della diminuzione sulle masse gestite registrata nel corso dell'anno. Le commissioni attive però, diminuiscono in maniera inferiore a quelle passive, in quanto la diminuzione sulle gestioni è compensata dall'aumento delle commissioni incassate a fronte dell'attività di *arranger* sulle Polizze Index linked. Le commissioni nette salgono di 11.460 migliaia di euro.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007		2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	113.668	-	74.101	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	420	-	311	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	114.088	-	74.412	-

La crescita dei dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione, che salgono da 74.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 a 114.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 è conseguente alla messa a regime delle attività di intermediazione sui mercati azionari domestici ed alle collegate operatività di market making dei derivati quotati sui mercati regolamentati.

I dividendi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono relativi alle partecipate Borsa Italiana S.p.A. per 379 migliaia di euro e S.I.A. S.p.A. per 41 migliaia di euro.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Anno 2007

(in migliaia di euro)	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1 Attività finanziarie di negoziazione	31.738	63.573	51.811	237.168	-193.668
1.1 Titoli di debito	3.188	31.409	4.581	4.288	25.728
1.2 Titoli di capitale	27.320	26.721	44.966	229.389	-220.314
1.3 Quote di OICR	1.230	5.443	2.264	3.491	918
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie di negoziazione	1	16.855	259	11	16.586
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	1	16.855	259	11	16.586
3. Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	3.661
4 Derivati	683.781	2.936.669	569.388	2.817.774	248.534
4.1 Derivati finanziari	683.781	2.936.669	569.388	2.817.774	248.534
- Su titoli di debito e tassi di interesse	173.972	2.558.766	272.266	2.369.693	90.779
- Su titoli di capitale e indici azionari	509.809	377.903	297.122	448.081	142.509
- Su valute e oro	X	X	X	X	15.246
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	715.520	3.017.097	621.458	3.054.953	75.113

Anno 2006

(in migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1 Attività finanziarie di negoziazione	43.216	55.119	5.568	49.781	42.986
1.1 Titoli di debito	318	10.893	1.078	3.587	6.546
1.2 Titoli di capitale	33.353	41.008	2.900	40.184	31.277
1.3 Quote di OICR	9.545	3.218	1.590	6.010	5.163
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie di negoziazione	115	152	289	3.017	-3.039
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	115	152	289	3.017	-3.039
3. Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	3.829
4 Derivati	464.845	1.487.513	171.100	1.770.602	34.065
4.1 Derivati finanziari	464.845	1.487.513	171.100	1.770.602	34.065
- Su titoli di debito e tassi di interesse	299.594	1.370.049	109.343	1.512.828	47.472
- Su titoli di capitale e indici azionari	165.251	117.229	61.757	257.540	-36.817
- Su valute e oro	X	X	X	X	23.409
- Altri	-	235	-	234	1
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	508.176	1.542.784	176.957	1.823.400	77.841

La voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" evidenzia un saldo sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, che rappresenta il consolidamento delle attività di collocamento da parte delle reti del gruppo, di una sempre più significativa gestione interna dei libri di trading e dell'attività nel mercato dei Certificates come emittente e market maker (Sedex), nonché come market maker sul mercato delle opzioni quotate (IDEM).

Sezione 5 - Il risultato netto delle attività di copertura – Voce 110

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

<i>Componenti reddituali / Valori</i>	2007	2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	290	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valute	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	290	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-373	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valute	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-373	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-83	-

Come già ampiamente descritto nella Sezione 8 dell'Attivo "Derivati di copertura", in data 10 dicembre 2007 è stata posta in essere un'operazione di copertura specifica del rischio di cambio in essere sul titolo London Stock Exchange classificato nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita tramite un'operazione a termine su valuta (vendita a termine di sterline contro euro ad un cambio prefissato) calcolato sull'ammontare in divisa in essere alla data di contabilizzazione dell'operazione di fusione con scadenza a 4 mesi rinnovabile.

La presente voce accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione al fair value del derivato di copertura pari a 290 migliaia di euro e dalla differenza cambi negativa registratasi sul titolo pari a 373 migliaia di euro dalla data in cui è stata posta in essere la copertura alla data di bilancio.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2007			31/12/2006		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.098	-	17.098	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	17.098	-	17.098	-	-	-
3.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	17.098	-	17.098	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-

L'utile sopra riportato si riferisce, come già ampiamente descritto in precedenza, al rigiro delle riserve positive di valutazione (al lordo dell'effetto fiscale) relativamente al titolo Borsa Italiana (per 15.737 migliaia di euro) e S.I.A (per 1.361 migliaia di euro) a seguito della cessione di tali titoli in concambio delle nuove azioni emesse dopo le operazioni straordinarie (fusione per incorporazione) che hanno riguardato separatamente le due società nel corso del 2007.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

ANNO 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività Finanziarie	1.761	2.181	993	883	2.066
1.1 Titoli di debito	537	2.181	803	856	1.059
1.2 Titoli di capitale	-	-	190	27	-217
1.3 Quote di OICR	1.224	-	-	-	1.224
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività Finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-
3. Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti Derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale Derivati	-	-	-	-	-
Totale	1.761	2.181	993	883	2.066

ANNO 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività Finanziarie	1.642	2.041	176	103	3.404
1.1 Titoli di debito	710	2.041	159	103	2.489
1.2 Titoli di capitale	77	-	-	-	77
1.3 Quote di OICR	855	-	17	-	838
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività Finanziarie	4	-	-	-	4
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	4	-	-	-	4
2.3 Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-
3. Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti Derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale Derivati	-	-	-	-	-
Totale	1.646	2.041	176	103	3.408

Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
1) Personale dipendente	-46.624	-38.494
a) salari e stipendi	-33.568	-27.205
b) oneri sociali	-8.672	-7.663
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-783	-994
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-778	-489
- a contribuzione definita	-778	-489
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-2.823	-2.143
2) Altro personale	-6.556	-5.004
3) Recupero spese per il personale distaccato	1.240	975
4) Amministratori	-512	-498
Totale	-52.452	-43.021

L'aumento delle spese del personale deriva principalmente dall'attuazione del progetto di integrazione in Banca Aletti delle strutture del gruppo Banca Popolare Italiana relative alla Finanza, alle Gestioni Patrimoniali Individuali e al Private Banking. In particolare nel corso del secondo semestre 2007 sono state trasferite con varie modalità circa 100 risorse.

La voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" include il costo delle prestazioni correnti (current service cost) per 132 migliaia di euro (546 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), gli interessi passivi a servizio della passività residua al netto degli utilizzi per cessazioni per 109 migliaia di euro (100 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), il costo maturato del trattamento di fine rapporto e liquidato ai fondi pensione esterni per 1.309 migliaia di euro (615 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) nonché l'utile derivante dall'aumento nel periodo del tasso di attualizzazione della passività pari complessivamente a 346 migliaia di euro (213 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) ed infine l'impatto positivo derivante dal cambio della riforma previdenziale (D.lgs. 252/2005) per 421 migliaia di euro. La voce comprende anche la rivalutazione di legge al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% pari a 49 mila euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007	2006
Personale dipendente	348	303
a) dirigenti	20	17
b) totale quadri direttivi	218	191
- di 3° e 4° livello	143	118
c) restante personale dipendente	110	95
Altro personale	30	21
Totale	378	324

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Come già evidenziato nell'esercizio precedente è in vigore un Piano Integrativo Previdenziale S.I.Pre. progettato per favorire, attraverso un trattamento previdenziale differito integrativo, la fidelizzazione del Top Management.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) Spese relative agli immobili	-5.313	-4.679
- fitti e manutenzione locali	-4.809	-4.174
- spese di pulizia	-268	-247
- energia, acqua e riscaldamento	-236	-258
b) imposte indirette e tasse	-2.437	-2.172
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	-1.285	-1.493
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	-326	-202
e) compensi a professionisti	-784	-1.295
f) spese per visure e informazioni	-142	-102
g) sorveglianza e scorta valori	-81	-163
h) prestazione di servizi da terzi	-52.994	-35.728
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	-4.475	-4.827
l) premi assicurativi	-413	-408
m) trasporti, noleggi e viaggi	-249	-226
n) Altri costi e spese diverse	-601	-723
Totale	-69.100	-52.018

Nella continua attivazione di poli specialistici all'interno del Gruppo, Banca Aletti, alla stregua delle altre banche, si avvale della struttura della Società Gestione Servizi BP per l'espletamento di diverse funzioni (information technology, settlement, spunta banche, etc). Inoltre, per altri servizi, Banca Aletti, si avvale di alcune funzioni della Capogruppo (Risk management, correspondent banking, tesoreria a breve, segnalazioni di vigilanza, contabilità fornitori). L'utilizzo di queste strutture, consente da una parte, una migliore gestione dei servizi stessi e dall'altra, un'apprezzabile riduzione dei costi.

I servizi affidati in outsourcing, sono regolati da contratti che prevedono, o l'applicazione di normali condizioni di mercato, o basati su criteri di ripartizione di costi utilizzando modelli di ribaltamento a consumo o volumi.

L'aumento delle Altre Spese Amministrative deriva principalmente dall'attuazione del progetto di integrazione in Banca Aletti delle strutture del gruppo Banca Popolare Italiana relative alla Finanza, alle Gestioni Patrimoniali Individuali e al Private Banking.

Sezione 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali– Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese Di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-664	-	-	-664
- ad uso funzionale	-664	-	-	-664
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	-664	-	-	-664

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese Di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-607	-	-	-607
- ad uso funzionale	-607	-	-	-607
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	-607	-	-	-607

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali– Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese Di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-3	-	-	-3
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	-3	-	-	-3
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	-3	-	-	-3

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese Di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-2	-	-	-2
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	-2	-	-	-2
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	-2	-	-	-2

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione– Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) Ammortamento su migliorie su beni di terzi	-404	-502
b) Noleggi vari	-	-
c) altri	-202	-65
Totale	-606	-567

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
a) recuperi di imposte	1.966	2.047
b) recuperi di spese	197	145
c) servizi resi a società del gruppo	20.150	13.425
d) altri	5.203	3.658
Totale	27.516	19.275

La voce "c) Servizi resi a società del Gruppo", pari a 20.150 migliaia di euro, si riferisce a proventi derivanti dalla prestazione di servizi di negoziazione di strumenti finanziari svolti in delega da Banca Aletti per conto delle Banche del Gruppo di negoziazione e dai servizi forniti da Banca Aletti relativamente all'attività di tesoreria, negoziazione in cambi, attività di corporate desk e di adempimenti regolamentari concernenti emissioni di prestiti obbligazionari del Gruppo o di terzi

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Nel corso del 2007 non sono avvenute cessioni di partecipazioni, pertanto non si è registrato nessun impatto realizzativo a conto economico da registrare nella presente voce.

Il dato dell'esercizio scorso si riferisce alla cessione del 2,5% della GROUP Srl avvenuta nel corso del 2006 che ha comportato la rilevazione di un utile pari a 162 euro.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

In base al risultato dei "Test di impairment" svolti sugli avviamenti iscritti nella voce 120 "Attività immateriali" dello Stato Patrimoniale attivo, così come riportato nel commento alla Sezione 12 dell'attivo della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, non è stato necessario effettuare alcuna rettifica di valore, pertanto la voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2007.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
1. Imposte correnti (-)	-78.251	-37.673
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	8.885	26
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	7.818	-7.666
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	-61.548	-45.313

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES

(in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utile lordo	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Utile lordo	186.147			140.367		
IRES		47.929	25,75%		36.234	25,81%
IRAP		11.923	6,41%		7.920	5,64%
Altre imposte		1.696	0,91%		1.159	0,83%
Variazione oggetto di riconciliazione		61.548	33,06%		45.313	32,28%

La voce "Altre imposte" accoglie le imposte subite sull'incasso di dividendi di fonte estera non scomputabili dall'imposta sul reddito dovuta in Italia, in conseguenza della parziale esenzione dei dividendi stessi da tassazione in capo al percettore.

IRES - Riconciliazione tra aliquota d'imposta nominale (33%) e aliquota effettiva (25,75%)

IRES (in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utile lordo / Imponibile fiscale (1)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo / Imponibile fiscale (1)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Imposta teorica	186.147	61.429	33,00%	140.367	46.321	33,00%
Imposta effettiva	145.238	47.929	25,75%	109.800	36.234	25,81%
Variazione oggetto di riconciliazione	-40.909	-13.500	-7,25%	-30.567	-10.087	-7,19%

IRES (in migliaia di euro)	2007		2006	
	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
- Costi, sopravvenienze e perdite indeducibili	-	0,00%	36	0,02%
- Costi e spese indeducibili al netto dei ricavi non imponibili da immobili non strumentali propri o in locazione	143	0,08%	115	0,08%
- Spese di rappresentanza parzialmente indeducibili	358	0,19%	288	0,21%
- Minusvalenze realizzate su azioni, quote e strumenti finanziari similari alle azioni eccedenti i dividendi incassati ed esclusi da tassazione	24.801	13,32%	13.274	9,46%
- Adeguamento fiscalità anticipata e differita a seguito della riduzione dell'aliquota IRES ai sensi della L. 244/2007	1.369	0,74%		
- Altre riprese in aumento	94	0,06%	113	0,08%
- Adeguamento fiscalità di esercizi precedenti	2.120	1,14%	931	0,66%
- Dividendi esclusi	-35.769	-19,22%	-23.328	-16,62%
- Plusvalenze su partecipazioni in regime P.EX.	-5.358	-2,88%		
- Proventi di OICR non imponibili	-1.005	-0,54%	-1.516	-1,08%
- Altre riprese in diminuzione	-255	-0,14%		
Totali riconciliati	-13.500	-7,25%	-10.087	-7,19%

(1) Imponibile fiscale al netto delle variazioni fiscali temporanee

IRAP

IRAP - Riconciliazione tra aliquota d'imposta nominale (5,25%) e aliquota effettiva (6,41%)

IRAP (in migliaia di euro)	2007			2006		
	Utile lordo / Imponibile fiscale (1)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Utile lordo / Imponibile fiscale (1)	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
Imposta teorica	186.147	9.773	5,25%	140.367	7.369	5,25%
Imposta effettiva	227.104	11.923	6,41%	150.856	7.920	5,64%
Variazione oggetto di riconciliazione	40.957	2.150	1,16%	10.489	551	0,39%

IRAP (in migliaia di euro)	2007		2006	
	Imposta	Incidenza sull'utile lordo	Imposta	Incidenza sull'utile lordo
- Costi e spese indeducibili relativi al personale proprio e di terzi, e alle collaborazioni	2.697	1,45%	2.258	1,61%
- Oneri straordinari non deducibili	1	0,00%	6	0,00%
- Interessi passivi non deducibili	1.531	0,82%		
- Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi e oneri, al netto degli utilizzi	-	0,00%	-	0,00%
- Costi e spese indeducibili al netto dei ricavi non imponibili da immobili non strumentali propri o in locazione	23	0,01%	18	0,01%
- Spese di rappresentanza parzialmente indeducibili	57	0,03%	46	0,03%
- Adeguamento fiscalità di esercizi precedenti	192	0,10%		
- Minusvalenze realizzate su azioni, quote e strumenti finanziari simili alle azioni eccedenti i dividendi incassati ed esclusi da tassazione	3.946	2,12%	2.112	1,51%
- Adeguamento fiscalità anticipata e differita a seguito della riduzione dell'aliquota IRES ai sensi della L. 244/2007	615	0,33%		
- Altre riprese in aumento	14	0,01%	18	0,01%
- Dividendi esclusi	-5.990	-3,21%	-3.907	-2,78%
- Plusvalenze su partecipazioni in regime P.EX.	-898	-0,48%		
- Altre riprese in diminuzione	-38	-0,02%		
Totali riconciliati	2.150	1,16%	551	0,39%

(1) Imponibile fiscale al netto delle variazioni fiscali temporanee

Sezione 21 - Utile per azione

Earning per Share	2007	2006
Utile dell'esercizio (<i>in euro</i>)	124.599.620	95.054.862
Media ponderata azioni in circolazione	20.366.406	19.098.624
EPS base dell'esercizio	6,12	4,98

L'EPS (Earning per Share) è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso dell'esercizio il numero delle azioni ordinarie è variato per effetto dell'incorporazione del ramo Gestioni Patrimoniali di Bipitalia SGR avvenuto il 3 settembre 2007. La media ponderata è stata calcolata sulla base dei giorni di possesso delle azioni ordinarie di vecchia e nuova emissione.

21.2 Altre informazioni

Gli IAS/IFRS richiedono di fornire il dato dell'utile per azioni (EPS) in due diverse formulazioni: un EPS "base" e un EPS "diluito".

L'EPS "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'EPS "diluito" è invece calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie potenzialmente in circolazione a seguito di emissioni di azioni derivanti da strumenti finanziari (stock option, passività subordinate convertibili, diritti di opzioni su nuove azioni, azioni privilegiate convertibili) o di altri contratti. Non essendo presenti tali strumenti la banca non ha provveduto al calcolo dell'EPS diluito.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 - Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La valutazione del merito di credito delle banche e delle controparti istituzionali (investment banking e finanziarie) dell'area finanza è accentrata presso la Capogruppo e avviene attraverso l'analisi del merito di credito della controparte, affiancata ad un sistema di calcolo per l'assegnazione del rating. Il giudizio assegnato esprime in estrema sintesi la valutazione, anche in rapporto al paese di appartenenza, della capacità della controparte di far fronte agli impegni assunti.

L'assegnazione del rating viene effettuata in fase di prima erogazione o di revisione dei fidi in essere. Tendenzialmente le controparti di mercato, per le operazioni di natura finanziaria, sono banche o finanziarie per le quali sono stati attribuiti dalle principali agenzie di rating internazionali giudizi rientranti nella fascia dell'investment grade.

Il processo di affidamento prevede la delibera preventiva, da parte della Capogruppo, di un limite di fido di Gruppo assegnato a ciascuna controparte. Nel rispetto di tale limite Banca Aletti approva poi in autonomia le proprie linee di credito.

Per quanto riguarda l'attività in derivati con controparti di mercato, sono preferite le entità con le quali sono attivi accordi di prestazione collaterale, con particolare riferimento agli ISDA – Credit Support Annex, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito. Al 31 dicembre 2007 vi erano in essere 36 accordi ISDA – CSA con controparti istituzionali e coprivano circa il 67% dei fair value positivi.

Per quanto attiene all'attività di investimento in titoli obbligazionari, accanto al principio generale che prevede l'approvazione di una specifica linea di credito per ciascun emittente, sono previste alcune deroghe per quanto riguarda le emissioni con rating rientranti nell'investment grade o di Enti Sovrani (comunque caratterizzati da livelli di rischio contenuti e nel rispetto di limiti di stock complessivi e di duration).

Il calcolo delle esposizioni al rischio di credito si basa su un sistema misto che prevede la determinazione dell'esposizione creditizia futura di tutti gli strumenti finanziari tramite l'applicazione di percentuali di ponderazione, predefinite sulla base della forma tecnica (tipologia di strumento finanziario) di riferimento e della durata residua del contratto che viene integrato dell'intrinsic value per i derivati asimmetrici, quali le opzioni. E' in ogni caso prevista l'evoluzione di tale modello verso una logica che oltre alla stima dell'esposizione creditizia futura consideri il costo di sostituzione (netting o somma algebrica dei present value) di tutti gli strumenti derivati aperti con la controparte.

Al fine di ridurre l'esposizione creditizia di mercato e trarre anche benefici in termini di assorbimento di capitale Banca Aletti persegue l'obiettivo di stipulare, nel caso lo ritenga necessario, con le principali controparti di mercato accordi di Credit Support Annex ad integrazione dell'ISDA Master Agreement a fronte della negoziazione di contratti derivati OTC, accordi ISMA (International Securities Market Association) a fronte della negoziazione di pronti contro termine e contratti OSLA (Overseas Securities Lender's Agreement) per l'operatività di prestito titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(in migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	4.476.717	4.476.717
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	22.279	22.279
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	18.063.223	18.063.223
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	2.120.190	2.120.190
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	180.213	180.213
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	290	290
Totale 31-12-2007	-	-	-	-	-	24.862.912	24.862.912
Totale 31-12-2006	-	-	-	-	-	14.270.255	14.270.255

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(in migliaia di euro)	Attività deteriorate				Altre attività			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	4.476.717	4.476.717
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	22.279	-	22.279	22.279
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	18.063.223	-	18.063.223	18.063.223
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	2.120.510	(320)	2.120.190	2.120.190
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	180.213	180.213
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	290	290
Totale 31-12-2007	-	-	-	-	20.206.012	(320)	24.862.912	24.862.912
Totale 31-12-2006	-	-	-	-	10.677.354	(320)	14.270.255	14.270.255

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Anno 2007

(in migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre Attività	18.720.298	X	-	18.720.298
Totale A	18.720.298	-	-	18.720.298
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.021.887	X	-	2.021.887
Totale B	2.021.887	-	-	2.021.887

Anno 2006

(in migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre Attività	10.383.194	X	-	10.383.194
Totale A	10.383.194	-	-	10.383.194
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1.739.826	X	-	1.739.826
Totale B	1.739.826	-	-	1.739.826

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Anno 2007

Portafogli / Qualità (in migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre Attività	3.944.654	X	-320	3.944.334
Totale A	3.944.654	-	-320	3.944.334
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	478.786	X	-	478.786
Totale B	478.786	-	-	478.786

Anno 2006

Portafogli / Qualità (in migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre Attività	2.151.905	X	-320	2.151.585
Totale A	2.151.905	-	-320	2.151.585
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	424.427	X	-	424.427
Totale B	424.427	-	-	424.427

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Anno 2007

(in migliaia di euro)	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/ AA-	A+/A-	BBB+/ BBB-	BB+/ BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	260.190	11.333.173	2.923.125	166.996	-	-	7.981.148	22.664.632
B. Derivati	791.975	669.865	53.794	60.727	-	-	368.666	1.945.027
B.1 Derivati finanziari	791.975	669.865	53.794	60.727	-	-	368.666	1.945.027
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	198.097	50.209	85.710	-	-	-	221.629	555.645
Totale	1.250.262	12.053.247	3.062.629	227.723	-	-	8.571.443	25.165.304

Anno 2006

(in migliaia di euro)	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/ AA-	A+/A-	BBB+/ BBB-	BB+/ BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	254.251	746.342	195.884	581.513	-	-	10.756.789	12.534.779
B. Derivati	286.643	163.394	2.618	19.024	633	-	1.263.161	1.735.473
B.1 Derivati finanziari	286.643	163.394	2.618	19.024	633	-	1.263.161	1.735.473
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	4.058	55.600	-	569	-	-	2.198.869	2.259.096
Totale	544.952	965.336	198.502	601.106	633	-	14.218.819	16.529.348

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche per classi di rating interni

Anno 2007

(in migliaia di euro)	Classi di rating interni					Senza rating	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB		
A. Esposizioni per cassa	112.328	4.244.760	1.473.006	510.060	81.946	12.298.198	18.720.298
B. Derivati	-	842.371	215.782	22.734	1.116	531.067	1.613.070
B.1 Derivati finanziari	-	842.371	215.782	22.734	1.116	531.067	1.613.070
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	2.027	112.419	67.713	10.104	1.524	215.029	408.816
Totale	114.355	5.199.550	1.756.501	542.898	84.586	13.044.294	20.742.184

Anno 2006

(in migliaia di euro)	Classi di rating interni					Senza rating	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB		
A. Esposizioni per cassa	62.302	2.354.352	1.817.002	282.904	45.451	5.821.183	10.383.194
B. Derivati	-	1.021.766	261.735	27.576	1.354	644.165	1.956.596
B.1 Derivati finanziari	-	1.021.766	261.735	27.576	1.354	644.165	1.956.596
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	-	78.484	2.078	7	18	142.423	223.010
Totale	62.302	3.454.602	2.080.815	310.487	46.823	6.607.771	12.562.800

Le esposizioni non coperte da modelli di rating ammontano a 4.423 migliaia di euro

Delle esposizioni unreated del portafoglio banche il 93,4% è riferito a esposizioni intercompany.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

(in migliaia di euro)	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2) 31/12/2007	Totale (1)+(2) 31/12/2006	
	Valore esposizione	Altri beni		Derivati su crediti				Crediti di firma						
		Immobili	Titoli	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	11.996.015	-	11.996.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.996.015	7.013.296
1.1. totalmente garantite	11.996.015	-	11.996.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.996.015	7.013.296
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.882.411	-	1.882.411	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.882.411	514.743
2.1. totalmente garantite	1.882.411	-	1.882.411	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.882.411	514.743
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	13.878.426	-	13.878.426	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.878.426	7.528.039

A.3.2 Esposizione "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(in migliaia di euro)	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2) 31/12/2007	Totale (1)+(2) 31/12/2006	
	Valore esposizione	Altri beni		Derivati su crediti				Crediti di firma						
		Immobili	Titoli	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	279.597	-	247.360	-	-	-	-	-	-	-	-	-	247.360	704.999
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	704.999
1.2. parzialmente garantite	279.597	-	247.360	-	-	-	-	-	-	-	-	-	247.360	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	29.086	-	29.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.160	106.986
2.1. totalmente garantite	29.086	-	29.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.160	106.986
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	308.683	-	276.520	-	-	-	-	-	-	-	-	-	276.520	811.985

B. Distribuzione e concentrazione del credito**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Totale	Totale
<i>(in migliaia di euro)</i>																									
A. Esposizioni per cassa																									
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli ristrutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni	628.073	X	-	628.073	731	X	-	731	2.486.147	X	-	2.486.147	93.644	X	-	93.644	735.491	X	-	735.491	568	X	-	320	3.944.334
A.5 Altre esposizioni																									
Totale	628.073	-	628.073	731	2.486.147	731	2.486.147	93.644	93.644	735.491	735.491	568	568	-	-	320	320	3.944.334	3.944.334	2.151.585	2.151.585	2.151.585	2.151.585	2.151.585	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																									
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	433.147	X	-	433.147	10.716	X	-	10.716	34.923	X	-	34.923	478.786	X	-	478.786	424.427	X	-	424.427	424.427
Totale	-	-	-	-	433.147	433.147	10.716	10.716	104.360	104.360	104.360	34.923	34.923	-	-	320	320	4.423.120	4.423.120	2.576.012	2.576.012	2.576.012	2.576.012	2.576.012	
31/12/2007	628.073	-	628.073	731	2.486.147	731	2.486.147	93.644	93.644	735.491	735.491	568	568	-	-	320	320	3.944.334	3.944.334	2.151.585	2.151.585	2.151.585	2.151.585	2.151.585	
31/12/2006	404.504	-	404.504	-	1.386.708	-	1.386.708	29.707	29.707	498.338	498.338	257.075	257.075	-	-	-	-	256.755	256.755	256.755	256.755	256.755	256.755	256.755	

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(in migliaia di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE 31/12/2007
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa											
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.946.101	2.945.781	761.100	761.100	166.195	166.195	71.236	71.236	22	22	3.944.334
Totale	2.946.101	2.945.781	761.100	761.100	166.195	166.195	71.236	71.236	22	22	3.944.334
B. Esposizioni "fuori bilancio"											
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	284.405	284.405	139.871	139.871	54.510	54.510	-	-	-	-	478.786
Totale	284.405	284.405	139.871	139.871	54.510	54.510	-	-	-	-	478.786
31/12/2007	3.230.506	3.230.186	900.971	900.971	220.705	220.705	71.236	71.236	22	22	4.423.120
31/12/2006	1.948.300	1.947.980	409.928	409.928	128.877	128.877	89.142	89.142	85	85	2.576.012

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE 31/12/2007
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa											
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	16.080.837	16.080.837	2.574.566	2.574.566	50.077	50.077	8.694	8.694	6.124	6.124	18.720.298
Totale	16.080.837	16.080.837	2.574.566	2.574.566	50.077	50.077	8.694	8.694	6.124	6.124	18.720.298
B. Esposizioni "fuori bilancio"											
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.396.290	1.396.290	586.159	586.159	39.438	39.438	-	-	-	-	2.021.887
Totale	1.396.290	1.396.290	586.159	586.159	39.438	39.438	-	-	-	-	2.021.887
31/12/2007	17.477.127	17.477.127	3.160.725	3.160.725	89.515	89.515	8.694	8.694	6.124	6.124	20.742.185
31/12/2006	9.170.711	9.170.711	2.894.583	2.894.583	36.798	36.798	20.427	20.427	501	501	12.123.020

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2007	31/12/2006
(in migliaia di euro)		
a) Prodotti dell'agricoltura - silvicoltura - pesca	-	-
b) Prodotti energetici	-	-
c) Minerali, metalli ferrosi e non ferrosi	-	-
d) Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	-	-
e) Prodotti chimici	-	-
f) altri	55	2.046
Totali	55	2.046

B.5 Grandi rischi

	31/12/2007	31/12/2006
(in migliaia di euro)		
Numero (in unità)	9	9
Ammontare (in migliaia di Euro)	527.642	471.024

C. Operazioni di Cartolarizzazione e di cessione delle Attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti si rileva l'investimento in titoli originati da cartolarizzazioni del Gruppo Banco Popolare, per un ammontare in termini di valore nominale pari a 31,950 milioni di euro.

La totalità dei titoli in oggetto è rappresentata da tranche senior con rating AAA e con attività interamente in bonis che presentano un collaterale significativamente superiore al valore nominale dei titoli emessi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / Esposizioni (in migliaia di euro)	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	32.003	32.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) deteriorate	130	130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	31.873	31.873	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di Valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di Valore	Esposizione netta
(in migliaia di euro)																		
INPS - SOC. CART. CRED. TV 22.07.03-31.07.2008	130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BP MORTGAGES 07/20.01.17 CL-A1	13.072	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BP MORTGAGES 07/20.04.43 CL A2 TV CALL SENIOR	5.392	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BP MORTGAGES 07/20.01.18 CL-A1 SENIOR	3.522	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BP MORTGAGES 07/20.07.44 CL-A2 SENIOR	9.887	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/ portafoglio (in migliaia di euro)	Negoziazione		Valutato al fair value		Disponibile per la vendita		Detenute sino alla scadenza		Crediti		31/12/2007		31/12/2006	
	130	31.873	130	31.873	-	-	-	-	-	32.003	32.003	-	-	
1. Esposizioni per cassa														
- Senior	130	31.873	130	31.873	-	-	-	-	-	-	32.003	-	-	
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.003	-	-	
- Junior	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni fuori bilancio														
- Senior	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Junior	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C					
A. Attività per cassa																							
1. Titoli di debito	547.692	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	547.692	288.906
2. Titoli di capitale	118.454	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	118.454	32.818
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
31/12/2007	666.146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	666.146	-
31/12/2006	321.724	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	321.724

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute

(in migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute fino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C					
A. Debiti verso clientela	96.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.945	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	96.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.945	-
B. Debiti verso banche	566.416	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	566.416	317.942
a) a fronte di attività rilevate per intero	566.416	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	566.416	317.942
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2007	663.361	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	666.146	317.942
Totale 2006	317.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	317.942

Sezione 2 - Rischio di Mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dal nuovo Gruppo Banco Popolare prevede l'accentramento delle posizioni di rischio:

- sulla Capogruppo per i portafogli di investimento in titoli in passato detenuti dalle Banche del territorio dell'ex Gruppo BPVN; tale "portafoglio di investimento" è dato in delega di gestione a Banca Aletti e continua a mantenere, in linea con le politiche di gestione già adottate in passato, un'allocatione prevalentemente obbligazionaria, caratterizzata da una limitata esposizione al rischio di tasso;
- sulla controllata Banca Aletti per le posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, divise, derivati OTC ed altre attività finanziarie; in particolare, nel corso dell'esercizio 2007, sono state trasferite a Banca Aletti le posizioni di rischio precedentemente detenute dalle Banche del territorio per la gestione della negoziazione titoli (cosiddetti 'panieri titoli') e dei mercati secondari dei titoli a tasso fisso e variabile emessi dal Gruppo, a seguito dell'attivazione del mercato MTF (Multilateral Trading Facility) sia per la piattaforma pubblica sia per la sezione dedicata al sistema di scambi organizzato interno al Gruppo.

Le principali esposizioni al rischio tasso del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contante, ed i connessi derivati quotati o plain vanilla presidiati dalla Funzione Forex e Money Market e dall'Ufficio Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati, di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

- l'operatività sul mercato monetario e valutario presenta un'esposizione di rischio di tasso complessiva, alla data del 31 dicembre 2007, di circa 6,2 milioni di Euro, ipotizzando una variazione parallela della curva dei tassi di 100 punti base. Rientrano in tali esposizioni anche le posizioni principalmente in titoli di stato a breve termine che ammontano a fine esercizio a circa 630 milioni di euro e presentano una duration media di 0,5 anni, largamente impegnati in operazioni di pronti contro termine;
- i portafogli obbligazionari di investimento e relativi derivati quotati, detenuti dalla Funzione Fixed Income, sono caratterizzati da una prudente gestione del rischio di tasso; in particolare, con riferimento alle posizioni di fine esercizio, nel portafoglio, pari a poco più di 77,5 milioni di euro, comprensivi dei ratei di interesse maturati, sono allocati principalmente titoli a tasso variabile (46% del totale) o coperti dal rischio di tasso in quanto inserito in strutture di asset swap (13%), per una duration media del portafoglio, considerando anche le correlate operazioni in derivati su tassi utilizzate nella strategia di investimento (interest rate swap e futures), di 0,43 anni;
- il portafoglio di negoziazione e di trading obbligazionario, esposto al 31 dicembre 2007 per circa 67 milioni di Euro, è quasi interamente composto da titoli a tasso variabile (87%) e presenta una duration media di circa 0,25 anni. A tale portafoglio si aggiungono le posizioni derivanti dall'attività sul sistema di scambi organizzati, sistema finalizzato alla gestione dei mercati secondari dei titoli non strutturati emessi dal Gruppo, per circa 20 milioni di Euro, comprensivi dei ratei maturati, con duration media di circa 1 anno, e le posizioni in titoli derivanti da cartolarizzazioni delle Banche del Gruppo, per poco più di 30 milioni di Euro. Quest'ultime posizioni, a livello consolidato, sono contabilmente portate a decurtazione delle passività iscritte a fronte dei crediti ceduti e non cancellati;
- l'operatività in strumenti strutturati e in derivati quotati e non quotati, comprensiva anche della negoziazione sul mercato secondario dei prodotti strutturati emessi o collocati dalle banche del Gruppo, rappresenta una terza tipologia di operatività. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione Structured Products della Banca, che si avvalgono di sofisticati sistemi di position keeping. In particolare la sensitivity (delta) al rischio tasso complessiva a fine esercizio, al netto delle esposizioni lunghe e corte sulle diverse divise e nodi delle curve di tasso, è inferiore a 100.000 euro. Tale esposizione è calcolata sulla base delle variazioni dei valori subite dagli strumenti finanziari in portafoglio ipotizzando due scenari di mercato che prevedono la variazione, una positiva e l'altra negativa, di cento punti base di tutti i tassi osservabili sul mercato.

Le suddette esposizioni di rischio di Banca Aletti sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti. In particolare per l'operatività in derivati, è prevista anche la ponderazione delle esposizioni (delta-gamma e vega) rispetto ai livelli di volatilità dei singoli sottostanti ed alle correlazioni intercorrenti tra gli stessi. In merito agli obiettivi e alle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rimanda alla relazione sulla gestione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di controllo della gestione dei rischi finanziari, volti all'individuazione delle tipologie di rischi, alla definizione delle metodologie di misurazione degli stessi, al controllo dei limiti a livello strategico e della coerenza dell'operatività delle stesse con gli obiettivi di rischio/rendimenti assegnati è accentrata nella funzione Risk Management per tutte le Banche del Gruppo.

Sono inoltre presenti limiti operativi di dettaglio volti ad indirizzare l'attività sui mercati il cui monitoraggio e controllo è demandato alla Funzione Financial Monitoring, inserita nell'ambito della Divisione Finanza della Capogruppo e raccordata funzionalmente alla Funzione Risk Management.

In particolare per la rilevazione, la misurazione, la gestione ed il controllo operativo delle posizioni di rischio delle Banche del Gruppo, la Divisione Finanza della Capogruppo e la Funzione Investment Banking di Banca Aletti si avvalgono di un sofisticato sistema di position keeping e controllo dei rischi che consente il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Gestione e dai Consigli di Amministrazione.

In particolare, l'attività di negoziazione in derivati non quotati e prodotti strutturati è accentrata, a partire dal mese di dicembre 2007, su un applicativo specializzato sia in derivati su tassi-cambi che su strumenti azionari.

In presenza di strutture particolarmente complesse ed innovative è inoltre prevista l'integrazione degli stessi con modelli di pricing e di calcolo della sensitività sviluppati in house, autorizzati da un Gruppo di Validazione, presieduto dalla Funzione Risk Management della Capogruppo, a seguito di un adeguato periodo di verifiche operative principalmente a cura sia della Funzione Financial Monitoring della Divisione Finanza e con la supervisione di esponenti del mondo accademico.

Il suddetto sistema di position keeping, alimentato automaticamente per l'operatività cash ed in derivati quotati dalle piattaforme di mercato e dalle reti commerciali, costantemente allineato alle procedure contabili, garantisce in via continuativa la rilevazione ed il controllo degli indicatori di posizione, di sensitività e di risultato gestionale ed è inoltre strettamente integrato con i sistemi di controllo del Value at Risk sviluppati nell'ambito della Funzione Risk Management.

Il monitoraggio dei rischi finanziari è effettuato con frequenza giornaliera e si avvale di indicatori deterministici (esposizione al rischio, duration, sensitivity) e probabilistici (VaR).

Il Value at Risk (VaR), che esprime la massima perdita potenziale causata da movimenti di mercato in condizioni di normalità, rappresenta una misura sintetica di rischio.

La metodologia utilizzata per il calcolo del VaR si inserisce nella classe dei modelli Varianza/Covarianza secondo cui si suppone che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valori seguano una distribuzione normale.

I valori forniti sono calcolati con un livello di confidenza del 99% e un intervallo di tempo pari a 10 giorni.

Il periodo di osservazione è di 250 giorni, le osservazioni per la stima della matrice varianza/covarianza (la matrice utilizzata fornisce livelli, volatilità e correlazioni su orizzonti di valutazione giornaliero e mensile, per oltre 470 fattori di rischi) sono ponderate con un metodo esponenziale.

L'aggregato di riferimento per il calcolo del VaR è rappresentato dal Trading Book e da tutte le poste sensibili al rischio cambio. Il modello attualmente in uso copre interamente i rischi di posizione generica e di cambio, mentre il rischio specifico viene calcolato solo per i titoli di capitale. I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza / covarianza aggiornata quotidianamente.

Viene prodotta una reportistica VaR che offre disclosure sia a livello di Gruppo e di singole banche che a livello di unità organizzativa e portafoglio di trading.

Questa reportistica viene trasmessa alle Direzioni delle Banche, alla Divisione Finanza ed all'Internal Audit.

I fattori di rischio sono aggregati con le correlazioni presenti nella matrice varianza/covarianza aggiornata quotidianamente.

Nel corso del 2007 sono state condotte analisi finalizzate a ridefinire i processi ed i sistemi di misurazione dei rischi di mercato, individuando in particolare nella metodologia VaR (Value at Risk) della Simulazione Storica e nei sistemi evoluti di pricing di cui il Gruppo Banco Popolare è dotato, gli strumenti più idonei ad assicurare una misurazione ed un controllo più efficace e preciso dei rischi di mercato derivanti dalle esposizioni in strumenti derivati complessi, anche in ottica regolamentare.

Alla fine del 2007 sono iniziate le attività di implementazione e sviluppo, con l'obiettivo di ottenere, nel corso del primo semestre 2008, l'attivazione del nuovo sistema di VaR, applicato all'intero perimetro dei rischi di mercato del Gruppo (prodotti cash e prodotti derivati). Questa metodologia permetterà di estendere il calcolo del VaR anche alla componente rischio specifico riferita ai titoli di debito.

Per quanto riguarda le analisi di scenario ("stress testing"), finalizzate a verificare il grado di esposizione a fattori o eventi estremi e il relativo grado di adeguatezza patrimoniale, sono stati definiti l'approccio generale ed i requisiti metodologici e organizzativi, già oggetto di condivisione con Banca d'Italia, e saranno condotte prossime prove di stress, in particolare in ottica di valutazione attuale e prospettica del grado di adeguatezza della dotazione patrimoniale, come richiesto dal dettato normativo del secondo pilastro di Basilea II.

Il modello VaR utilizzato internamente non è attualmente impiegato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

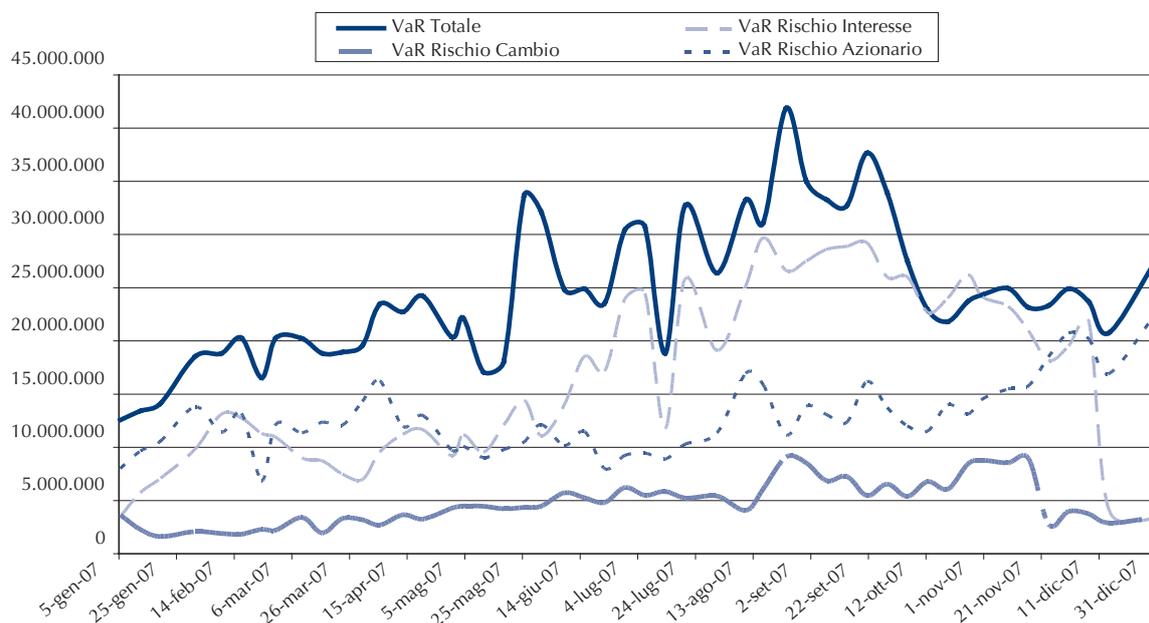
A seguire si riportano i dati di VaR relativi agli esercizi 2006 e 2007, riferiti al portafoglio di negoziazione di vigilanza di Banca Aletti (la tabella numerica specifica anche l'effetto della correlazione tra fattori di rischio).

BANCA ALETTI						
Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
<i>(in mln di euro)</i>	Esercizio 2007				Esercizio 2006	
	31 dicembre (mln €)	Media (mln €)	Massimo (mln €)	Minimo (mln €)	31 dicembre (mln €)	Media (mln €)
Rischio tasso	3,3	16,7	29,7	3,3	3,4	6,4
Rischio cambio	3,4	4,8	9,1	1,6	3,0	1,6
Rischio azionario	22,9	12,8	22,9	6,9	7,6	5,7
Effetto diversificazione	-1,8	-9,6	n.s.	n.s.	-3,3	-4,7
Totale Correlato	27,9	24,6	41,9	12,6	10,7	9,0

Per una corretta interpretazione delle informazioni contenute nella tabella si evidenzia come i dati di VaR riferiti all'esercizio 2006 riguardano il portafoglio di trading di Banca Aletti, comprensivo anche delle posizioni generate da operazioni di raccolta, impiego e pronti contro termine con controparti interbancarie ed, in misura limitata, con clientela ordinaria, nonché delle posizioni in Hedge Fund. Relativamente all'esercizio 2007 queste posizioni sono ricomprese nel portafoglio bancario, alla cui sezione si rimanda per la visione dei relativi dati di rischio.

Di seguito vengono illustrati graficamente i dati settimanali relativi al 2007, con evidenza del VaR per singolo fattore di rischio e del VaR totale (comprensivo dell'effetto delle correlazioni).

Andamento VaR di Banca Aletti e relativi fattori di rischio del Portafoglio di negoziazione di vigilanza



2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, rappresentato da operazioni di raccolta, impiego e pronti contro termine con controparti interbancarie ed, in misura limitata, con clientela ordinaria, è monitorato dalla Funzione Forex e Money Market, in considerazione della gestione di questo portafoglio in ottica di negoziazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi di sensitività.

A seguire si riportano i dati di VaR relativi all'esercizio 2007, riferiti al portafoglio bancario di Banca Aletti.

BANCA ALETTI				
Portafoglio bancario				
(in mln di euro)	Esercizio 2007			
	31 dicembre (mln €)	Media (mln €)	Massimo (mln €)	Minimo (mln €)
Rischio tasso	0,9	0,5	1,2	0,2
Rischio cambio	-	-	-	-
Rischio azionario	0,5	0,5	0,5	-
Effetto diversificazione	-0,1	-0,4	n.s.	n.s.
Totale Correlato	1,2	0,5	1,2	0,2

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Le principali esposizioni al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contanti e relativi derivati quotati o plain vanilla, presidiati dalle Funzioni Equity e Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

- i portafogli in titoli azionari e relativi derivati quotati, detenuti dalla Funzione Equity per finalità di trading, per l'operatività di market making su singole Stock Future e per le attività connesse ai servizi di specialist, sono caratterizzati da esposizioni nette giornaliere overnight contenute. Per quanto riguarda l'attività di portafoglio di proprietà va segnalato, inoltre, l'avvio dell'attività di basket trading, sull'indice italiano SPMIB, a partire dal mese di aprile 2007. Tale portafoglio è composto da posizioni a contanti e derivati sui quaranta titoli, coperte dalla vendita di futures sullo stesso indice;
- l'operatività in strumenti strutturati ed in derivati quotati e non quotati, è demandata alla Funzione Derivatives and Structured Products, cui compete anche il presidio dei mercati secondari dei prodotti strutturati emessi dalle Banche del Gruppo. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione, che si avvalgono di un sofisticato sistema di position keeping. L'applicativo utilizzato è specializzato sia nel comparto tasso che in quelli corso/cambi ed è integrato anche con modelli di pricing e calcolo dei rischi (greche) sviluppati in house e certificati da uno specifico Gruppo Validazione Modelli coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo e con il supporto di eminenti rappresentanti del mondo accademico. L'esposizione al rischio di corso complessiva, a fine esercizio, del portafoglio derivati gestito dalla Funzione Structured Products equivale ad una posizione corta di poco meno di 40 milioni di Euro, al netto delle coperture effettuate con derivati ed attività finanziarie a contante.

Le suddette esposizioni di rischio sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti (curve e nodi temporali). In particolare per l'operatività in derivati, è prevista anche la ponderazione delle esposizioni (delta-gamma e vega) rispetto ai livelli di volatilità dei singoli sottostanti ed alle correlazioni intercorrenti tra gli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza" a cui si rimanda.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.**

Anno 2007

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	1.074.992	250
A.1 Azioni	1.074.992	250
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	11.382	179.918
B.1 Di diritto italiano	6	179.918
- armonizzati aperti	-	176.355
- non armonizzati aperti	-	3.563
- chiusi	6	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	11.376	-
- armonizzati	11.376	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	1.086.374	180.168

Anno 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	605.571	-
A.1 Azioni	605.571	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	404	603.365
B.1 Di diritto italiano	32	590.400
- armonizzati aperti	-	590.400
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	32	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	372	12.965
- armonizzati	-	12.965
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	372	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	605.975	603.365

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per principali Paesi del mercato di quotazione

Anno 2007

(in migliaia di euro)	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale	629.782	461.538	250
- posizioni lunghe	613.824	461.168	250
- posizioni corte	15.958	370	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	163.732	74.589	-
- posizioni lunghe	102.409	40.053	-
- posizioni corte	61.323	34.536	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	646.450	1.414.576	494.826
- posizioni lunghe	299.892	511.864	90.515
- posizioni corte	346.558	902.712	404.311
D. Derivati su indici azionari	4.278.481	297	207.133
- posizioni lunghe	1.739.441	-	94.842
- posizioni corte	2.539.040	297	112.291

Anno 2006

(in migliaia di euro)	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale	181.512	429.657	-
- posizioni lunghe	178.322	427.249	-
- posizioni corte	3.190	2.408	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	20.004	10.725	-
- posizioni lunghe	14.450	6.014	-
- posizioni corte	5.554	4.711	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	74.688	-	316.361
- posizioni lunghe	7.512	-	45.982
- posizioni corte	67.176	-	270.379
D. Derivati su indici azionari	8.287	444.302	985.193
- posizioni lunghe	-	54.265	528.185
- posizioni corte	8.287	390.037	457.008

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi misurazione del rischio di prezzo

Le principali esposizioni al rischio di prezzo del portafoglio bancario di Banca Aletti riguardano il cosiddetto portafoglio direzionale, composto da quote di Fondi Hedge, da OICR e da fondi di private equity, unitamente alle emissioni obbligazionarie delle banche commerciali del Gruppo, riacquistate da Banca Aletti per la gestione del mercato secondario interno.

Relativamente al portafoglio direzionale, sono attualmente in carico quote di fondi hedge gestiti da Gestielle Alternative; questi fondi sono stati inseriti nel portafoglio già negli esercizi precedenti con l'ottica di fungere anche da diversificazione nei confronti dei risultati dei portafogli d'investimento tradizionali, soprattutto in periodi caratterizzati da alta volatilità.

Sempre nell'ottica di diversificazione degli investimenti del portafoglio bancario si è provveduto ad aderire alla sottoscrizione di un fondo di Private Equity, Fondo Dimensione Network. Il fondo non prevede il versamento immediato del controvalore della sottoscrizione ma una serie di versamenti a richiesta della società di gestione man mano che vengono individuati ed effettuati gli investimenti corrispondenti alle modalità del regolamento.

Relativamente alle emissioni obbligazionarie delle banche commerciali del Gruppo incluse nel portafoglio bancario di Banca Aletti, la relativa gestione è strettamente connessa alle posizioni assunte nell'ambito del portafoglio dei derivati di negoziazione e pertanto si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione in merito alle modalità di gestione in monte del rischio del relativo portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio bancario costituito da quote di fondi hedge è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione" ed i cui dati di rischio sono riportati nella sezione "2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario". La stima del rischio è effettuata riconducendo ciascun fondo hedge a una combinazione di fattori di rischio rappresentanti le strategie di gestione (nonché ad un fattore in grado di rappresentare la relativa componente di rischio specifico). Il rischio di ciascuna strategia è stimato sulla base delle volatilità dei rispettivi fattori di rischio, volatilità aggiornate con frequenza mensile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(in migliaia di euro)	Valore di bilancio		31/12/2007	31/12/2006
	Quotati	Non quotati		
A. Titoli di capitale	-	22.592	22.592	11.467
A.1 Azioni	-	22.592	22.592	11.467
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-	-	-
B. O.I.C.R.	-	27.625	27.625	17.130
B.1 Di diritto italiano	-	27.625	27.625	17.130
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	-	-	-
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	27.625	27.625	17.130
B.2 Di altri Stati UE	-	-	-	-
- armonizzati	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-	-	-
- aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	-	-	-
Totale	-	50.217	50.217	28.597

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione dei rischi di cambio di Banca Aletti è accentrata presso la Funzione Money Market. Le esposizioni, estremamente contenute, sono riferite alle principali divise, in particolare dollaro statunitense, yen, franchi svizzeri e sterline inglesi.

Anche per quanto concerne l'operatività in derivati di cambio, le esposizioni in termini di cash equivalent sono estremamente contenute.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e dei derivati

<i>(migliaia di euro)</i>	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Dollari Canada	Corona Repubblica Ceca	Altre valute
A. Attività finanziarie	698.473	276.029	217.718	24.470	1.951	339.324
A.1 Titoli di debito	15.900	894	-	16	-	1.375
A.2 Titoli di capitale	155.640	30.252	44.264	-	-	75.251
A.3 Finanziamenti a banche	466.119	238.943	163.582	24.454	1.951	254.258
A.4 Finanziamenti a clientela	60.814	5.940	9.872	-	-	8.440
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	1.501.085	396.490	190.649	27.280	10.046	248.991
C.1 Debiti verso banche	1.488.829	396.325	190.645	27.280	10.046	201.080
C.2 Debiti verso clientela	12.256	165	4	-	-	413
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	47.498
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	858.205	102.973	-26.797	4.980	8.115	-27.987
- Opzioni	-11.058	1.964	-21.718	-4.911	-	7.968
+ posizioni lunghe	938.620	3.123	47.637	14.778	-	75.578
+ posizioni corte	949.678	1.159	69.355	19.689	-	67.610
- Altri	869.263	101.009	-5.079	9.891	8.115	-35.955
+ posizioni lunghe	2.918.930	962.807	245.168	17.470	23.808	294.041
+ posizioni corte	2.049.667	861.798	250.247	7.579	15.693	329.996
Totale attività	4.556.023	1.241.959	510.523	56.718	25.759	708.943
Totale passività	4.500.430	1.259.447	510.251	54.548	25.739	646.597
Sbilancio (+/-) 31-12-2007	55.593	-17.488	272	2.170	20	62.346
Sbilancio (+/-) 31-12-2006	-634.579	-464.831	-195.136	18.272	-74.762	-20.522

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite un modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". Per quanto riguarda la stima del rischio di cambio si rimanda alla tabella della medesima sezione, riportata nelle informazioni di natura quantitativa.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati il Gruppo Banco Popolare si è dotato di specifici e robusti processi di validazione e controllo del Modello di Pricing e dei relativi Parametri di Mercato.

Processo di validazione e controllo dei Parametri di Mercato

Il Gruppo Banco Popolare si è dotato di un processo rigoroso di censimento, validazione e controllo dei parametri di mercato utilizzati per la misurazione del valore di mercato e per la stima del rischio delle posizioni in derivati, con il coinvolgimento delle strutture di controllo operativo della Finanza (Funzione Financial Monitoring) e dei presidi di risk management della Capogruppo (Funzione Risk Management). Tale processo prevede, in particolare:

- l'aggiornamento costante del libro delle fonti, in cui sono riportati i principali parametri utilizzati e le loro caratteristiche più significative;
- l'aggiornamento continuo delle metodologie di controllo dei parametri;
- la validazione e il controllo su base giornaliera dei parametri quotati/listati, alimentati in automatico dagli infoproviders esterni, a cura delle strutture di middle office;
- la validazione e il controllo quali-quantitativo su base giornaliera dei parametri illiquidi, a livello contabile e gestionale, a cura delle funzioni Financial Monitoring e Risk Management.

A supporto delle attività di controllo il Gruppo si è dotato di un sistema applicativo evoluto (alimentato dal sistema di front office e, con finalità di benchmarking, da infoproviders alternativi ed altamente specializzati) in corso di evoluzione, al fine di poter monitorare nel tempo l'andamento dei parametri, con funzionalità di analisi statistica degli scostamenti e di warning operativi.

Processo di validazione dei Modelli di Pricing dei prodotti derivati OTC

Il Gruppo Banco Popolare opera in strumenti derivati OTC utilizzando, ai fini della loro valutazione, modelli quantitativi di pricing già disponibili nell'applicativo di front office oppure modelli sviluppati dall'ingegneria finanziaria di Banca Aletti. Per assicurare un governo preciso e rigoroso del processo di adozione di nuovi modelli di pricing è operativo un processo di validazione che prevede:

- intervento di un gruppo di validazione modelli, formato dai responsabili di diverse funzioni aziendali e coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo;
- validazione dei modelli tramite il ricorso a rigorosi test di consistenza e di robustezza, condotti anche con il supporto di esponenti del mondo accademico;
- validazione ufficiale dei nuovi modelli da parte di un Comitato Innovazione Prodotti Finanziari, con il coinvolgimento dei principali esponenti del management aziendale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella a seguire fornisce evidenza dell'ammontare del fair value delle posizioni in strumenti finanziari derivati di Banca Aletti che, per conto del Gruppo Banco Popolare, gestisce il rischio di mercato derivante dall'operatività in strumenti finanziari derivati.

Aggregato	Numero Contratti	Fair Value	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
Totale	22.267	-3.492	+5.214	-8.706
di cui: Derivati Quotati/Listati	6.078	-3.362	+290	-3.652
di cui: Derivati OTC valutati con modelli proprietari del sistema di Front Office	14.745	+168	+4.240	-4.072
di cui: Derivati OTC valutati con modelli interni sviluppati dall'ingegneria finanziaria di Banca Aletti	1.444	-298	+684	-982

A. Derivati finanziari

A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	273.550	-	-	-	-	-	-	-	273.550	-	-
2. Interest rate swap	-	50.576.865	-	-	-	-	-	-	-	50.576.865	-	43.490.027
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	12.105.950	-	-	-	-	-	-	-	12.105.950	-	13.537.389
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	13.926.981	-	1.018.148	-	-	-	-	-	14.945.129	8.981.283	-
9. Opzioni cap	-	20.410.992	-	-	-	-	-	-	-	20.410.992	-	19.345.365
- Acquistate	-	4.308.007	-	-	-	-	-	-	-	4.308.007	-	2.521.820
- Emesse	-	16.102.985	-	-	-	-	-	-	-	16.102.985	-	16.823.545
10. Opzioni floor	-	7.506.667	-	-	-	-	-	-	-	7.506.667	-	14.892.982
- Acquistate	-	2.385.567	-	-	-	-	-	-	-	2.385.567	-	3.712.290
- Emesse	-	5.121.100	-	-	-	-	-	-	-	5.121.100	-	11.180.692
11. Altre opzioni	-	2.007.014	5.029.883	17.764.695	-	1.012.874	-	-	-	5.029.883	20.784.583	7.498.796
- Acquistate	-	1.353.824	2.272.809	5.418.366	-	578.313	-	-	-	2.272.809	7.350.503	3.051.857
- Plain vanilla	-	1.353.824	2.272.809	3.685.594	-	-	-	-	-	2.272.809	5.039.418	3.051.857
- Esotiche	-	-	-	1.732.772	-	578.313	-	-	-	-	2.311.085	-
- Emesse	-	653.190	2.757.074	12.346.329	-	434.561	-	-	-	2.757.074	13.434.080	4.446.939
- Plain vanilla	-	653.190	2.757.074	8.529.246	-	-	-	-	-	2.757.074	9.182.436	4.446.939
- Esotiche	-	-	-	3.817.083	-	434.561	-	-	-	-	4.251.644	-
12. Contratti a termine	356.191	12.349	212.500	-	-	-	-	-	-	568.691	8.132.346	6.351.168
- Acquisti	172.551	8.065	131.124	-	-	8.119.997	-	-	-	303.675	4.405.265	3.772.462
- Vendite	183.641	4.284	81.376	-	-	3.409.441	-	-	-	265.017	3.413.725	2.575.386
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	313.356	-	-	-	313.356	-	3.320
13. Altri contratti derivati	-	-	-	780.822	-	1.161.497	-	-	-	1.942.319	-	-
Totale 2007	356.191	106.820.368	5.242.383	19.563.665	10.294.368	5.598.574	136.678.401	5.598.574	136.678.401	2.799.287	68.339.201	107.438.174
Valori Medi 2007	4.405.099	97.233.685	6.634.228	18.014.352	9.131.225	7.968.082	16.465.038	16.465.038	16.465.038	16.480.079	8.598.263	102.006.847
Totale 2006	8.454.007	87.647.002	8.026.073	16.465.038	9.700.133	9.127.899	107.438.174	107.438.174	107.438.174	16.480.079	107.438.174	107.438.174
Valori Medi 2006	4.227.004	83.178.814	4.371.259	9.700.133	9.127.899	9.127.899	102.006.847	102.006.847	102.006.847	8.598.263	102.006.847	102.006.847

A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	356.192	94.714.416	5.242.383	19.563.667	-	10.294.368	-	-	5.598.575	124.572.451	16.480.079	107.438.174
1. Operazioni con scambio di capitali	356.192	12.349	1.342.953	4.280.287	-	10.294.368	-	-	1.699.145	14.587.004	2.878.752	8.618.631
- Acquisti	172.551	8.065	700.799	2.908.203	-	5.302.068	-	-	873.350	8.218.336	1.736.629	4.653.040
- Vendite	183.641	4.284	642.154	1.372.084	-	4.495.178	-	-	825.795	5.871.546	1.142.123	3.814.901
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	497.122	-	-	-	497.122	-	150.690
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	94.702.067	3.899.430	15.283.380	-	-	-	-	3.899.430	109.985.447	13.601.327	98.819.543
- Acquisti	-	44.268.817	2.330.282	6.108.449	-	-	-	-	2.330.282	50.377.266	4.318.880	46.249.178
- Vendite	-	50.433.250	1.569.148	9.174.931	-	-	-	-	1.569.148	59.608.181	9.282.447	52.507.505
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.860
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	15.664	-	-	-	15.664	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	15.664	-	-	-	15.664	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	15.664	-	-	-	15.664	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti / Sottostanti (in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	467.672	644.901	157.132	172.232	310.161	58.917	137.668	13.482	46.249	-	-	448.347	195.837	
A.4 Società finanziarie	599	106.677	150	19.896	71.703	24.644	3	4.127	15	-	-	78.656	51.322	
A.5 Assicurazioni	541	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	1.163	-	-	33.601	-	1.041	5	-	20	-	-	-	-	-
Totale A 31-12-2007	469.984	751.578	157.282	225.729	381.864	84.602	137.676	17.609	46.284	-	-	527.003	247.159	
Totale A 31-12-2006	1.040.601	594.756	218.376	466.044	466.044	204.363	65.840	65.840	13.837	-	-	323.308	989	
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	290	-	157	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31-12-2007	-	-	-	-	-	-	290	-	157	-	-	-	-	-
Totale B 31-12-2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti / Sottostanti (in migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	276.156	426.211	115.386	178.422	383.281	94.313	109.752	61.977	47.138	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	2.267	128.402	515	3.963	60.299	1.864	5	19.933	18	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	206.591	-	11.573	247.080	-	430.574	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	10	-	5	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	38.975	-	20.998	604.782	-	189.035	1.656	-	787	-	-	-	-	-
Totale A 31-12-2007	523.989	554.613	148.472	1.034.247	443.580	715.786	111.423	81.910	47.948	-	-	-	-	-
Totale A 31-12-2006	844.389	431.378	115.330	680.495	463.116	363	75.615	64.722	7.031	-	-	174.323	-	9.682
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31-12-2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31-12-2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6. Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(in migliaia di euro)		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	37.348.014	73.331.046	25.999.341	136.678.401	
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	23.706.867	60.464.149	22.649.352	106.820.368	
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.026.167	12.187.509	3.349.989	19.563.665	
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	9.614.980	679.388	-	10.294.368	
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-	
B. Portafoglio bancario	15.664	-	-	15.664	
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	15.664	-	-	15.664	
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-	
Totale 31-12-2007	37.363.678	73.331.046	25.999.341	136.694.065	
Totale 31-12-2006	35.677.699	54.322.269	17.438.206	107.438.174	

Sezione 3 – Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita in un orizzonte temporale di brevissimo termine. Oltre alla difficoltà/impossibilità di coprire tali sfasamenti, il rischio di liquidità può comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e, quindi, potenzialmente sfavorevoli.

Il modello organizzativo del Gruppo Banco Popolare assegna la gestione operativa della tesoreria delle banche dell'intero Gruppo a Banca Aletti - Servizio Investment Banking – Funzione Forex e Money Market.

Il primo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio e controllo giornaliero dello sbilancio cumulato di liquidità operativa, generato dall'operatività con le controparti interbancarie e istituzionali, sulle seguenti fasce temporali: overnight, 14 giorni, 1 mese e 3 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità operativa, come controllo di primo livello, è affidato alla Funzione ALM e Asset Backed Securities del Servizio Finanza di Gruppo; la Funzione Risk Management del Servizio Controllo dei Rischi e Studi è, invece, deputata al controllo di secondo livello.

Il secondo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio degli eventuali sbilanci di liquidità strutturale, generati dall'operatività dell'intero portafoglio bancario, sulle seguenti fasce temporali: overnight, 14 giorni, 1 mese e 3 mesi. Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità strutturale è affidato alla Funzione Risk Management del Servizio Controllo dei Rischi e Studi.

L'attività di misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale è svolta in particolare dalla Funzione ALM & Asset Backed Funding del Servizio Finanza di Gruppo.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale, inteso come disponibilità delle risorse monetarie necessarie per coprire le uscite finanziarie, viene effettuata tramite gli elaborati forniti dalla procedura di Asset & Liability Management Operativo (ALMO), in particolare, il modulo di simulazione, utilizzato anche per la misurazione del rischio tasso d'interesse.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale viene effettuata sia in ottica statica, misurando il fabbisogno di liquidità attraverso la costruzione sulle singole fasce temporali del gap di liquidità (differenza tra gli impieghi e la raccolta in scadenza), e sia in ottica dinamica, determinando il fabbisogno di liquidità in diversi scenari, caratterizzati dalla variazione di alcune grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale di liquidità.

Infine, con specifico riferimento a Banca Aletti un'apposita convenzione stipulata con la Capogruppo stabilisce specifici massimali sul gap massimo di liquidità negativo riferito alla data valuta overnight determinato dall'operatività giornaliera dell'investment bank sui propri libri, al netto dell'ammontare ottenibile in rifinanziamento, presentando in Banca d'Italia i titoli stanziabili disponibili. L'eventuale superamento dei massimali dovrà essere autorizzato dalla Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Euro

Anno 2007

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.630.859	2.431.494	817.843	5.228.992	4.554.367	3.803.355	438.176	304.831	113.346
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	138.257	286.514	211.113	22.592	378
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	137	8.578	12.359	35.076	77.016	68.622
A.3 Altri titoli di debito	146	161	869	1.751	7.170	11.653	33.303	196.123	44.346
A.4 Quote OICR	218.046	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	2.412.667	2.431.333	816.974	5.227.104	4.400.362	3.492.829	158.684	9.100	-
- Banche	412.819	2.431.333	816.974	5.191.814	4.400.362	3.492.829	158.684	9.100	-
- Clientela	1.999.848	-	-	35.290	-	-	-	-	-
Passività per cassa	5.862.303	3.005.311	2.780.723	2.205.109	4.123.373	1.119.215	91.088	9.773	20
B.1 Depositi	2.939.963	1.525.082	989.424	373.771	447.755	110.000	33.021	7.800	-
- Banche	2.490.151	1.525.082	989.424	373.771	447.755	110.000	33.021	7.800	-
- Clientela	449.812	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	2.922.340	1.480.229	1.791.299	1.831.338	3.675.618	1.009.215	58.067	1.973	20
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	5.077	1.754.293	423.262	3.153.549	2.443.147	1.235.548	1.136.605	584.703	41.986
- Posizioni lunghe	5.048	1.003.092	199.109	1.229.886	1.159.410	378.927	524.453	272.315	19.803
- Posizioni corte	29	751.201	224.153	1.923.663	1.283.737	856.621	612.152	312.388	22.183
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	20.000	-	5.200	112.000	1.200	3.000	-	-
- Posizioni lunghe	-	10.000	-	2.600	56.000	600	1.500	-	-
- Posizioni corte	-	10.000	-	2.600	56.000	600	1.500	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.797.214	791.290	494.232	3.784.538	2.102.068	1.758.208	302.337	229.917	44.597
A.1 Titoli di stato	61.134	-	-	-	59.632	66.891	161.879	54.756	110
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	218	-	12.350	4.003	7.721	11.178
A.3 Altri titoli di debito	1.528	120	33	1.740	481	9.152	19.253	124.140	33.309
A.4 Quote OICR	620.152	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	1.114.400	791.170	494.198	3.782.579	2.041.955	1.669.814	117.202	43.299	-
- Banche	570.985	779.916	494.198	3.781.005	2.041.955	1.669.814	117.202	43.299	-
- Clientela	543.415	11.255	-	1.575	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.538.056	2.960.673	1.483.867	830.384	2.036.546	752.360	108.130	-	419
B.1 Depositi	1.538.056	2.960.673	1.483.867	830.384	2.002.727	752.360	108.130	-	419
- Banche	529.596	2.956.482	1.469.332	788.467	1.960.796	749.349	108.130	-	-
- Clientela	1.008.459	4.191	14.535	41.917	41.931	3.011	-	-	419
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	33.819	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	453.559	41.966	274.726	1.172.665	182.480	421.435	28.552	-
- Posizioni corte	-	435.884	70.918	576.394	1.738.653	456.972	465.433	28.209	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	473	210.184	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	473	210.184	-	-	-	-	-	-	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Dollari Statunitensi

Anno 2007

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD
Attività per cassa	70.952	105.767	12.852	79.171	144.780	103.233	15.225	1.805	59
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	94	-	17	38
A.2 Titoli di debito quotati	-	295	523	42	1.561	405	720	1.243	4
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	8	24	511	545	17
A.4 Quote OICR	879	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	70.073	105.472	12.329	79.129	143.211	102.710	13.994	-	-
- Banche	9.273	105.472	12.329	79.129	143.211	102.710	13.994	-	-
- Clientela	60.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	341.348	320.290	105.971	129.685	288.955	217.684	87.154	1.383.686	737
B.1 Depositi	340.464	320.223	105.292	129.135	288.282	217.684	87.154	1.383.686	737
- Banche	338.210	320.223	105.292	129.135	288.282	217.684	87.154	699.732	435
- Clientela	2.254	-	-	-	-	-	-	683.954	302
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	884	67	679	550	673	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	824.727	824.727	474.326	2.529.670	1.483.992	1.150.687	1.294.798	1.383.686	737
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	791.849	474.326	2.529.670	1.483.992	1.150.687	1.294.798	1.383.686	737
- Posizioni lunghe	-	267.438	279.037	1.499.115	813.836	765.236	699.162	699.732	435
- Posizioni corte	-	524.411	195.289	1.030.555	670.156	385.451	595.636	683.954	302
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	25.406	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	12.703	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	12.703	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	7.472	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	7.472	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD
Attività per cassa	747	11.955	30.522	35.671	181.607	119.569	88.812	178	34
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	41	34
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	138	7	8	137	-
A.4 Quote OICR	747	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	-	11.955	30.522	35.671	181.469	119.562	88.804	-	-
- Banche	-	11.955	30.522	35.671	181.469	119.562	88.804	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	87.298	24.940	85.186	247.038	307.604	174.110	206.971	26.440	11.147
B.1 Depositi	87.298	24.940	85.186	247.038	307.604	174.110	206.971	26.440	11.147
- Banche	10.047	3.053	55.916	243.478	307.604	174.110	177.203	-	-
- Clientela	77.251	21.887	29.270	3.560	-	-	29.768	26.440	11.147
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	250.176	71.046	358.993	1.067.330	129.786	321.272	27.038	-
- Posizioni lunghe	-	269.218	41.290	203.775	785.300	95.702	301.355	27.376	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	2.878	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.878	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.3 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Sterline

Anno 2007

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP
Attività per cassa	125.772	27.954	-	21.749	69.407	4	8	812	18
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	8	266	18
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	4	-	546	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	125.772	27.954	-	21.749	69.407	-	-	-	-
- Banche	119.832	27.954	-	21.749	69.407	-	-	-	-
- Clientela	5.940	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	23.814	177.269	-	55.703	93.952	43.635	2.045	-	-
B.1 Depositi	23.814	177.269	-	55.703	93.952	43.635	2.045	-	-
- Banche	23.710	177.269	-	55.703	93.952	43.635	2.045	-	-
- Clientela	104	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	97.048	55.389	402.052	177.012	1.097.146	177.012	6.237	9.667	118
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	97.048	402.052	177.012	1.097.146	177.012	6.237	9.667	118
- Posizioni lunghe	-	43.493	218.238	117.502	556.829	117.502	3.248	4.077	59
- Posizioni corte	-	53.555	183.814	59.510	540.317	59.510	2.989	5.590	59
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

(in migliaia di euro)	A vista		Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	
Attività per cassa																			
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	3.665	11.711	-	-	-	-	-	-	-	2.364	609	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	-	X	-	X	-	X	-	X	-	X	-	X	607	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	-	-	-	-	3.665	11.711	-	3.665	-	11.711	-	2.364	-	2.364	-	-	-	-	X
- Banche	-	-	-	-	3.665	11.711	-	3.665	-	11.711	-	2.364	-	2.364	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	26.328	7.457	22.345	171.766	193.221	67.049	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769
B.1 Depositi	26.328	7.457	22.345	171.766	193.221	67.049	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769
- Banche	26.319	7.457	22.345	171.766	193.221	67.049	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769	1.769
- Clientela	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"																			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	112.547	-	170.424	325.021	135.049	2.589	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	111.180	-	-	128.266	65.392	532	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Franchi Svizzeri

Anno 2007

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
Attività per cassa	36.958	26.591	6.333	19.780	78.382	5.409	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	36.958	26.591	6.333	19.780	78.382	5.409	-	-	-
- Banche	27.086	26.591	6.333	19.780	78.382	5.409	-	-	-
- Clientela	9.872	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.815	83.640	18.130	33.118	33.601	3.445	13.900	-	-
B.1 Depositi	4.815	83.640	18.130	33.118	33.601	3.445	13.900	-	-
- Banche	4.811	83.640	18.130	33.118	33.601	3.445	13.900	-	-
- Clientela	4	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	90.640	30.217	-	73.752	68.490	33.703	27.960	-
- Posizioni corte	-	78.754	53.750	-	84.267	70.650	16.892	32.757	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.928	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.928	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	18.553	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
Attività per cassa									
A.1 Titoli di stato	-	-	14.343	16.919	57.484	4.707	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	-	-	14.343	16.919	57.484	4.707	-	-	-
- Banche	-	-	14.343	16.919	57.484	4.707	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	29.240			75.215	57.826	190.138			
B.1 Depositi	29.240	-	-	75.215	57.826	190.138	-	-	-
- Banche	20.904	-	-	75.215	57.826	190.138	-	-	-
- Clientela	8.336	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	74.650	-	41.053	97.635	190.324	-	-	-
- Posizioni corte	-	74.650	-	63.325	71.831	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	-	2.049	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.049	-	-	-	-	-	-	-

1.5 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Altre Valute

Anno 2007

(in migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	Altre Valute	Altre Valute	Altre Valute	Altre Valute	Altre Valute	Altre Valute	Altre Valute	Altre Valute	Altre Valute
Attività per cassa	196.771	39.494	2.940	14.449	29.238	4.666	443	353	112
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	1.171	327	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	1	- 1.560	18	-217	26	112
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-8	-	-511	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	196.771	39.494	2.940	14.448	30.806	4.648	-	-	-
- Banche	188.331	39.494	2.940	14.448	30.806	4.648	-	-	-
- Clientela	8.440	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	113.210	98.567	497	36.063	23.490	7.605	6.821	-	-
B.1 Depositi	111.426	98.634	-	1.455	11.521	7.181	6.821	-	-
- Banche	111.013	98.634	-	1.455	11.521	7.181	6.821	-	-
- Clientela	413	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	497	34.608	11.969	424	-	-	-
B.3 Altre passività	1.784	-67	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	111.814	25.969	-	293.897	60.988	18.865	-	-
- Posizioni corte	-	138.814	67.929	-	149.434	56.714	15.872	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	-	55.317	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	55.317	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	-	24.963	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2006

(in migliaia di euro)	A vista		Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
	Altre Valute		Altre Valute		Altre Valute		Altre Valute		Altre Valute		Altre Valute		Altre Valute		Altre Valute		Altre Valute		
Attività per cassa	-	985	-	1	1.768	1	6.072	1.768	4.326	19.134	4.326	19.134	245	19.134	245	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241	-	241	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	-	985	-	1	1.768	1	6.072	1.768	4.326	19.134	4.326	19.134	-	19.134	-	-	-	-	-
- Banche	-	985	-	1	1.768	1	6.072	1.768	4.326	19.134	4.326	19.134	-	19.134	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	104.978	1	104.978	76.474	1	76.474	1	1	1	17.719	1	17.719	1	17.719	1	1.888	1.888	1.888	1.888
B.1 Depositi	104.978	1	104.978	76.474	1	76.474	1	1	1	17.719	1	17.719	1	17.719	1	1.888	1.888	1.888	1.888
- Banche	22.696	1	22.696	76.474	1	76.474	1	1	1	16.577	1	16.577	-	16.577	-	-	-	-	-
- Clientela	82.282	-	82.282	-	-	-	-	-	-	1.142	-	1.142	-	1.142	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"																			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	631	5.924	631	249.739	5.924	1.813	141.572	1.813	141.572	-	141.572	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	1.435	7.626	1.435	188.340	7.626	21.386	119.548	21.386	119.548	1.171	119.548	1.171	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	4.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	4.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	4.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	106	9	1.853.880	7.044	82.588	241.510
2. Titoli in circolazione	-	-	115	-	543	46.840
3. Passività finanziarie di negoziazione	1.934	5	648.212	453.671	16.338	1.862.417
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
31/12/2007	2.040	14	2.502.207	460.715	99.469	2.150.767
31/12/2006	-	-	2.312.198	398.594	27.651	651.882

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

<i>(migliaia di euro)</i>	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale 2007	Totale 2006
1. Debiti verso clientela	1.629.670	203.319	352.145	2	1	2.185.137	1.402.309
2. Debiti verso banche	16.774.750	2.498.803	6.380	5.368	15.370	19.300.671	10.482.846
3. Titoli in circolazione	47.498	-	-	-	-	47.498	33.819
4. Passività finanziarie di negoziazione	1.778.266	1.073.813	130.494	-	-	2.982.573	1.954.196
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2007	20.230.184	3.775.935	489.019	5.370	15.371	24.515.879	-
31/12/2006	10.976.151	2.719.282	142.562	33.392	1.783	-	13.873.170

Sezione 4 – Rischio operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative cogenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

Fonti del rischio

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia / efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale e infine gli impatti sociali e ambientali.

Modello di gestione del rischio e struttura organizzativa.

Il Gruppo Banco Popolare ha adottato un modello di gestione del rischio, che recepisce ed integra le precedenti esperienze dei Gruppi BPI e BPVN. Il modello, che prevede al suo interno le modalità di gestione e gli attori coinvolti nei processi di identificazione, misurazione, monitoraggio, mitigazione e reporting, è contenuto nel Regolamento rischi di Gruppo approvato dagli Organi di Governo nel mese di febbraio 2008.

Al fine di realizzare adeguate politiche gestionali sul rischio in argomento, sono stati definiti, anche in aderenza alle apposite prescrizioni normative, attori specifici per i ruoli di governo, gestione e controllo del modello di rischio operativo. In relazione alle fasi di identificazione e misurazione dei rischi operativi, il Gruppo Banco Popolare ha definito una metodologia che si basa su analisi di tipo quantitativo e qualitativo.

La valutazione quantitativa si basa in primo luogo sui dati di perdita interni, che sono registrati e conservati in un applicativo informatico dedicato, secondo regole codificate in specifiche normative, che prevedono, al riguardo, processi collegati all'iter operativo seguito per la registrazione contabile delle perdite in oggetto: in tal senso, è stato anche sviluppato un sistema che consente di automatizzare il processo di loss collection e contabilizzazione dei rimborsi commerciali e delle perdite operative per le strutture delle reti commerciali. Il processo di loss collection contempla inoltre un sistema di verifica e di certificazione della base dati dei rischi operativi, che garantisce in ordine alla completezza, la qualità e la correttezza dei singoli censimenti di perdita.

In secondo luogo, ai fini della valutazione quantitativa sono utilizzati anche dati esterni di perdita disponibili per il Gruppo, con particolare riferimento ai flussi di ritorno del consorzio DIPO, costituito in ambito ABI dai principali Gruppi Bancari italiani, e a cui i due Gruppi BPI e BPVN hanno aderito sin dalla costituzione (2003).

La valutazione qualitativa dei rischi viene effettuata per arricchire i dati quantitativi disponibili, in particolare nei casi in cui non esistano dati storici di perdita in grado di indicare il livello di rischio associato a specifici eventi (con riferimento innanzitutto agli eventi a bassa frequenza ed alto impatto) o siano in corso attività di revisione dell'operatività aziendale che ne modificano il livello di esposizione, attribuendo in generale un orientamento prospettico alle valutazioni complessive. I dati di Risk Assessment vengono raccolti periodicamente attraverso un processo strutturato di coinvolgimento dei responsabili delle diverse strutture organizzative e vengono gestiti e conservati nell'applicativo integrato della loss collection.

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello per il calcolo del requisito patrimoniale secondo le regole previste per l'approccio standardizzato dalle nuove Disposizioni di Vigilanza, e sta sviluppando un modello di calcolo dell'assorbimento patrimoniale secondo le logiche di valore a rischio, con finalità gestionali e regolamentari, in relazione alla prevista adozione nel medio termine dei metodi avanzati.

In relazione al modello interno di calcolo del VaR sul rischio operativo, è in fase di avanzata implementazione la realizzazione dell'impianto metodologico ed applicativo, e sono state già effettuate le prime simulazioni su alcune società del Gruppo.

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello di reporting, che prevede nello specifico:

- a) Un sistema di informativa direzionale, con analisi e valutazioni su tutte le tematiche significative del rischio operativo (in particolare le perdite significative - e i relativi recuperi, la valutazione complessiva sul profilo di rischio, gli assorbimenti patrimoniali e le politiche di gestione del rischio realizzate e/o pianificate);
- b) Un sistema di reportistica operativa, inteso come strumento per le strutture operative che partecipano ai processi di loss collection, utile ai fini di un'adeguata gestione del rischio nei relativi ambiti di pertinenza.

Le attività pianificate e realizzate dal Gruppo sul rischio operativo hanno come primo obiettivo di riferimento l'adozione del metodo standardizzato, che si realizzerà nel corso dell'anno 2008, con l'utilizzo del metodo base per le società del Gruppo che cumulate non superano i livelli dimensionali previsti dalla normativa di Vigilanza (cosiddetto uso combinato). La progressiva implementazione del framework condurrà successivamente all'adozione di un modello interno di gestione dei rischi operativi, nel rispetto dei principi e delle regole previste per i metodi avanzati nelle Nuove disposizioni di Vigilanza.

Al fine dell'implementazione del metodo standardizzato, il modello organizzativo di Gruppo prevede la gestione accentrata del rischio a cura di specifiche strutture della Capogruppo, che operano direttamente per conto delle società controllate, avvalendosi, nel caso delle società che adotteranno il metodo standardizzato, di referenti decentrati previsti per la gestione locale del rischio.

Pendenze legali

Per quanto riguarda la descrizione delle principali pendenze legali e le possibili perdite collegate, si rimanda alla "Parte B - Informazioni sul Passivo - Sezione 12 Fondi per rischi e oneri".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, è stata condotta un'analisi con riferimento agli eventi di rischio operativo puro, con perdita lorda di conto economico maggiore o uguale a 5.000 euro ed aventi data di inizio accadimento compresa tra il 1/1/2006 e il 31/12/2007, censiti nell'archivio gestionale di Loss collection del Gruppo. I dati di perdita sono stati articolati per tipologie di evento, con viste per impatto e per frequenza, secondo lo schema di classificazione degli eventi previsto dalle Nuove disposizioni di Vigilanza.

In relazione a Banca Aletti, con riferimento al perimetro oggetto dell'analisi, si riscontrano soltanto casistiche legate alla categoria Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono alla composizione del patrimonio di vigilanza determinate secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni della Banca d'Italia ed in particolare utilizzando i nuovi schemi istituiti con il 12° aggiornamento della circolare 155/91 connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE) – c.d. Basilea 2 – operato dalla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di Vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Patrimonio di base

Gli elementi positivi che compongono il patrimonio di base assommano a Euro/migliaia 390.616 e sono individuabili nelle seguenti voci (importi in Euro/migliaia):

Capitale sociale	118.614
Riserve derivanti da sovrapprezzo di emissione	45.326
Riserve	139.316
di cui quota di utile dell'esercizio 2006 non distribuito	87.360

Gli elementi negativi risultano pari a Euro/migliaia 19.979, così definibili (importi in Euro/migliaia):

Altre immobilizzazioni immateriali	6
Avviamento (valore conferito da Bipitalia SGR)	19.973

Il patrimonio di base risulta pertanto Euro/migliaia 370.637, calcolato come differenza tra elementi positivi e negativi del patrimonio di base.

Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare ammonta a Euro/migliaia 1.163 ed è determinato dalle riserve di valutazione della attività finanziaria disponibile per la vendita al netto della quota al 50% non comprensiva di Patrimonio di vigilanza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	370.637	255.493
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B.2- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-3
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	370.637	255.490
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1 1) (C-D)	370.637	255.490
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.326	7.462
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
G.2- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-1.163	-3.731
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.163	3.731
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	1.163	3.731
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	371.800	259.221
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	371.800	259.221

2.2 Adeguatezza Patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'adeguatezza patrimoniale è garantita da un presidio operativo per l'analisi dei nuovi prodotti, tra le cui competenze rientra l'esecuzione di simulazioni dei relativi impatti patrimoniali ed il costante monitoraggio sull'adeguatezza del patrimonio di vigilanza in funzione dell'operatività sviluppata dalla Banca.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE/VALORI (importi in migliaia di euro)	Importi non ponderati 2007	Importi ponderati/ requisiti 2007	Importi non ponderati 2006	Importi ponderati/ requisiti 2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	7.504.844	1.153.986	3.622.590	643.058
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	2.441.350	-	620.009	-
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	4.884.812	976.962	2.949.316	589.863
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	147.408	147.408	39.101	39.101
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali				
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	26.757	26.757	-	
5. Altre attività per cassa	4.517	2.859	14.164	14.094
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	122.161	24.811	200.396	40.396
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	121.688	24.338	200.000	40.000
1.4 Altri soggetti	473	473	396	396
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	106.796	21.359
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	-	-	106.796	21.359
1.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO		82.516		49.337
B.2 RISCHI DI MERCATO		166.250		179.449
1. METODOLOGIA STANDARD				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito		88.546		99.141
+ rischio di posizione su titoli di capitale		43.537		47.768
+ rischio di cambio		6.977		5.385
+ altri rischi		27.190		27.155
2. MODELLI INTERNI				
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)		248.766		228.786
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate		3.553.797		3.268.365
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)		10,43%		7,82%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		10,46%		7,93%

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dirigenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	IMPORTI 2007		IMPORTI 2006	
	AMMINISTRATORI	DIRIGENTI	AMMINISTRATORI	DIRIGENTI
Retribuzione annua lorda	1.045	658	886	550
Benefici a breve termine	-	80	-	72
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	103	-	104
Indennità fine rapporto	-	25	-	21
Totale	1.045	866	886	747

Inoltre, il Banco ha assegnato in esercizi precedenti stock option su azioni della stessa Capogruppo, a favore di taluni amministratori e dipendenti di società del gruppo, tra le quali anche Banca Aletti. Il costo del piano è a totale carico del Banco, tenuto conto che le finalità di tale assegnazione di azioni era anche quella di promuovere un orientamento unitario interno al Gruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Transazioni con società del Gruppo

Stato Patrimoniale - Attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
Crediti vs banche	11.493.646	5.615.762
Banco Popolare	5.906.738	-
Banca Popolare di Novara	2.405.661	1.921.486
Banca Popolare di Lodi	1.076.963	-
Credito Bergamasco	880.105	735.582
Banca Popolare di Verona-SGSP	689.859	-
Banca Popolare di Crema	299.825	-
Efibanca	208.906	-
BPVN Lux SA	21.616	76.696
Bpv-SGSP Londra	3.564	-
Banca Valori	397	-
Banco Popolare Croatia	12	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	2.869.349
BPVN Finance - Londra	-	12.649
Altre Attività	82.770	77.395
Banco Popolare	33.052	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	15.782	-
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	9.484	14.171
Banca Popolare di Novara	7.413	10.138
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	5.650	5.520
Credito Bergamasco	4.468	6.675
Banca Popolare di Lodi	3.927	-
CR Lucca Pisa Livorno	1.116	-
Banca Popolare di Cremona	866	-
Banca Popolare di Crema	429	-
Aletti Fiduciaria	188	544
Aletti Private Equity SGR	152	158
Banca Caripe	119	-
Banca Aletti & C. Suisse SA	54	34
Banca Popolare di Mantova	37	-
Banca Valori	17	-
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	12	48
Bipitalia Gestioni	4	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	39.359
BPVN Lux SA	-	748

Stato Patrimoniale - Attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
Attività finanziarie di negoziazione	509.224	356.154
Banca Popolare di Verona-SGSP	228.731	-
Banco Popolare	126.223	-
Banca Popolare di Novara	82.620	88.355
Credito Bergamasco	42.206	42.261
Banca Popolare di Lodi	10.968	-
Bpv-SGSP Londra	10.445	-
Efibanca	6.650	-
Banca Popolare di Crema	808	-
CR Lucca Pisa Livorno	515	-
Banca Caripe	32	-
Banca Popolare di Cremona	17	-
BPVN Lux SA	9	8
Banco Popolare di Verona e Novara	-	225.077
BPVN Finance - Londra	-	453
Attività finanziarie al fair value	120.401	48.424
Banca Popolare di Novara	33.488	10.161
Banca Popolare di Verona-SGSP	32.223	-
Credito Bergamasco	28.150	14.757
Banco Popolare	11.652	-
Banca Popolare di Lodi	11.328	-
CR Lucca Pisa Livorno	1.467	-
Banca Popolare di Cremona	661	-
Efibanca	654	-
Banca Popolare di Crema	299	-
Banca Caripe	297	-
Banca Popolare di Mantova	182	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	23.506

Stato Patrimoniale - Passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31/12/2006
Debiti vs banche	13.474.317	5.553.972
Banco Popolare	4.025.555	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	3.385.039	-
Banca Popolare di Lodi	2.414.741	-
Banca Popolare di Novara	2.087.938	1.406.437
Credito Bergamasco	655.461	607.680
CR Lucca Pisa Livorno	513.647	-
Banca Popolare di Cremona	142.127	-
Banca Popolare di Crema	135.982	-
Banca Caripe	65.697	-
BPVN Lux SA	23.731	-
Banca Valori	19.444	-
Banca Popolare di Mantova	3.686	-
Banca Aletti & C. Suisse SA	1.269	217
Banco Popolare di Verona e Novara	-	3.531.533
BPVN Lux SA	-	8.105
Altre Passività	160.501	124.210
Banco Popolare	74.680	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	43.553	-
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	21.244	15.721
Banca Popolare di Novara	10.568	8.864
Banca Popolare di Lodi	4.267	-
Credito Bergamasco	1.918	3.431
CR Lucca Pisa Livorno	1.600	-
BPVN Lux SA	848	-
Banca Popolare di Cremona	479	-
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	438	402

Stato Patrimoniale - Passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31/12/2006
Bipitalia Gestioni	282	-
Banca Popolare di Crema	213	-
Banca Caripe	154	-
Aletti Fiduciaria	126	352
Immobiliare BP	113	-
Banca Popolare di Mantova	10	-
Banca Valori	7	-
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	1	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	95.440
Passività Finanziarie	357.162	213.689
Banco Popolare	134.120	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	89.553	-
Credito Bergamasco	62.192	52.976
Banca Popolare di Novara	51.425	50.755
Banca Popolare di Lodi	17.067	-
Efibanca	1.657	-
Bpv-SGSP Londra	605	-
Banca Popolare di Crema	275	-
CR Lucca Pisa Livorno	166	-
BPVN Lux SA	65	42
Banca Aletti & C. Suisse SA	36	38
Banca Popolare di Cremona	1	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	109.471
BPVN Finance - Londra	-	407

Conto Economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi attivi	354.509	167.715
Banco Popolare	144.628	-
Banca Popolare di Novara	96.473	54.123
Credito Bergamasco	42.966	27.169
Banca Popolare di Verona-SGSP	36.121	-
Banca Popolare di Lodi	22.682	-
Banca Popolare di Crema	4.131	-
Efibanca	3.751	-
BPVN Lux SA	3.410	3.151
Bpv-SGSP Londra	284	-
Banco Popolare Croatia	55	-
CR Lucca Pisa Livorno	5	-
Banca Popolare di Cremona	2	-
Banca Caripe	1	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	83.213
BPVN Finance - Londra	-	59
Interessi Passivi	-364.540	-178.568
Banco Popolare	-136.241	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	-76.555	-
Banca Popolare di Novara	-67.966	-42.801
Banca Popolare di Lodi	-51.244	-
Credito Bergamasco	-27.065	-15.515
CR Lucca Pisa Livorno	-1.815	-
BPVN Lux SA	-1.568	-2.288
Banca Popolare di Crema	-1.230	-
Banca Popolare di Cremona	-511	-
Banca Caripe	-261	-
Banca Valori	-63	-
Banca Popolare di Mantova	-17	-
Banca Aletti & C. Suisse SA	-4	-7
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-117.957

Conto Economico (in migliaia di euro)	2007	2006
Commissioni Attive	73.411	79.126
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	19.426	30.022
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	13.072	10.960
Banca Popolare di Novara	11.548	13.401
BPVN Lux SA	8.096	6.944
Banco Popolare	7.234	-
Credito Bergamasco	6.009	6.005
Banca Popolare di Verona-SGSP	4.639	-
Bipitalia Gestioni	2.226	-
Banca Popolare di Lodi	692	-
Aletti Private Equity SGR	286	310
Bipitalia Gestioni Alternative	137	-
Banca Aletti & C. Suisse SA	34	52
Banca Popolare di Crema	9	-
Aletti Fiduciaria	3	1
Banco Popolare di Verona e Novara	-	11.431
Commissioni Passive	-147.220	-172.065
Banca Popolare di Novara	-40.687	-47.047
Banco Popolare	-40.140	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	-28.474	-
Credito Bergamasco	-21.194	-31.333
Banca Popolare di Lodi	-9.660	-
CR Lucca Pisa Livorno	-3.689	-
Banca Popolare di Cremona	-1.930	-
Banca Popolare di Crema	-642	-
Banca Caripe	-356	-
Aletti Fiduciaria	-351	-482
Banca Popolare di Mantova	-87	-
Banca Valori	-10	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-93.203
Risultato netto attività negoziazione	-	2.502
Credito Bergamasco	-	2.237
Banco Popolare di Verona e Novara	-	2.016
BPVN Lux SA	-	-12
BPVN Finance - Londra	-	-491
Banca Popolare di Novara	-	-1.248
Spese del personale	-4.226	-2.919
Banco Popolare	-2.112	-
Banca Popolare di Lodi	-1.555	-
Credito Bergamasco	-446	-589
Banca Popolare di Verona-SGSP	-340	-
Banca Popolare di Novara	-208	-152
Banca Popolare di Crema	-62	-
Bipitalia Gestioni	-10	-
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	-1	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-2.867
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	1	142
Banca Aletti & C. Suisse SA	106	53
Aletti Fiduciaria	401	494
Altre spese amministrative	-53.006	-34.736
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	-41.744	-29.722
Banco Popolare	-9.331	-
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	-648	-466
Credito Bergamasco	-381	-370
Banca Popolare di Novara	-343	-340
Bipitalia Gestioni	-282	-
Aletti Fiduciaria	-187	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	-90	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-3.838

Conto Economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Altri proventi di gestione	20.358	13.553
Banco Popolare	5.065	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	4.657	-
Banca Popolare di Novara	4.599	3.853
Credito Bergamasco	3.473	3.450
Banca Popolare di Lodi	1.494	-
CR Lucca Pisa Livorno	399	-
Banca Popolare di Crema	270	-
Aletti Fiduciaria	121	46
Banca Popolare di Cremona	112	-
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	66	65
Banca Caripe	66	-
Banca Valori	17	-
Banca Popolare di Mantova	15	-
Banca Aletti & C. Suisse SA	3	-
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	1	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	6.139

Impegni <i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Acquisto di titoli	8.505	2.886
Bipitalia Gestioni	6.799	-
Banca Popolare di Novara	695	344
Banca Popolare di Lodi	450	-
CR Lucca Pisa Livorno	253	-
Banco Popolare	188	-
Banca Aletti & C. Suisse SA	41	-
Banca Caripe	35	-
Banca Popolare di Cremona	28	-
Credito Bergamasco	16	612
Banco Popolare di Verona e Novara	-	1.921
Banca Aletti & C. Suisse SA	-	9
Depositi da erogare	50.987	200.000
Banco Popolare	26.032	-
Credito Bergamasco	14.955	-
Banca Popolare di Lodi	9.321	-
Banca Popolare di Crema	679	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	200.000

Transazioni con società sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo

Stato Patrimoniale - Attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
Crediti verso banche	70.022	3.624
Gruppo Banca Italease	70.022	3.624
Altre Attività	5.125	3.110
Novara Vita	5.023	630
BPV Vita (Popolare Vita)	102	2.478
Gruppo Banca Italease	-	2
attività finanziarie di negoziazione	62.769	48.935
Arca SGR	31.473	-
Gruppo Banca Italease	30.757	44.805
Novara Vita	539	3.299
BPV Vita (Popolare Vita)	-	831

Stato Patrimoniale - Passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2007	31-12-2006
Debiti verso banche	333.242	188.585
Istituto Centrale BP	333.242	188.585
Altre Passività	190	463
BPV Vita (Popolare Vita)	170	461
Novara Vita	20	2
Passività Finanziarie di negoziazione	426.547	409.477
Novara Vita	339.399	234.411
BPV Vita (Popolare Vita)	67.779	142.569
Gruppo Banca Italease	19.369	32.497
Conto Economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi attivi	2.268	537
Gruppo Banca Italease	2.213	495
Istituto Centrale BP	55	42
Interessi Passivi	-8.028	-3.914
Istituto Centrale BP	-7.984	-3.914
Gruppo Banca Italease	-35	-
Unione Fiduciaria	-9	-
Commissioni Attive	23.870	15.879
Novara Vita	21.748	10.769
BPV Vita -Popolare Vita	1.993	4.999
Af Mezzanine	129	15
Gruppo Banca Italease	-	96
Commissioni Passive	-824	-
BPV Vita -Popolare Vita	-767	-
Novara Vita	-57	-
Altri proventi di gestione	503	-
BPV Vita -Popolare Vita	483	-
Gruppo Banca Italease	20	-

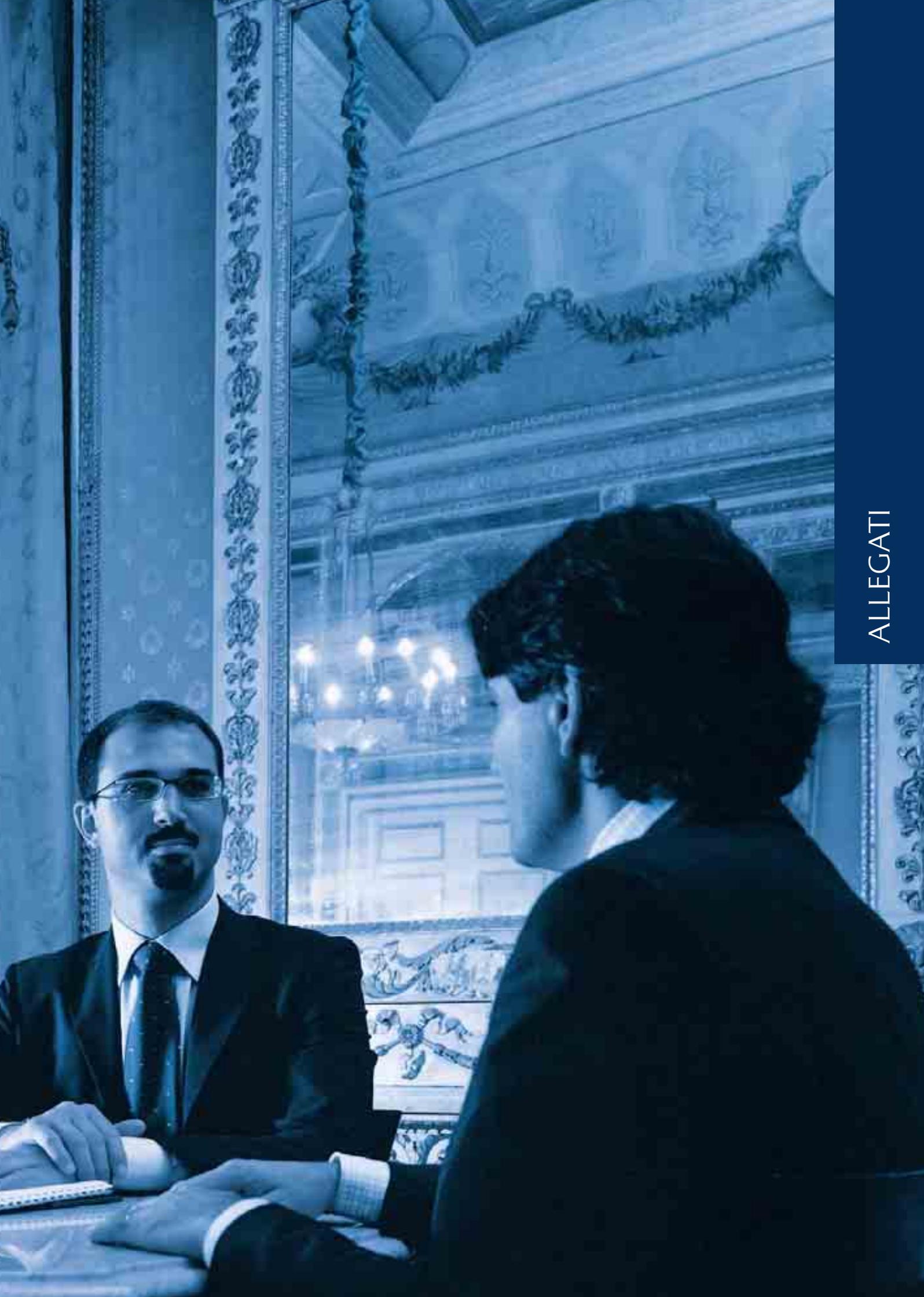
In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato Banca Italease si ritiene opportuno precisare che l'attività svolta in contropartita con la stessa ha riguardato operazioni di mercato monetario e di negoziazione di derivati.

Gli affidamenti complessivi accordati a Banca Italease al 31 dicembre 2007 sono di 238,8 milioni di euro, mentre gli utilizzi alla stessa data sono di 117,4 milioni di euro.

Per quanto concerne specificamente l'operatività in derivati al 31 dicembre 2007 risultano in essere operazioni per valori nozionali pari a circa 0,9 miliardi di euro per una valutazione negativa per Banca Aletti di circa 14,3 milioni di euro (1,53% dei valori nozionali).

L'attività di negoziazione di derivati che Banca Aletti ha svolto nel corso dell'esercizio 2007 in contropartita con Banca Italease si stima abbia prodotto una redditività di circa 400.000 euro.





ALLEGATI

Informazioni sulla società che effettua la direzione e coordinamento di Banca Aletti

Direzione e coordinamento

Per effetto della fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana, la società risulta iscritta al Gruppo Banco Popolare. La denominazione della controllante è:

Banco Popolare società cooperativa

Sede legale: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

<i>(in milioni di euro)</i>	31-12-2006	31-12-2005	Variaz.
<u>Dati economici</u>			
Margine finanziario	799,3	746,9	
Commissioni nette	350,9	343,5	
Proventi operativi	1.295,3	1.154,2	
Oneri operativi	556,1	561,8	
Risultato della gestione	739,1	592,3	
Risultato lordo dell'operatività corrente	794,6	572,1	
Risultato netto dell'operatività corrente	587,8	404,5	
Utile dell'esercizio	587,8	404,4	
<u>Dati patrimoniali</u>			
Totale dell'attivo	41.317,6	36.169,9	14,2%
Crediti verso clientela (lordi)	24.374,8	22.702,0	7,4%
Attività finanziarie e derivati di copertura	4.466,8	4.000,2	11,7%
Patrimonio netto	3.967,8	3.597,3	10,3%
<u>Attività finanziarie della clientela</u>			
Raccolta diretta	28.481,6	23.062,5	23,5%
Raccolta indiretta	26.187,5	25.560,9	2,5%
- Risparmio gestito	14.320,4	15.117,1	-5,3%
- Fondi comuni e Sicav	6.400,8	6.339,3	1,0%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	4.887,6	5.384,9	-9,2%
- Polizze assicurative	3.032,0	3.392,9	-10,6%
- Risparmio amministrato	11.867,1	10.443,8	13,6%
<u>Struttura e produttività operativa</u>			
Numero medio dei dipendenti (*)	5.338	5.243	1,8%
Numero degli sportelli bancari	548	521	5,2%
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	4.566,3	4.330,0	5,5%
Proventi operativi per dipendente (€/1000)	242,7	220,1	
Costi operativi per dipendente (€/1000)	104,2	107,2	
<i>(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.</i>			

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del d. Lgs. 58/98

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (*) (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	142
Servizi di attestazione (parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni al servizio di conferimento del ramo aziendale da Bipitalia Gestioni SGR.)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	160
Altri servizi (sottoscrizioni dichiarazioni fiscali)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	5
Altri servizi (conformità agli Standard globali di presentazione delle performance dell'investimento – GIPS)	Ernst & Young S.p.A. Financial Business Advisory S.p.A.	50
<i>(*) Gli importi indicati non includono le spese e l'IVA.</i>		

INDIRIZZO

Banca Aletti & C. S.p.A (Gruppo Bancario Banco Popolare)
Sede Legale Via Santo Spirito 14 – 20121 Milano

IMMAGINI

Carlo Valsecchi

COORDINAMENTO EDITORIALE

Comunicazione e Relazioni Esterne

FOTOLITO E STAMPA

Grafiche Serenissima



Banco Popolare Gruppo Bancario
